

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

L'italiano vince e si porta in testa nella Coppa del Mondo di specialità. Azzurre deludenti

Rocca re dello slalom a Chamonix

CHAMONIX Giorgio Rocca ha colto il secondo successo di fila nello slalom, imponendosi sulle nevi di Chamonix davanti all'austriaco Benjamin Raich e allo svedese Markus Larsson, al suo primo podio in carriera. I punti guadagnati ieri hanno proiettato l'azzurro al vertice della classifica dello slalom nella Coppa del mondo. Rocca aveva trionfato sulla «Pista verde» di Chamonix anche l'anno scorso.

Il ventinovenne atleta di Livigno ha rivelato che prima

della gara ha chiamato l'«amico» Alberto Tomba, per chiergli consiglio. In un sms inviato al suo ex tecnico Flavio Roda, che adesso segue Rocca, Tomba ha scritto: «Quando ho visto Giorgio sciare, mi è parso di rivedere me stesso».

In carriera Rocca è salito cinque volte sul gradino più alto del podio in una gara di slalom. Prima di Natale si era imposto nella gara di Flachau, in Austria. A Chamonix l'azzurro ha impressionato soprattutto nella prima manche, quan-

do ha lasciato a più di un secondo il croato Ivica Kostelic, campione del mondo in carica, e l'austriaco Benjamin Raich.

Con la vittoria della austriaca Marlies Schild nello slalom speciale, terzo successo in serie, si è chiusa la quarta giornata della Coppa del Mondo dove di Santa Caterina Valfurva. È stato un test per i Mondiali che partiranno a fine gennaio e per l'Italia sono stati quattro giorni di dolori: nessun podio e nemmeno qualche piazzamento onorevole.

● A pagina XX



Giorgio Rocca in azione nello slalom speciale di Chamonix.

CALCIO SERIE B



Gli alabardati al «Rocco» pareggiano una gara che avrebbero meritato ampiamente di vincere dopo una prova convincente

Triestina, Perugia in gabbia ma manca il gol

Le migliori occasioni per Godeas e Baù che sprecano. Un palo degli umbri nel finale

BASKET



Buon esordio di Losavio Il pivot trascina l'Acegas

TRIESTE Vittoria senza eccessivi affanni per l'Acegas Triestina nella serie B2 di basket e difficilmente poteva non essere così contro l'ultima in classifica, il Porto Sant'Elpidio, battuto con il punteggio di 76-58. La squadra biancorossa ha inserito già nello starting-five il nuovo pivot, Max Losavio, autore alla fine di 9 punti e 13 rimbalzi, ma soprattutto in grado di ampliare le soluzioni offensive della squadra, ora maggiormente bilanciata tra area e perimetro e di intimidire le difese avversarie. Proprio quando ha saputo stringere maggiormente le maglie difensive, ieri l'Acegas si è scollata di dosso i marchigiani (incollati fino al 16 pari) anche se poi ha subito una leggera rimonta degli avversari in apertura del terzo quarto. Top scorer, con 19 punti, è stato ancora una volta Ciampi (nella foto). Buona anche la prestazione di capitano Corvo e di Muzio, autori entrambi di 16 punti.

● A pagina XIX

TRIESTE È mancato solo il gol perciò che l'incontro con il solido Perugia si tramutasse in una festa per la Triestina. Lo zero a a zero non rende giustizia ai padroni di casa che hanno sempre avuto in mano la partita, hanno governato il gioco dal primo all'ultimo minuto creando tutta una serie di occasioni che sono

In serata il presidente Amilcare Berti annuncia nuove partenze: «Chi non vuole restare se ne vada pure»

state però mal sfruttate. Malgrado l'epidemia influenzale, l'allenatore Tesser è riuscito a mettere in campo una formazione aggressiva e intraprendente che ha concesso molto poco agli umbri. I grifoni, in effetti, non sono andati in cerca di disgrazie: si sono coperti bene, hanno fatto un buon filtro a centrocampo cercando di pungerlo solo in contropiede o sui calci d'angolo. Il Perugia, in sostanza, ha avuto una sola occasione nel finale, quando Di Loreto in mi-

schia ha colpito il palo. Un episodio che ha rischiato di trasformarsi nell'ennesima beffa. Godeas e Baù, pur giocando una buona gara, hanno fallito alcune buone opportunità. Eder al rientro è apparso trasformato riuscendo a ubriacare con il suo dribbling il triestino (ma accasato a Perugia)

Mauro Milanesi. Tesser nel dopopartita si è detto soddisfatto per il gioco espresso ma non per il risultato: «Meritavamo di più».

Il presidente Berti ha invece annunciato che il mercato non si è chiuso con gli innesti di Macellari e Briano e con le partenze di Bianchi e Gimmelli come era nelle intenzioni della società. «Chi non vuole restare se ne vada, andranno via altri due giocatori».

● Alle pagine II e III



Godeas e Rigoni si disperano davanti alla porta dopo la clamorosa occasione fallita su centro di Baù. (Foto Lasorte)

SERIE A

Rocambolesco successo dei nerazzurri a San Siro, ma l'Udinese batte il Cagliari di Zola e conserva il terzo posto

L'Inter dei miracoli beffa la Samp: tre gol in 6 minuti

Del Piero e Ibrahimovic liquidano il Livorno: bianconeri sempre in testa alla classifica



Martins, il salvatore dell'Inter: un finale strepitoso.

ROMA La Juventus, pur soffrendo più del previsto contro un Livorno privo dei fratelli Lucarelli, torna al successo trascinato in principio da Del Piero e poi soprattutto da Ibrahimovic, uno degli acquisti più indovinati degli ultimi anni, giocatore che Capello rincorreva fin dai tempi della Roma. Il numero 10 bianconero è invece l'autore di un gol che creerà problemi al tecnico bianconero quando Trezeguet tornerà alla piena efficienza fisica e il tecnico dovrà fare scelte precise in attacco: forse per questo, oltre che per la scelta di Del Piero di filare negli spogliatoi dopo la sostituzione, il tecnico ha già precisato: non ci sono intoccabili. Ma non solo: grazie al pareggio (0-0) rimediato dal Milan nel posticipo serale a Palermo i torinesi si riportano a quattro punti di distacco.

Ma l'evento del giorno è il clamoroso sorpasso dell'Inter sulla Sampdoria: a pochi minuti dalla fine i nerazzurri perdono 2-0, poi in 6 minuti c'è un clamoroso ribaltone che determina il 3-2 finale. Secondo Mancini è stata la miglior Inter della stagione, di sicuro è apparsa trasformata dall'ingresso di Recoba, al 30' st, al posto di un Adriano per una volta poco efficace. È proprio al suo grande estimatore Novellino, che lo vorrebbe con sé a Genova sulla sponda blucerchiata, il «Chino» dà un grande dispiacere, con il gol del 3-2, segnato al quarto minuto di

recupero.

Grazie all'ottimo Di Natale, autore di una doppietta, ricomincia a vincere l'Udinese (2-0 su uno spento Cagliari), dove Zola delude ma anche Suazo, che lo sostituisce dopo un'ora, non incide. Friulani sempre terzi mentre la Lazio di Di Canio, che appare trasformata dalla cura Papadopulo, si conferma e dopo la Roma batte anche la Fiorentina, sul campo dei viola (inutile doppietta per Miccoli).

La Roma si riprende dalle polemiche del dopo derby mettendo Ko l'Atalanta, ma senza entusiasmare. A rendere vincenti le strategie di Del Neri, che non sembra avere ancora le idee del tutto chiare sull'impostazione della sua squadra, è uno strepitoso Montella, l'uomo che ai giallorossi è mancato nel derby e che ieri ha segnato una doppietta tornando in testa alla classifica di marcatori al pari con Adriano. Nel bene e nel male, nella Roma sono sempre decisivi i tre uomini del suo trio offensivo.

Il Bologna vince in casa e apre ufficialmente la crisi del Chievo, il Messina in cui Zampagna platealmente non gradisce la sostituzione e litiga con Mutti, riesce comunque a domare il Brescia, mentre il Parma ottiene un importantissimo successo in casa del Siena e torna a sperare nella salvezza, diventata più difficile per i toscani di Simoni.

● Alle pagine III e IV

PALLAVOLO



Adriavolley, l'anno comincia male

BOLOGNA Comincia male il nuovo anno per i ragazzi dell'Adriavolley Trieste che sul parquet di Bologna non riescono a interrompere la serie negativa che aveva contrassegnato le ultime tre giornate del 2004: pur sviluppando un buon gioco infatti Del Mastro e compagni sono stati battuti per 3-0.

● A pagina XIV

TOTOCALCIO Concorso n. 2

Bologna-Chievo	3-1	1
Fiorentina-Lazio	2-3	2
Inter-Sampdoria	3-2	1
Juventus-Livorno	4-2	1
Lecce-Reggina	1-1	X
Messina-Brescia	2-0	1
Roma-Atalanta	2-1	1
Siena-Parma	0-1	2
Udinese-Cagliari	2-0	1
Genoa-Piacenza	1-0	1
Triestina-Perugia	0-0	X
Lanciano-Avellino	0-1	2
Pisa-Cremonese	0-1	2
Palermo-Milan	0-0	X

Montepremi: € 2.212.882,41
Montepremi per il 9 € 604.280,14
Ai 115 vincitori con punti 14 vanno € 7.480
Ai 2371 vincitori con punti 13 vanno € 272
Ai 23.180 vincitori con punti 12 vanno € 27
Ai 5387 vincitori con punti 9 vanno € 109

TOTOGOL

4
4
4
4
2
2
3
1
2
1
1
1
1
1

Montepremi
€ 2.427.174,06
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.739.542,35
All'unico vincitore con p. 13
vanno € 237.123,00
Ai 4 vincitori con punti 12
vanno € 49.950,00
Ai 70 vincitori con punti 11
vanno € 3.330,00

BIG MATCH Scommessa n. 1

GRUPPO 1	
Juventus-Livorno	1
Roma-Atalanta	1
Udinese-Cagliari	1
Catania-Venezia	X
Crotone-Pescara	1
Verona-Catanzaro	1
GRUPPO 2	
Bologna-Chievo	1
Lecce-Reggina	X
Messina-Brescia	1
Siena-Parma	2
Albinoleffe-Torino	1
Treviso-Modena	2
GRUPPO 3	
Fiorentina-Lazio	2-3
Inter-Sampdoria	3-2
Ascoli-Salernitana	3-2

Montepremi 323.690,46 euro
Quota 1.519,67 euro

TOTIP Concorso n. 2

1.a corsa:	2
2.a corsa:	1
3.a corsa:	2
4.a corsa:	X
5.a corsa:	2
6.a corsa:	1
corsa +:	5
	8
Nessun vincitore con punti 14	
Ai punti 12 €	26.187,78
Ai punti 11 €	1.007,23
Ai punti 10 €	77,25



CALCIO SERIE B Pareggio a reti inviolate al «Rocco» con un Perugia dominato dal primo all'ultimo minuto

Ritrovata la Triestina, ma non vince più

L'Unione macina gioco e crea diverse occasioni ma le spreca davanti alla porta

TRIESTE Per una volta la Triestina suntuosa e scanzonata della passata stagione si è presa una mezza giornata di libertà. È uscita dalla cornice che la imprigionava su una parete delle sedie ed è andata a battagliare contro il solido Perugia. Sono cambiati alcuni interpreti ma lo spirito e l'intensità di gioco per lunghi tratti erano gli stessi. Al triplice fischio di Morganti la vecchia Unione è rientrata in campo nella cornice per non essere riuscita a conquistare i tre punti ma ha solo questo da rimproverarsi. All'Alabarda ieri al «Rocco» è mancato solo il gol ma c'era tutto il resto. I numeri che non sono mai ipotizzati dicono che la Triestina ha avuto una mezza dozzina di occasioni, di cui due nettissime, lasciando poche briciole agli avversari. La partita in chiave offensiva dei perugini va sintetizzata in un paio preso nel finale da Di Loreto. Tutto qui. Campagnolo, salvo qualche uscita, ha fatto lo spettatore, tanto che ora teme che Berti gli addebiti il costo del biglietto, maggiorato per aver visto la gara dal campo. Se molti zero a zero sono di un grigio color piombo questo invece va controcorrente, è abbastanza variegato. L'ha decorato però solo la Triestina, gli ospiti ci hanno messo molto poco.

Ci si aspettava qualcosa di più dalla terza forza del campionato ma forse i meriti della Triestina per averla neutralizzata e chiusa spesso nella sua metà campo sono superiori ai demeriti della squadra di Colantuono.

Il Perugia, visto in tivù a volte più famelico di un puma, ieri non voleva andare in cerca di grane. Ha eretto un buon muro difensivo formato da gente di mestiere,

Triestina 0
Perugia 0
TRIESTINA (4-3-1-2): Campagnolo, Bruni, Tarantino, Pecorari, Macellari, Lai (st 24' Nardi), Briano, Princivalli, Rigoni (st 38' Galloppa), Bau (st 26' Moscardelli), Godeas, All. Tesser.
PERUGIA (4-3-2-1): Squizzi, Nastos, Di Loreto, G. Stendardo, Milanese, Fusani, Baiocco, Ferrigno, Sedivec (st 35' Floro Flores), Mascara (st 45' Muntasser), Ravanelli (st 26' Di Liso), All. Colantuono.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.
NOTE: angoli 8 a 5 per il Perugia. Ammoniti: Ferrigno, Pecorari, Bruni e Briano per gioco falloso. Spettatori paganti 5910.

da un centrocampista di guastatori capeggiato da Baiocco e ha cercato (senza riuscirci) di spaventare Campagnolo con un finto tridente. In realtà ha lasciato in avanti il solo Penna Bianca Ravanelli (che Tarantino e Pecorari hanno ben controllato) con Mascara e Sedivec molto più larghi e indietro a lottare rispettivamente con Macellari e Bruni. Un Perugia prudente e rinunciario che ha giocato in funzione del pareggio puntando tutto sul contropiede e cercando il colpo mortale sui numerosi calci d'angolo. Ma gli umbrì non avevano immaginato di poter correre tutti questi rischi viste le ultime prove della Triestina. E invece hanno sofferto il suo ritmo, la sua verva e la sua grande determinazione. Poche squadre quest'anno possono vantarsi di aver messo in difficoltà sul piano del gioco il Perugia. L'Unione, pur giocando ancora a sprazzi, è piaciuta per atteggiamento, tensione agonistica e anche per il gioco. Prima delle feste lo cercavano insistentemente a «Chi l'ha visto?». Era una goduria all'inizio della ripresa vedere i grifoni inchiodati nella loro trequarti da dove non riuscivano a uscire. Niente gol ma almeno ha funzionato il controcampo. Briano, pur meno brillante rispetto a Vincenzo, è stato essenziale e ordinato mentre Princivalli ha lottato su ogni pallone rendendo la vita difficile a Fusani. Lai, ha faticato all'inizio e poi si è calato nello spirito della partita. A fare da intermediario per i due attaccanti è stato un Rigoni sempre in movimento ma poco concreto quando bisognava arrivare al dunque. In definitiva i migliori sono stati due attaccanti: hanno sorpreso entrambi seppure per motivi diversi. Godeas che non faceva più da tempo il centroboia, ha trattenuto un'infinità di palloni per far giocare la squadra o per mandare direttamente in porta i compagni. Un vasto repertorio, il suo, di sponde, appoggi e assist. Peccato che abbia mancato l'appuntamento col gol. Bau, al rientro, ha fatto ammutire Milanese (comunque bravo) puntandolo sulla sua corsia di sinistra: ha aperto la difesa, ha lottato ma ha fallito un paio di buone occasioni. Una volta scaricate le pile (solo l'ingresso di Nardi ha dato un po' di luce alla squadra), la Triestina è stata intelligente ad accontentarsi del punto.

scivano a uscire. Niente gol ma almeno ha funzionato il controcampo. Briano, pur meno brillante rispetto a Vincenzo, è stato essenziale e ordinato mentre Princivalli ha lottato su ogni pallone rendendo la vita difficile a Fusani. Lai, ha faticato all'inizio e poi si è calato nello spirito della partita. A fare da intermediario per i due attaccanti è stato un Rigoni sempre in movimento ma poco concreto quando bisognava arrivare al dunque. In definitiva i migliori sono stati due attaccanti: hanno sorpreso entrambi seppure per motivi diversi. Godeas che non faceva più da tempo il centroboia, ha trattenuto un'infinità di palloni per far giocare la squadra o per mandare direttamente in porta i compagni. Un vasto repertorio, il suo, di sponde, appoggi e assist. Peccato che abbia mancato l'appuntamento col gol. Bau, al rientro, ha fatto ammutire Milanese (comunque bravo) puntandolo sulla sua corsia di sinistra: ha aperto la difesa, ha lottato ma ha fallito un paio di buone occasioni. Una volta scaricate le pile (solo l'ingresso di Nardi ha dato un po' di luce alla squadra), la Triestina è stata intelligente ad accontentarsi del punto.

tarsi del punto, memore della lezione ricevuta con il Piacenza.

La cronaca: Godeas dal fondo crossa per la testa di Rigoni che manda a lato dopo 8'. Al 15' sul traversone di Rigoni, stacca bene di testa Pecorari ma manda sopra la traversa dopo aver trovato l'opposizione di Squizzi. Al 20' Bau fa la cosa più bella della partita: disorienta con una serpentina il triestino doc Milanese e sul centro basso di Eder Godeas per un soffio non riesce a spedita dentro. Buona incursione in area di Rigoni (30') ma viene anticipato forse spintonato e al 40' è invece Campagnolo che deve uscire di piede fuori area su Sedivec lanciato in contropiede. Ferrigno tenta un pretenzioso pallonetto col portiere fuori porta ma gli va male.

Ripresa dai toni accesi, c'è solo l'Alabarda. Al 4' Bau sfiora il gol di testa su punizione-cross di Rigoni. Due minuti più tardi Princivalli pesca in area Rigoni il quale è fermato in extremis. Una girata di Godeas, a conclusione di uno scambio Rigoni-Bau, passa vicino al palo. Al 13' l'occasione più ghiotta di tutta la gara: su un lungo rinvio di Campagnolo, la sponda di Denis libera davanti al portiere Bau ma Squizzi respinge con il corpo. E qui finisce il grande momento della Triestina. Brividi al 36' per un palo in mischia, conseguente a una punizione, di Di Loreto. Applausi nel recupero per l'ex Muntasser (solo pochi spiccioli) e per l'Unione che deve accontentarsi dei consensi del pubblico. In curva avevano pronta una dedica speciale per «Boccia», il giovane tifoso Christian Fertan morto in un incidente ma sarà per un'altra volta.

Maurizio Cattaruzza



Eder Bau si fa ribattere il tiro da Squizzi nella ripresa. (Foto Lasorte)

LE PAGELLE

CAMPAGNOLO: neanche una vera parata. Solo una tempestiva uscita fuori area di piede su Sedivec e qualche uscita alta. Nel finale lo ha salvato il palo. 6

BRUNI: qualche intervento un po' sporco ma in sostanza fa una buona guardia su Sedivec o chi gli capitasse a tiro. 6

TARANTINO: non sbaglia nulla o quasi dimostrando grande sicurezza. Ma lì in mezzo erano in due a lottare sull'unica punta Ravanelli. 6

PECORARI: mette la museruola a Penna Bianca ed è sempre pronto nelle chiusure. 6,5

MACELLARI: concede molto poco a Mascara. Non sempre pulito nei rinvii ma molto più attento rispetto a Vincenzo. 6

LAI: sbaglia alcuni appoggi ma lotta, dà tutto e s'inscrive nelle trame offensive pur avendo da sgomitare con Ferrigno. 6

(NARDI): il suo ingresso rivitalizza una squadra che stava un po' spegnendosi. Disinvolto. 6,5

BRIANO: ordinato ed essenziale ma meno brillante rispetto al «Menti» ma è appena arrivato e forse rende meglio quando gioca a destra. 6

PRINCIVALLI: dà sostanza al controcampo grazie al suo bagaglio agonistico. Va su tutti e palloni e diventa più ordinato quando Tesser gli indica la posizione giusta. 6,5

RIGONI: vivacizza il fronte offensivo con una serie di buone iniziative e con un paio di buoni scambi ma è poco concreto. 6,5

(GALLOPPA): pochi minuti in cui entra quasi subito in partita. s.v.

GODEAS: ha giocato in un ruolo per lui ormai inusuale, ha fatto la boa lì davanti e con le sue sponde e i suoi appoggi ha fatto venire su mezza squadra. Grande peso, è mancato solo sotto porta ma Nastos e Di Loreto non sono gli ultimi arrivati. 7

BAU: grande sorpresa. Una spina nel fianco degli umbrì, soprattutto per Milanese a volte ubriacato dalle sue serpentine. È tornato a saltare l'uomo, ha fatto qualche rientro per aiutare la squadra. Ha fallito però una buona pallagio. 7

MOSCARDELLI: presenza inutile nel finale. Ha combinato poco o niente. s.v.

Cat.

IL PUNTO

Qualche scossa anche nello spogliatoio
È una stagione difficile:
L'Unione non fa bottino pieno
nemmeno quando lo merita

TRIESTE Ci sono stagioni in cui non bastano un serio progetto societario e una squadra decente per fare tornare i conti. E la Triestina sembra essere incappata sfortunatamente in una di quelle annate un po' difficili e rischiose in cui raccoglie poco o nulla anche quando fa il suo dovere. Ha perso a Vicenza una partita che doveva pareggiare e ha pareggiato al «Rocco» una gara che doveva vincere visto che l'aveva dominata e aveva creato di più. Chissà, magari nel girone di ritorno il vento tornerà a soffiare nella direzione giusta ma non si può ignorare il fatto che la Triestina in casa non vince dallo scorso 30 ottobre (con il Crotone). Ma arrivano altri segnali poco rassicuranti. Tesser forse si era illuso di poter lavorare in pace grazie a due mosse rapide e precise sul mercato come un intervento chirurgico del duo Seber-Berti. A bocce ferme, si sa, gli allenatori lavorano meglio a meno che non arrivi uno come Zola... Ma purtroppo nello spogliatoio alabardato il sismografo registra qualche scossa dovuta al malcontento di chi ha paura di essere accantonato. La società quindi dovrà nuovamente mettere mano sull'organico con tutte le incognite del caso. E' proprio una stagione un po' così. Bisogna allora limitare i danni.

m.c.

IL DOPO-PARTITA

L'allenatore di casa è molto soddisfatto per la mentalità dimostrata dalla sua squadra ma sperava di raccogliere di più

Tesser: «Solo un punto per una prova super»

«Abbiamo recuperato la fiducia, ora ci aspetta un'altra battaglia a Pescara»

TRIESTE «Meritavamo il risultato pieno». Tesser lo sussurra con un filo di voce, quel poco che gli è rimasto dopo essersi sbracciato per 90 minuti. Ma l'allenatore alabardato lo dichiara con tale convinzione da non potere essere sconfessato. D'altronde stavolta in campo si è vista un'Alabarda di tutt'altro spessore rispetto alle ultime prestazioni opache. Altra musica, altro spettacolo. Solo la mancanza dei tre punti al Rocco è rimasta una costante invariata. «Sono contento della mentalità con la quale la squadra ha giocato - continua Tesser - spiace solo non avere portato a casa il risultato pieno. Questo è l'unico aspetto deludente, per il resto c'è stata una grande prestazione. Tutti

insieme abbiamo cercato di vincere. In quattro giorni abbiamo fatto solo un punto quando invece ce ne stavano almeno quattro. Ma ho ritrovato la fiducia: la Triestina è tornata quella squadra capace di potere giocare contro chiunque a viso aperto. Ora non possiamo e non dobbiamo mollare per un solo attimo né la mentalità né l'intensità di gioco mostrata contro il Perugia».

Una mentalità che ha surclassato quella degli avversari. La Triestina è sembrata quella dello scorso anno, il Perugia l'Alabarda del girone d'andata. E Bau è ritornato il ragazzo di Stoccarda tutto birra e fiato. Anche se la mira non l'ha aiutato. «Non dimentichiamo che Bau era fuori da fine ottobre - ricorda Tesser - ed è ritor-



Attilio Tesser

nato in squadra appena a Natale. Peccato per quelle palle gol che non è riuscito a concretizzare ma Eder ha fatto una grande partita. Ma tutta la squadra mi è piaciuta per come ha tenuto il campo e per la prestazione globale. Rimane il ram-

marico di non essere riusciti a portare a casa una vittoria davanti al nostro pubblico. Queste sono le partite che bisognerebbe vincere ma ho comunque visto la squadra in crescita e questa è la cosa più importante». Nel calcio è inutile guardarsi indietro: abbiamo preso un punto facendo una grande prestazione. Ora dobbiamo stare attenti, pensare solo a giocare contro il Pescara senza stare a guardare la classifica». Una partita, quella di Pescara, che non verrà ai nastri di partenza Mauro Briano.

«Purtroppo Briano era in diffida e sarà squalificato - spiega Tesser - ma intanto pensiamo a recuperare chi è fuori e ad andare a Pescara per una partita estremamente importante. Magari è un po' presto per decidere, ma

sono contento della partita di Princivalli e Lai e credo di potere confermare tale controcampo anche a Pescara». Contento del punto conquistato è invece Stefano Colantuono, mister della terza forza del campionato. Un Perugia che ieri al Rocco non ha certo brillato.

«Si è parlato molto dell'influenza della Triestina - spiega l'allenatore perugino - e poco degli otto giocatori che mancavano al Perugia, anche se chi li ha sostituiti ha fatto il suo dovere. Messe assieme tutte queste problematiche il risultato ci soddisfa ampiamente. Vincere sempre fuori casa non è certo facile, soprattutto se di fronte hai una squadra che nel secondo tempo ha brillato più di noi, chiudendoci nella nostra metà campo».

Alessandro Ravalico

Recrimina il centrocampista sardo-svedese che non vorrebbe essere ceduto. Bau fiducioso per il prossimo impegno

Lai: «Ci è mancata solo un po' di fortuna»

TRIESTE L'ultima sua apparizione era datata 14 novembre. Fu uno 0-0 casalingo contro il Bari. Poi per Valentino Lai, quasi ventunenne, cagliaritano di nascita ma con sangue svedese nelle vene, c'è stata solo la panchina. Sei gare in cui non ha messo piede in campo. Ieri la nuova opportunità, dal primo minuto nel controcampo di Tesser, il quale alla fine spenderà parole di elogio per la sua prova. Il primo ad essere felice per questo rientro è naturalmente proprio lui, Valentino, un nome che è tutto un... programma per uno che dovrebbe fare della corsa la sua arma migliore nella zona mediata del rettangolo. Al suo primo passaggio c'è stato subito un mugugno del pubblico ma poi invece ha fatto quanto richiesto dal suo mister fino al minuto venticinque della ripresa quando ha lasciato il posto a Nardi.

«Sono sotto ritmo - dice Lai - ma molto contento di essere ridisceso in campo. Nonostante abbiamo disputato probabilmente la migliore partita casalinga non siamo riusciti a raccogliere l'intera posta. Ci è mancato un pizzico di fortuna». Nel controcampo disegnato dal tecnico alabardato si è trovato spesso nelle vicinanze del neo acquisto Briano («Suo zio veniva a scuola con me» racconta con un sorriso sulle labbra il presidente Berti a fine match): «Con il suo arrivo - continua Lai - e con quello di Macellari abbiamo acquisito più sicurezza perché con la loro esperienza possono far fare un salto di qualità alla squadra».

Nei giorni scorsi è circolato anche il suo nome nella lista dei partenti: «Mi sono sempre impegnato al massimo anche se qualche mia prestazione non è stata impeccabile. Sono qui per un

anno e spero di rimanerci fino alla conclusione della stagione». Di lui accenna anche Princivalli: «Lai ha risolto qualche problema dal punto di vista psicologico ed è giusto che gli sia stata concessa questa possibilità. Anche Bau ha dimostrato di stare bene. Entrambi ci saranno utili per il futuro». E a proposito di futuro: «La classifica è sempre la medesima; quelli davanti scappano, se avessimo vinto saremmo andati a Pescara con maggior serenità ma se andiamo in Abruzzo con la stessa voglia e la stessa intensità dimostrata contro il Perugia faremo sicuramente risultato. Abbiamo giocato bene nei primi ventidue minuti dei due tempi e tirando le somme l'unica cosa che ci manda da questa sfida sono solo i due punti perché abbiamo fatto un'ottima prestazione».

Massimo Umek



Denis Godeas mentre lotta su un pallone.

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI		
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
AlbinoLefte-Torino	2-1																			
Arezzo-Empoli	n.d.	Genoa	43	20	12	7	1	10	8	2	0	10	4	5	1	41	18	3		
Ascoli-Salernitana	3-2	Torino	37	20	11	4	5	10	6	2	2	10	5	2	3	26	17	-3		
Bari-Vicenza	n.d.	Perugia	36	20	10	6	4	10	5	3	2	10	5	3	2	30	18	-4		
Catania-Venezia	1-1	Verona	35	20	10	5	5	10	6	3	1	10	4	2	4	41	27	-5		
Crotone-Pescara	3-0	Empoli	34	19	10	4	5	10	6	3	1	9	4	1	4	30	18	-5		
Genoa-Piacenza	1-0	Ascoli	32	20	9	5	6	10	7	1	2	10	2	4	4	27	25	-8		
Ternana-Cesena	1-0	Piacenza	29	20	9	2	9	9	5	1	3	11	4	1	6	27	29	-9		
Treviso-Modena	1-2	Treviso	29	20	8	5	7	10	4	3	3	10	4	2	4	24	24	-11		
Triestina-Perugia	0-0	AlbinoLefte	27	20	7	6	7	10	4	3	3	10	3	3	4	28	24	-13		
Verona-Catanzaro	4-1	Catania	26	20	6	8	6	10	4	4	2	10	2	4	4	20	24	-14		
PROSSIMO TURNO				Modena	26	20	9	3	8	10	7	2	1	10	2	1	7	23	23	-10
Catanzaro-Ternana		Vicenza	25	19	8	1	10	10	7	1	2	9	1	0	8	31	33	-14		
Cesena-Catania		Arezzo	24	19	5	9	5	10	3	5	2	9	2	4	3	28	24	-15		
Empoli-Bari		Cesena	24	20	6	6	8	10	4	3	3	10	2	3	5	25	32	-16		
Modena-Ascoli		Ternana	24	20	6	6	8	10	4	3	3	10	2	3	5	18	23	-16		
Perugia-AlbinoLefte		Triestina	24	20	6	6	8	10	3	3	4	10	3	3	4	23	28	-16		
Pescara-Triestina		Salernitana	22	20	6	4	10	10	4	3	3	10	2	1	7	27	35	-18		
Piacenza-Verona		Pescara	20	20	4	8	8	10	3	3	4	10	1	5	4	19	29	-20		
Salernitana-Crotone		Bari	19	19	4	8	7	9	2	3	4	10	2	5	3	18	22	-17		
Torino-Treviso		Crotone	18	20	5	6	9	10	4	3	3	10	1	3	6	22	27	-19		
Venezia-Genoa		Catanzaro	17	20	4	5	11	10	4	4	2	10	0	1	9	19	35	-23		
Vicenza-Arezzo		Venezia	15	20	3	6	11	10	3	2	5	10	0	4	6	15	27	-25		

CLASSIFICA MARCATORI: 14 Reti: Bogdani E. (Verona); 13 Reti: Tavano F. (Empoli); 11 Reti: Cavalli S. (Cesena), Milito D. (Genoa), Spinesi G. (Arezzo); 10 Reti: Bucchi C. (Ascoli); 9 Reti: Marazzina M. (Torino), Palladino R. (Salernitana), Schwach S. (Vicenza); 8 Reti: Abbruscato E. (Arezzo); 7 Reti: Adalton M. (Verona), Bonanni M. (Vicenza), Pepe S. (Piacenza), Stellone R. (Genoa), Tedesco G. (Genoa), Vannucchi I. (Empoli); 6 Reti: Calais E. (Pescara), Guzman T. (Crotone), Makinwa A. (Genoa), Moscardelli D. (Triestina), Possanzini D. (AlbinoLefte); 5 Reti: Carbone B. (Catanzaro), Carrus D. (Bari), Colacone R. (Ascoli), Confalone S. (Cesena), Fabbrini A. (Modena), Ferrante M. (Catania), Frick M. (Ternana), Godeas D. (Triestina), Guidoni S. (Venezia), Quagliarella F. (Torino), Reginaldo F. (Treviso)



CALCIO SERIE B Il presidente a fine partita denuncia la sua insoddisfazione per il rendimento della squadra

Berti: «Altri due giocatori se ne andranno»

Il dirigente non vuole fare i nomi dei partenti. Ciullo a fine campionato torna rossoalabardato



Il portiere Squizzi mentre anticipa di testa Pecorari. (Foto Lasorte)

TRIESTE «Chi vuole stare nella Triestina con la giusta mentalità potrà restare; chi non vuole, meglio che se ne vada». Al termine di Triestina-Perugia arriva l'annuncio che il mercato alabardato non si è fermato. A darlo è lo stesso presidente Amilcare Berti con il cipiglio che gli è usuale. Proprio ieri Mauro Bianchi e Roberto Gimmelli avevano preso la via, rispettivamente, di Padova e San Benedetto del Tronto. Due uscite che, dopo le entrate di Macellari e Briano, sembravano avere messo fine alla compravendita invernale alabardata. Invece no, di movimenti ce ne saranno altri, e non solo qualche cessione già preventivata.

Le parole di Berti in tal senso paiono chiare più dell'acqua di un ruscello di montagna. «Non faccio nomi - attacca il presidente alabardato - anzi non voglio proprio farli. Ma almeno un paio di altri movimenti in uscita sicuramente ci saranno. Quelli che arrivano dal Catanzaro hanno più voglia di giocare di alcuni che nella Triestina ci sono da un bel po'. Mi riferisco al centrocampo e alla difesa ma senza fare nomi. Comunque se ne usciranno due, ne entreranno ancora uno o anche due, ma non chiedetemi cose stratosferiche».

Insomma, la piega presa dall'Unione in queste ultime giornate ha fatto riemergere il Berti versione vulcanica, quello che tutti conosciamo. Prima dell'inizio della partita Berti aveva chiesto il permesso all'allenatore di fare un discorso ai ragazzi per ricordare loro come la Tri-

estina non sia una squadra inferiore a nessuna altra. Tutto sommato il rimbrotto contro il Perugia ha funzionato. Malgrado i tre punti mancati.

Nel post partita Berti si è trattenuto un attimo, rifiutando le interviste, prima di lasciarsi andare a uno dei suoi sfoghi che l'avevano reso celebre in passato. Non si è capito bene quali siano i bersagli del presidente, anche se non dovrebbe trattar-

avremmo dovuto fare i tre punti ma la squadra si è espressa bene e questo pare un buon viatico per il futuro. Se avessimo giocato così anche contro Torino, Piacenza e le altre partite perse in casa ora non saremmo in questa situazione di classifica. In serie B bisogna avere gli attributi e giocare come contro il Perugia, anche rischiando. Anche se abbiamo fatto solo 1 punto, questo è arrivato contro una grande squadra e ciò lascia ben sperare per il futuro».

Un domani che potrebbe comunque vedere una Triestina diversa da quella del girone d'andata. L'arrivo di Briano ha comunque infoltito un centrocampo che sarà rimesso in pareggio con una partenza di Soligo e Lai gli indiziati, ma dipenderà molto da quali mediani alabardati troveranno mercato. In difesa, invece, dopo l'acquisto di Macellari potrebbe arrivare un altro terzino. Se Piva tornerà alla Roma, allora il quadro sarebbe completato, altrimenti potrebbe essere sacrificato qualche giocatore che finora ha giocato poco e al quale magari non dispiacerebbe cambiare aria.

Da qui lo sfogo bertiano. Concluso con un ritorno annunciato: quello di Ciullo che alla fine della stagione tornerà a vestire il rossoalabardato. «Ho parlato con Ciullo, che nel Pavia sta facendo particolarmente bene, ma mi sembrava inutile farlo tornare a Trieste a stagione in corso, dove si sarebbe trovato davanti altri quattro attaccanti».

Alessandro Ravalico



Il presidente Berti con Lodolo.

si di nessuno dei quattordici ragazzi entrati ieri in campo. Quelli a Berti sono piaciuti al punto da elogiarli tutti quanti.

«Non dobbiamo guardare i play-off ma pensare a evitare i play-out - sottolinea Berti - perché in serie B bisogna giocare con molta umiltà. Se pensiamo di essere dei campioni o se si continua a fare un discorso ai ragazzi per ricordare loro come la Tri-

estina non sia una squadra inferiore a nessuna altra. L'ha fatto anche ieri, seppure soffrendo un po' l'intraprendenza di Bah, ma spingendolo come un matto sulla sua fascia. Quella mancava, come ai tempi andati.

«Bah girava a destra e a sinistra e nel primo tempo



Jehad Muntasser

una volta mi ha messo in difficoltà mettendo in mezzo una bella palla - ricorda Milanese - ma diciamo anche che nella ripresa forse ho fatto io una bella chiusura su di lui nella seconda occasione alabardata. Fuori casa mi sembra normale

concedere due occasioni agli avversari, non si può certo stoppare tutto. Alla fine anche noi abbiamo preso un palo, non è stata certo una grande partita da parte del Perugia, per questo bisogna accettare il pareggio finale».

Un pari che Mauro aveva pronosticato alla vigilia e puntualmente avveratosi in campo. Magari in maniera diversa da come lo si era prospettato. Milanese si aspettava il solito Perugia versione trasferta e un'alabarda pericolosa in avanti, invece la terza forza del campionato al Rocco non ha certo brillato.

«Quando non siamo in giornata e abbiamo di fronte un avversario migliore di noi - filosofeggia il triestino - l'importante è non perdere. Bisogna rispettare le forze che ci sono in campo: quando non si è nella domenica giusta meglio tenersi ben stretto il pari».

Un pareggio vissuto dalla panchina per Jehad Muntasser. Almeno sinché Colantuono non ha deciso di dare spazio nei minuti finali all'ex alabardato. Tanto è bastato al libico per ritrovare l'erbetta a lui cara al punto da costringerlo a un amarcord del passato.



Mauro Milanese

«È stata una grande emozione tornare a Trieste - racconta il libico a fine gara - solo quando lasci questa città ti rendi conto di quello che lasci. Vorrei ringraziare i triestini per avermi accolto con grande calore. Ma pur avendo passato quei due anni stupendi stavolta in panchina ho sofferto per i nuovi compagni. Il Perugia ha fatto un piccolo passo indietro rispetto alle ultime gare ma questo è anche normale visto che abbiamo giocato due partite ravvicinate. Mi aspettavo una reazione della Triestina che sta passando un momento difficile e questa puntualmente c'è stata. Per fortuna che nel momento di difficoltà non abbiamo preso gol e questo è importante per la classifica. Sia per la nostra sia per quella della Triestina».

a.r.

I PROSSIMI AVVERSARI

Gli abruzzesi perdono Calaiò che va al Napoli

Un Pescara senza carattere non può resistere alla foga del Crotone quasi disperato

Crotone 3
Pescara 0
MARCATORI: pt 16' Paro, st 23' Guzman, 41' Vantaggiato
CROTONE: Mirante, Rossi, Porchia, Gastaldello, Maletta, Foggia (38' st Juric), Cardinale, Paro (44' st Grieco), Galardo, Vantaggiato, Guzman (34' st Ciarci), All. Agostinelli
PESCARA: Ivan, Fusco, Terra, Fanucci, Zeoli, Job, Garzon (5' st Calaiò), Monopoli, Croce, Antonini (33' st Carozza), Ciofani, All. Simonelli
ARBITRO: Palanca
NOTE: Espulso Job. Ammoniti Terra, Rossi, Gastaldello e Paro.

CROTONE Con il successo sul Pescara, il Crotone torna a sperare nella salvezza. Tre reti, di cui due splendide di Paro e Guzman, rimandano a casa un Pescara che ha avuto sì la predominanza del possesso di palla, ma non ha mai impensierito seriamente Mirante.

Dopo quindici minuti il Crotone va in gol: Paro raccoglie da fuori area una corta respinta della difesa abruzzese e lascia partire un destro che s'infila a mezz'altezza lasciando di stucco il portiere Ivan.

Il Pescara ha una reazione immediata. Al 22' un colpo di testa di Garzon è salvato da Cardinale sulla linea; il centrocampista calabrese è anche fortunato a ribattere deviando col corpo la ribattuta dello stesso Garzon.

Al 25' incredibile palla gol per il Pescara: punizione di Monopoli per Zeoli che a volo da pochi metri non trova la porta.

Il Crotone si sveglia e tiene lontano dalla propria area il Pescara anche grazie al sacrificio a centrocampo dei due esterni, Galardo e Foggia che ripiegano spesso in difesa.

Al 47' Crotone vicino al

raddoppio con Porchia che calcia una punizione sulla quale Vantaggiato sfiora di testa colpendo il palo.

Nella ripresa Simonelli inserisce Calaiò ma il giocatore non incide. Peraltro, come lo stesso Calaiò ha annunciato poi a fine gara, il calciatore domani sarà del Napoli.

Con un Pescara poco determinato nel secondo tempo il Crotone va subito vicino al 2-0 quando al 7' Foggia di testa (cross di Galardo) impegna Ivan in una parata a terra. La squadra calabrese guadagna metri puntando sul gioco di rimessa. Al 23' arriva il raddoppio: Cardinale offre un pallone a Guzman che dai 20 metri lascia partire uno dei suoi tiri di sinistro a girare sul quale Ivan nulla può.

Terzo gol al 41'. Su un'azione di rimessa Juric offre a Galardo che entra in area ma Croce lo mette giù e Palanca assegna il rigore. Sul dischetto va Porchia che però si fa respingere il tiro, ma Vantaggiato è lesto a ribattere in gol.

Un Pescara così poco incisivo non lo si vedeva da tempo. E la perdita di Calaiò potrebbe incidere sul rendimento nel prossimo futuro.

STORIE DI «EX»

Il primo ha giocato per 90', il secondo invece solo pochi minuti

Fischi per il triestino Milanese e applausi per Muntasser

TRIESTE Due storie diverse accomunate da un Colle di San Giusto per tanti versi amato. Alla sua ombra Mauro Milanese è nato, cresciuto come giocatore prima di affacciarsi al grande palcoscenico del calcio; Jehad Muntasser invece a Trieste ha trascorso due stagioni piene di emozioni per una serie A sfiorata per un non nulla. Entrambi ieri hanno vestito la casacca del Perugia. Anche qui due storie diverse: Milanese da protagonista per 90 minuti filati, il libico solo lo spazio di un amen nel recupero finale. Il triestino Milanese alla sua uscita dal Rocco è stato fischiato dai concittadini, Muntasser applaudito come un figlio rossoalabardato. Com'è strano il mondo del calcio!

«Sono nato a Trieste e difendendo la mia città quando ne sento parlare male - spiega Milanese ad antidoping appena effettuato - porto grande rispetto per la maglia alabardata ma non ci tengo a chiudere la mia carriera alla Triestina, preferisco farlo all'estero». Nella penisola iberica oppure in qualche città d'oltremarina, magari già entro il mese in corso. Ma intanto Milanese

continua a difendere la maglia dei grifoni umbri. L'ha fatto anche ieri, seppure soffrendo un po' l'intraprendenza di Bah, ma spingendolo come un matto sulla sua fascia. Quella mancava, come ai tempi andati.

«Bah girava a destra e a sinistra e nel primo tempo



Jehad Muntasser

una volta mi ha messo in difficoltà mettendo in mezzo una bella palla - ricorda Milanese - ma diciamo anche che nella ripresa forse ho fatto io una bella chiusura su di lui nella seconda occasione alabardata. Fuori casa mi sembra normale

DOPO LA PARTITA

Trenta agenti bloccano il blitz degli ultras di casa

TRIESTE Momenti di tensione nell'intervallo del primo tempo della partita tra Triestina e Perugia. Alcuni tifosi alabardati hanno tentato un assalto nella zona dello stadio riservata agli ospiti. Ma il blitz non è passato inosservato ai poliziotti del servizio d'ordine. Agenti e carabinieri si sono schierati tra i due cancelli sulle gradinate per bloccare il passaggio degli ultras. Trenta uomini in divisa hanno bloccato il passaggio.

A questo punto si è temuto il peggio. Un poliziotto nel tentativo di trattenere oltre il cancello i triestini è rimasto ferito al capo. Gli altri agenti sono a fatica riusciti a bloccare la foga degli alabardati e anche le intenzioni non proprio benevole degli ospiti. Anche un tifoso del Perugia ha subito una leggera contusione.

Ma poteva succedere di tutto, hanno confermato i responsabili delle forze dell'ordine. Infatti già durante il primo tempo le due tifoserie, si sono affrontate con slogan

conditi con sfitto. Poi c'erano anche gli striscioni. Che appunto lasciavano temere una evoluzione non certo tranquilla dei rapporti tra le due tifoserie.

Infatti dopo le prime schermaglie c'è stato l'assalto. Che, come detto, fortunatamente è stato fermato sul nascere.

Che l'incontro tra Triestina e Perugia fosse considerato a rischio da parte delle forze dell'ordine non è certo una novità. Già a metà della scorsa settimana era stato predisposto un piano da parte del questore. Poi sabato è stata convocata in questura una riunione alla quale hanno partecipato i responsabili di polizia e carabinieri.

L'ordinanza del questore ha previsto infatti un aumento del numero di uomini delle forze dell'ordine impegnati. Blindata la zona di Valmaura. I tifosi perugini sono stati scortati fin dal loro arrivo. E durante tutto l'incontro gli agenti hanno separato nettamente i due gruppi.

LE ALTRE PARTITE

Genoa 1
Piacenza 0

MARCATORI: PT 48' TEDESCO
GENOA: Scarpi, Gargo, Baldini, Stellini, Thiago (30' st Gemit), Lazetic, Brevi, Tedesco, Zanini (38' st Rossi), Caccia, Makinwa (99 Gazzoli, 29 Borghese, 28 Renzetti, 18 Rimoldi, 9 Milito), All. Cosmi
PIACENZA: Aldegani, Cristante (44' st Miglionico), Campagnaro, Abbate, Bocchetti, Lucenti (24' st Jeda), Riccio, Patrascu, Masiello (13' st Tarana), Beghetto, Pepe (16 Bagnacani, 21 Stella, 19 D'Anna, 5 Luisi), All. Iachini
ARBITRO: Girardi di S. Donà di Piave
NOTE: Angoli: 11 a 1 per il Genoa. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Brevi, Baldini, Masiello per gioco scorretto; Caccia e Lazetic per proteste. Espulsi: 46' st Tarana per proteste. Spettatori: 20.000.

Catania 1
Venezia 1

MARCATORI: pt 3' Ferrante; st 14' Erpen
CATANIA: Pantanelli, Lo Monaco, Bianco, Paschetta, Manfredini, Caserta, Firmani, Cardinale (10' st Padalino), Russo (42' st Vugrinec), Ferrante, Bruno, (16 Polito, 13 Suriano, 18 Baggio, 24 Danucci, 32 Lombardi), All. Sonetti
VENEZIA (4-4-2): Lejsal, Macaluso, Landaida, Garcia, Vicente, Bovo (1' st Collauto), Allegretti (1' st Anderson), Brellier, Miramontes (36' st Orfei), Erpen, Olufemi, (1 Benussi, 20 Rivaldo), All. Ribas
ARBITRO: Cruciani di Pesaro
NOTE: Recupero: 1' e 2'. Angoli: 8-5 per il Catania. Ammoniti: Paschetta, Brellier, Manfredini e Macaluso per gioco falso. Spettatori paganti 2431, abbonati 6253, incasso 77.198 euro.

Ascoli 3
Salernitana 2

MARCATORI: pt 12' Colacone, 22' Capparella, 33' Longo; st 10' Mendil, 14' st Monticiccolo
ASCOLI: Coppola F., De Martis, Lauro, Cudini, Modesto, Capparella (8' st Corallo), Monticiccolo, Biso (43' st Speranza), Fini, Colacone, Bucchi (18' st Belingheri), (30 Micillo, 11 Antonelli, 23 Corallo, 26 Martinelli, 33 Eliakwu), All. Silva-Giampaolo
SALERINITANA: Botticella, Gregori, Schiavi, Ghomsi, Molinaro, Galasso (17' st Benjamin), Longo (24' st Shala), Coppola M., Ferraresse, Bombardini (24' pt Mendil), Palladini, (67 Ambrosio, 3 De Angelis, 4 Breda, 14, 15 Olivi), All. Gregucci
ARBITRO: Squillace di Catanzaro
NOTE: Angoli: 2-1 per l'Ascoli. Recupero: 2' e 4'. Espulso: 16' st Monticiccolo per doppia ammonizione. Ammoniti: Coppola M., Biso, Monticiccolo, Cudini, Longo, Schiavi, Ferraresse. Spettatori: 6 mila circa.

Treviso 1
Modena 2

MARCATORI: 17' pt Barreto; 21' pt Troiano; 10' st Fabbri
TREVISIO: Ballotta, Cottafava, Centi, Dall'Acqua, Marchese (17' st Reginaldo), Barreto, Galeoto, D'Agostino, Zaninelli, Di Venanzo, Fietta, (12 Milan, 2 Gheller, 3 Zopetti, 10 Bellotto, 21 Capone, 24 Gissi), All. Pillon
MODENA: Frezzolini, Perna, Ungari, Tisci (37' st Tamburini), Fabbri, Gyan, Troiano, Sommesse (1' st Ponzio), Music, Campedelli (13' st Giampieretti), Centurioni, (90 Simoneini, 2 Ganz, 5 Mayer, 8 Vignaroli), All. Poli
ARBITRO: Gabriele di Frosinone
NOTE: Angoli: 5-4 per il Modena. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Ungari, Ponzio, Fietta e Centurioni per gioco falso; Frezzolini per comportamento non regolamentare. Spettatori: 4.292 di cui 2.846 paganti. Incasso 31.683 euro.

Albinoleffe 2
Torino 1

MARCATORI: pt 8' Marazzina; st 13' Gori, 24' Possanzini
ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Minelli, Sonzogni, Regonesi, Gori (35' st Garlini), Carobbio, Poloni, Possanzini, Joelson (41' st Di Cesare), Testini (36' st Gorzegno), (99 Coser, 32 Colombo, 29 Previtali, 10 Bonazzi), All. Gustinetti
TORINO: Sorrentino, Comotto, Mantovani, Mezzano, Balzaretto, Mudingay, De Ascentis, Conticchio (18' pt Humberto, 25' st Franco), Aguiarella (36' st Maniero), Pinga, Marazzina, (31 Fontana, 19 Rizzato, 21 Peccarisi, 25 Vailati), All. Rossi
ARBITRO: De Marco di Chiavari
NOTE: Angoli: 9-4 per l'Albinoleffe. Recupero: 4' e 4'. Ammoniti: Teani, Minelli, Mudingay e Comotto per gioco scorretto, Acerbis per comportamento non regolamentare. Spettatori: 2.500. Al 17' Alessandro Conticchio, in uno scontro con un avversario, per qualche istante ha perso conoscenza ed è stato accompagnato agli ospedali Riuniti di Bergamo per accertamenti.

Verona 4
Catanzaro 1

MARCATORI: pt 38' Papa Waigo, 40' Bogdani, st 23' Vicari, 25' Bogdani, 42' Papa Waigo
HELLAS VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi (1' st Gervasoni), Biasi, Dossena, Italiano (31' st Guarente), Mazzola, Behrami, Adalito, Bogdani (40' st Fummo), Waigo, (20 Vanstrattan, 13 Turati, 22 Iunco, 23 Agnelli, 84 Fummo), All. Ficcadenti
CATANZARO: Lafuente, Pierotti, Dei, Bonomi, Morabito (34' st Vanacore), Vicari, De Simone (11' st Arcadio), Noceri, Ascoli, Carbone (23' pt Morello), Cammarata, (12 D'Urso, 29 Ottonello, 32 Andrisani, 33 Criniti), All. Cagni
ARBITRO: Pantana di Macerata
NOTE: Ammoniti: De Simone per proteste, Pierotti per gioco non regolamentare, Vanacore per gioco falso. Recupero: 1' pt, 2' st. Angoli 9-1 per il Verona. Spettatori: 11.342, incasso 94.230 euro.

Ternana 1
Cesena 0

MARCATORI: st 8' Frick
TERNANA: Berni, Martinelli, Troise, Fattori, Peluso, Frara, Kharja, Giannone, Jimenez (39' st Montero), Frick (31' st Vieri), Salgado (21' pt Comandini), (16 Moreau, 7 D'Astolfo, 15 Russo, 19 Rabito), All. Brini
CESENA: Indiveri, Ficagna, Rinaudo, Bocchini (14' st Piccoli), Rea, Rossetti (17' st De Feudis), Gonalone, Ciaramitaro, Pestrin, Groppi (35' st Meloni), Cavalli, (12 Viviano, 11 Chiaretti, 25 Ingrosso, 30 Valdifiori), All. Gadda
ARBITRO: Carlucci di Molfetta
NOTE: Angoli: 7 a 4 per la Ternana. Ammoniti: Pestrin, Gonalone, Fattori per gioco scorretto. Spettatori: 4.304 paganti e 931 abbonati, per un incasso totale di 24.304 euro

Questa sera (20.45): Arezzo-Empoli e Bari-Vicenza



18.A GIORNATA Nei minuti finali i nerazzurri, sotto di due gol contro la Samp, prima pareggiano e poi trionfano

Una pazza Inter, una rocambolesca vittoria

La svolta della gara con l'ingresso in campo di Martins e Recoba, realizzatori spietati

Inter	3
Sampdoria	2
MARCATORI: pt 43' Tonetto, st 37' Kutuzov, 43' Martins, 47' Vieri, 49' Recoba INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, Stankovic, Cambiasso, C.Zanetti (18' st Martins), Emre (39' st Karagounis), Vieri, Adriano (30' st Recoba). ALL. Mancini SAMPDORIA: Antonoli, C.Zenoni, Castellini, Falcone (12' st Pavan), Pisano, Diana, Volpi, Palombo, Tonetto, Flachi (45' st Carozzi), Rossini (28' st Kutuzov). ALL. Novellino ARBITRO: Bertini NOTE: Ammoniti Cordoba, Rossini, Volpi e Stankovic.	

MILANO Pazza Inter, cantano in coro i giocatori nerazzurri nell'innno ufficiale. E pazzia e strampalata è stata troppo spesso la squadra di Mancini in questa stagione ma che ieri ha stabilito, insieme con quello della più lunga imbattibilità (29 partite consecutive), probabilmente anche quello del ribaltone più repentino in uno sport come il calcio dove pure l'imponderabile è di casa.

Chi esce prima evita forse il traffico ma si perde tutto intero lo spettacolo: è la sintesi di un incredulo Moratti.

Il gol del raddoppio della Sampdoria siglato da Kutuzov, al 37' del secondo tempo, sembra giustificare un'Inter brutta e illogica come difficilmente era capitato di vedere da quando al timone c'è Mancini. E invece è il fischio d'inizio di un'altra partita di 12 minuti, nella quale i nerazzurri fanno tutto d'un fiato quello che non erano riusciti a fare prima: giocano, tirano a ripetizione, fanno tre gol, ne sfiorano diversi altri e dominano la Sampdoria.

Perché? Per il grande cuo-

re dell'Inter e per il suo orgoglio, ma sicuramente perché l'allenatore bravo quanto fortunato, finalmente si decide a cambiare e può sfruttare tutta la bravura e la rabbia repressa di un grande giocatore come Recoba, la freschezza atletica



Adriano è in una preoccupante fase involutiva.

di Martins, contrapposta alle pile penosamente scariche di Adriano, campione che ha bisogno di tirare il fiato, e anche la sorte che finalmente restituisce un minimo di sorriso a Vieri (200 gare in serie A, 125 gol) dopo tanta fatica e tanto impegno sfortunato.

Novellino farà fatica a crederci. La sua Samp aveva costruito e giocato fino ad allora una gran bella partita meritando il vantaggio con una tattica intelligente che ha messo a nudo le pecche dell'Inter. Si è invece visto sfuggire i punti e il quarto posto in classifica in pochi attimi, praticamente senza poter far nulla per impedire il naufragio salvo il cambio di Flachi con Carozzi al 45' con i suoi an-

cora in vantaggio ma con la marea nerazzurra che cresceva impetuosa davanti a un Antonoli che ha fatto tutto il possibile per trasformarsi in baluardo.

Si è partiti con un'Inter sbagliata con Emre a destra e Stankovic a sinistra, un modo come un altro per abbandonare le fasce laterali del campo dove praticamente si costringeva il solo Adriano a cercarsi spazi ma anche a bruciare le poche residue energie. Col risultato di vedere il brasiliano mandare in mezzo ogni tanto palloni che nessuno poteva sfruttare.

Novellino invece, in attesa di Inzaghi, deve prendere atto dell'addio di Bazzani. Il tecnico blucerchiato mette Rossini a fare la boa, Flachi mobilissimo a girargli intorno e Tonetto largo e alto nello spazio regalato dagli avversari. La Samp può così prendere l'iniziativa del gioco stando larga su tutto il campo e ispirata da uno splendido Volpi che sovrastava Cristiano Zanetti. Nell'Inter invece Emre (diastrosi) e Stankovic non trovano la posizione e i metri giusti per incidere, Cambiasso fa un gran lavoro ma non è lucido negli inserimenti e spreca la più ghiotta occasione che gli capita sul sinistro facendosi parare un tiro che dovrebbe essere a colpo sicuro.

I nerazzurri si affidano più che altro a lanci per Vieri e Adriano e a qualche abbozzo di fraseggio fra le due punte frustrati spesso dalla cattiva condizione del brasiliano. Il vantaggio della Samp spiega bene come gli ospiti sfruttino meglio gli spazi.

Il Livorno è stato bravo a mettere i bianconeri alla frusta con un gioco largo sulle fasce

La Juventus vince ma non convince

Juventus	4
Livorno	2
MARCATORI: pt 17' Del Piero, 25' Camoranesi, 41' Vidigal, st 29' Ibrahimovic, 34' Melara, 45' Camoranesi JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Olivera (18' st Tacchinardi) Ibrahimovic (39' st Pessotto), Del Piero (21' st Zalayeta). ALL. Capello LIVORNO: Amelia, Balleri (44' st Pfertzel), Melara, Vargas, Galante, Passoni, Doga, Vidigal, Grauso (31' st Colombo) Danilevicius, Vigiani. ALL. Colomba ARBITRO: Farina NOTE: Ammoniti Nedved, Balleri, Vidigal, Tacchinardi.	



Del Piero è migliorato molto e ha segnato di testa.

TORINO Soffre da matti, la Signora, per tornare alla vittoria e si arrabbia di nuovo con gli arbitri il Livorno: i toscani infatti avevano quasi raggiunto un pareggio, il 3-3, che avrebbe messo definitivamente in crisi i bianconeri, dopo una partita strana, a tratti bella, certamente emozionante.

Contraddittoria più che mai la realtà bianconera, a una giornata e a un solo punto dal titolo di campione d'inverno. Proprio nel giorno in cui segna quattro gol, la Juventus perde la sicurezza in difesa: il reparto arretrato che aveva saputo non prendere gol dal Milan, ne ha subito due (un quarto di quanto era successo in tutto il girone di andata) e ha rischiato tre volte di subire il ter-

zo. Una squadra che nel primo tempo non era esistita, rivitalizzata solo dalla Juventus, che in chiusura di frazione aveva regalato, grazie all'assenza di Zambrotta in zona, il gol che dimezzava le distanze.

Poi, nella ripresa, il Livorno ha fatto vedere i sorci verdi all'avversario, soprattutto dalle fasce (sulla destra Grauso e dall'altra parte Doga) e ha dominato per una ventina di minuti, arrivando a ridurre di nuovo le distanze a causa di un'altra disattenzione difensiva bianconera (gol su calcio d'angolo, con un difensore, Melara, libero di battere a rete). Ma già dopo dieci minuti Buffon aveva respinto con brivido sui piedi di Danilevicius e successivamente Doga aveva spedito fuori a porta vuo-

ta. Al 35' l'episodio confuso e contestato: Thuram abbatte Vidigal in area con una entrata vigorosa, il portoghese colpisce con la mano e l'arbitro assegna il rigore per il Livorno. Ma il guardalinee aveva nel frattempo segnalato il fallo di mano e l'arbitro ha pensato di aver visto male e ha seguito le indicazioni del collega di linea.

A quel punto, la Juve non avrebbe avuto né la lucidità né probabilmente la forza morale di tornare in vantaggio. E invece pochi minuti dopo è arrivato il 4-2. La Juventus non ha ritrovato affatto la manovra d'attacco, anche se in un paio di circostanze si sono visti scambi pregevoli tra Nedved, Ibrahimovic e lo stesso Del Piero.

Partita vibrante allo stadio Barbera con i rosanero a ribattere colpo su colpo

Il Palermo impone l'alt al Milan

Dida e Guardalben impegnati con severità da Morrone e Seedorf

Il Lecce attacca e realizza ma un rigore salva la Reggina

Lecce	1
Reggina	1
MARCATORI: pt 43' Babù, 48' Mozart (rig) LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona (25' st Eremenko), Babù (30' Bjelanovic), Bojinov, Vucinic. ALL. Zeman REGGINA: Pavarini, Cannarsa, De Rosa, Franceschini, Mesto, Peredes, Mozart, Balestri, Colucci (40' st Esteves), Nakamura (8' st Tedesco), Borriello. ALL. Mazzarri ARBITRO: Brighi NOTE: Ammoniti Giacomazzi, Rullo, Sicignano, Cannarsa, Mozart, De Rosa e Mesto.	

LECCE Finisce in parità tra Lecce e Reggina, nonostante il disperato forcing attuato con impegno e generosità dai salentini, specie nella fase finale della gara. La formazione calabrese ha attuato una accorta tattica di copertura dinanzi alla quale il Lecce ha finito col trovarsi in affanno. Cannarsa, Franceschini e soci hanno spazzato senza complimenti affidandosi a faticanti azioni in contropiede che hanno fatto scattare l'allarme nella difesa leccese.

Dal canto suo il Lecce non è riuscito quasi mai a trovare lo spunto buono sicché la gara si è trascinata con tanto agonismo e molto disordine. Le due reti che hanno segnato la storia della gara sono venute sul finire del primo tempo. Per gran parte della prima frazione la gara è stata fatta di buone intenzioni: il Lecce che cercava di impostare azioni aggranti e la Reggina che, invece, opponeva una difesa impenetrabile, spesso anche con nove-dieci uomini. Mazzarri ha praticamente chiuso i corridoi di maggiore rifornimento per gli attaccanti, specie sulle fasce, frenando l'azione propulsiva di Cassetti e Rullo. Bojinov e Babù hanno cercato di trovare una soluzione di forza ma Cannarsa e compagni hanno opposto una valida resistenza, mentre sul fronte opposto Borriello costringeva spesso i locali a precipitose rincorse.

Per una buona mezz'ora, quindi, la cronaca ha vissuto di spunti isolati. Quando riusciva a trovare qualche spiraglio, il Lecce diventava graffiante: al 29' ad esempio Vucinic, servito da Bojinov, colpiva il palo; quindi Mozart, dopo un corpo a corpo con Giacomazzi, salvava.

Sul finale 1-1-2 che ha vivacizzato la gara: al 44' un'azione bellissima in linea, condotta da cinque giocatori del Lecce (Vucinic, Ledesma, Giacomazzi, Bojinov e Babù) con rapida conclusione a rete di Babù. In pieno recupero il pareggio granata: Borriello bruciava sullo scatto la difesa leccese costringendo all'uscita Sicignano, l'attaccante cadeva senza esser toccato, ma con conseguente calcio di rigore trasformato da Mozart.

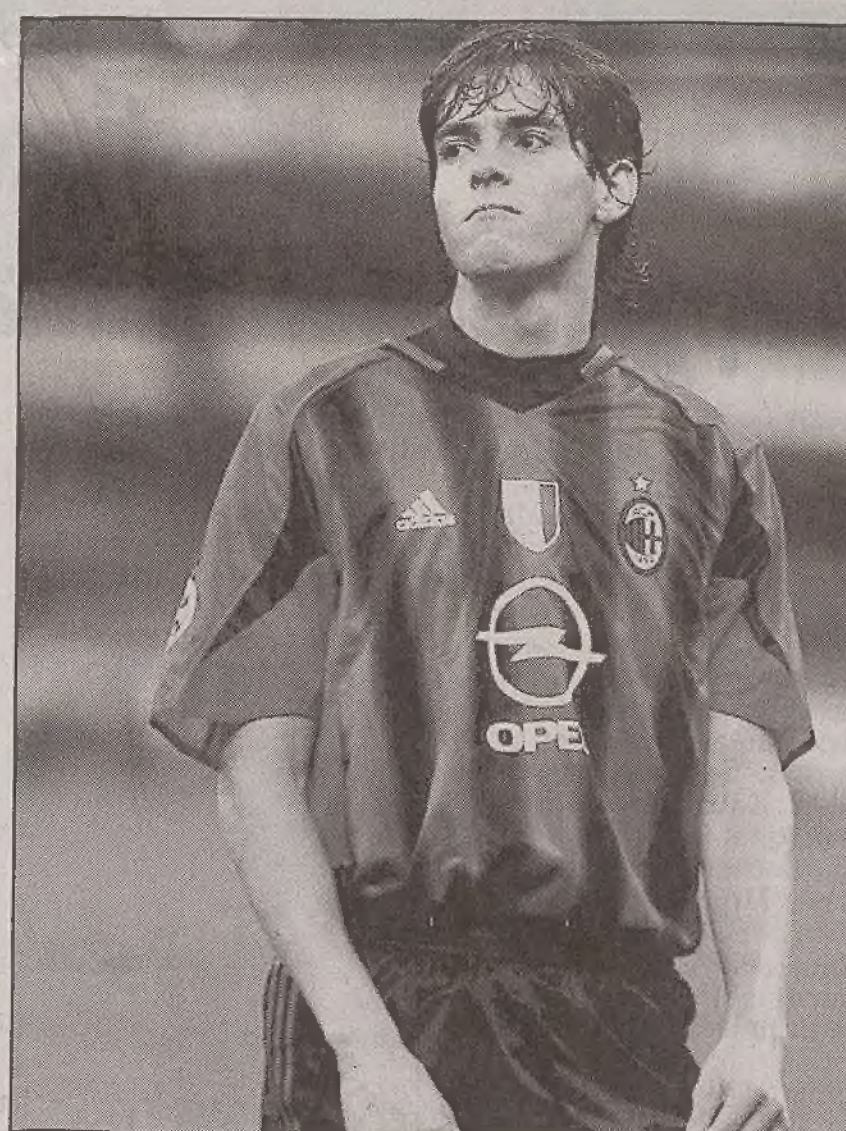
Palermo	0
Milan	0
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, Mutarelli (st 39' Raimondi), Corini, Morrone, Zauli (st 25' Gonzales), Brienza (st 13' Santana), Toni. ALL. Guidolin MILAN: Dida, Cafu, Cistacurta, Maldini, Pancaro, Gattuso (st 22' Seedorf), Pirlo, Dhorasoo (st 32' Ambrosini), Kaka, Schevchenko, Crespo (st 35' Tomasson). ALL. Ancelotti ARBITRO: Rodomonti NOTE: Ammoniti Gattuso, Morrone, Corini, Grosso, Kaka.	

PALERMO Un pareggio, con zero gol segnati, non soddisfa mai lo sportivo. Ma ieri sera tra Palermo e Milan sarebbe stato difficile scegliere il vincitore. Le due formazioni si sono impegnate a tutto campo, pur seguendo ognuna il proprio canovaccio di gioco. E non c'è stato vincitore. L'incontro però è stato emozionante.

Che il Palermo fosse una squadra solida, lo si capiva dal fatto che la difesa non prende gol. Ieri sera ha dato filo da torcere al Milan che ha un centrocampista di play-makers non indifferente. Co-

rini, Morrone e Mutarelli hanno raddoppiato sempre e hanno impedito ai rossoneri di manovrare con fluidità. Quanto alla fase d'attacco, beh, Corini cercava spesso con lanci lunghi la testa di Toni. Troppo poco per far sudare freddo Costacurta e Maldini.

Così per i primi 45' si sono viste poche conclusioni. Shevchenko, Toni e Crespo hanno cercato i tiri in porta che sono finiti a lato o hanno chiamato a facili parate. Una punizione di Pirlo da lontano è andata a sfiorare l'incrocio dei pali. Un tiro di



Kaka non è stato proprio fortunato nelle conclusioni.

Morrone, al 33', ha costretto Dida a volare per la deviazione spettacolare.

Anche nella ripresa c'è stata alternanza di situazioni d'attacco. A un certo punto il Milan ha preso l'iniziativa e Seedorf, assieme a Kaka, il più continuo nelle

conclusioni, ha provato a impegnare Guardalben, davvero splendido al 20' nel deviare con la punta delle dita il tiro a rete.

Il Milan non tiene il passo della Juve, ma la condizione fisica è sempre ottima, la manovra è meno fluida.

Il Bologna supera nettamente il Chievo e allunga in classifica

Tare-Bellucci coppia d'assi

BOLOGNA Dentro a quel guscio ermetico che, stavolta, è stato il Dall'Ara, ha vinto 3-1 il Bologna, dopo aver un po' sofferto il Chievo nel primo tempo, chiuso comunque davanti dai rossoblu. Nella ripresa i veronesi, arrivati alla quinta sconfitta esterna consecutiva, si sono sgonfiati e hanno subito la squadra di Mazzone. Il Bologna è andato in vantaggio con un colpo da sala giochi, quando al 27' l'area piccola del Chievo s'è trasformata per qualche attimo in un flipper. La carambola vincente l'ha azzeccata Locatelli, dopo che il pallone era rimbalzato sui piedi di tutti: deviata la stoccata di Bellucci, respinto di stinco con grande riflesso da Marchegiani il tiro di Locatelli, salvata in scivolata da Mandelli la rabbattuta di Tare, alla fine ce l'ha fatta nuovamente il numero 10 rossoblu.

Fin lì aveva spremuto più occasioni il

Chievo, pur non giocando una partita super, anzi.

enza gli infortunati Meghini e Cipriani, il Bologna ha vissuto la partita affidandosi spesso ai lanci lunghi per la testa di Tare, o provando qualche incursione con Locatelli e Bellucci. E stato quest'ultimo che, nella ripresa, ha definitivamente piegato la partita dalla parte bolognese. Suo è stato il bel cross tagliato, al 14' st, per la deviazione aerea vincente di Tare, anche se Marchegiani e Lanna hanno dato gentilmente una mano: il portiere ha fatto un passo per l'uscita e poi è rientrato alla base, mentre il difensore ha perso mortalmente di vista il movimento dell'attaccante. L'accoppiata rossoblu ha confezionato la vittoria del Bologna mentre al Chievo non è rimasto altro da fare che reagire scompostamente al destino.

Bologna	3
Chievo	1
MARCATORI: pt 27' Locatelli, st 14' Tare, 32' Zanchetta, 42' Bellucci (rig) BOLOGNA: Pagliuca, Nastase, Torrisi, Gamberini (42' st Capuano), Daino, Loviso, Giunti (1' st Colucci), Sussi, Locatelli (34' st Zagorakis), Bellucci, Tare. ALL. Mazzone CHIEVO: Marchegiani, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semoli, Brighi, Baronio (27' st Marchesetti), Franceschini (22' st Zanchetta), Pellissier (22' st Tiribocchi), Amauri. ALL. Beretta ARBITRO: Messina NOTE: Espulsi Franceschini e Amauri. Ammoniti Nastase, Malagò, Giunti, Brighi, Colucci, D'Anna.	

Crisi allontanata Il Messina sfrutta la pochezza di un Brescia davvero moscio

Messina	2
Brescia	0
MARCATORI: pt 6' Donati, st 25' Parisi (rig) MESSINA: Storari, Zoro, Aronica, Coppola, Rezaei, Parisi, Sullo (38' st Rafel), Donati, Zampagna (20' Giampa), Iliev, Di Napoli (45' st Yanagisawa). ALL. Mutti BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Adani (38' st Nygaard), Zeboli, Stankevicius, Di Biagio, Milanello, Dallamano (27' st Domizoli), Schopp (27' st Di Pasquale), Sculli, Caracciolo. ALL. De Biasi ARBITRO: Tagliavento NOTE: Espulsi Sculli e Iliev. Ammoniti Zampagna.	

MESSINA Il Messina torna al successo e allontana lo spettro di una crisi. Una vittoria che mancava dal 31 ottobre (derby con la Reggina), frutto di un gol per tempo contro un Brescia che ha mostrato molto poco, ad esclusione della gran classe di Di Biagio, presente in ogni parte del campo.

Gara facile, che i giallorossi hanno fatto di tutto per complicarsi: dapprima fallendo più volte il raddoppio e poi lasciandosi prendere da uno strano nervosismo quando, a inizio ripresa, sono rimasti in superiorità numerica. Si vede come sarà la gara già nei primi cinque minuti, col Brescia piuttosto chiuso e il Messina intenzionato a sfruttare le fasce laterali con Iliev e Sullo, due giocatori offensivi. I frutti si vedono dopo appena sei minuti quando Sullo dalla sinistra mette al centro per Zampagna, che fa da sponda per l'accorrente Donati: il tiro è imprevedibile per Castellazzi. È il primo gol della stagione per il centrocampista.

Nella ripresa il rigore di Parisi che ha messo al sicuro la vittoria.

Vittoria corsara Il Parma sfrutta una deviazione di Gilardino contro il Siena

Messina	2
Brescia	0
Siena	0
Parma	1
MARCATORI: pt 21' Gilardino SIENA: Fortin, Cirillo, Colonnese, Portanova (12' pt Foglio), Falsini, Taddei, Pecchia, Argilli (28' st Maccarone), Di Donato, Flo (25' pt Grafiedi), Chiesa. ALL. Pea PARMA: Frey, Bovo, Bonera, P.Cannavaro, Marchionni (22' Ferronetti), Bresciano, Grella, Simplicio (21' st Budel), Contini (29' st Potenza), Morfeo, Gilardino. ALL. Carmignani ARBITRO: Preschern NOTE: Espulso Pecchia. Ammoniti Contini e Bresciano.	

SIENA Il Siena regala un tempo al Parma che ringrazia e porta a casa tre punti con il minimo sforzo. Una deviazione di Gilardino al 21' del primo tempo, da dividere a metà tra opportunismo e fortuna, è sufficiente a certificare la rinascita della squadra gialloblu, che conquista la prima vittoria in trasferta della stagione e bisca il buon pareggio conquistato giovedì contro la Juventus.

Squadra compatta e organizzata, centrocampista fortissimo che imbriglia il Siena, qualche lampo di classe dei suoi giovani fenomeni, una buona prova di solidità difensiva nel momento dell'arrembaggio bianconero. Sono le ricette che hanno consentito a Carmignani di cogliere il primo successo della sua nuova avventura in panchina e di iniziare a imprimere il proprio marchio sul Parma.

Va detto che dall'altra parte Simoni, costretto ancora in tribuna dalla bronchite, non è stato certo assistito dalla buona sorte. In meno di mezz'ora ha dovuto fare a meno di due uomini fondamentali: prima Portanova per un guaio muscolare, poi Flo per le conseguenze di una botta alla coscia.



Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un'iniziativa, esclusiva e volontaria, del Credito Cooperativo.

Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

BCC CREDITO COOPERATIVO

Friuli Venezia Giulia



Con impressionante regolarità l'undici di Gradisca riprende il torneo come l'aveva lasciato prima di Natale: dominando

L'Itala San Marco continua a volare

Vosca ancora una volta protagonista: doppietta e record personale di reti in una stagione

GRADISCA D'ISONZO Doppio, devastante Vosca (il bomber friulano approda a quota 14 e supera lo scoglio sul quale si era sempre arenato in tre anni in riva all'Isonzo) e l'Itala San Marco inizia il nuovo anno esattamente come aveva concluso quello precedente. Vincendo, è questo classifica alla mano era quantomeno auspicabile, ma soprattutto convincendo ancora. Non è illecito parlare di prova di forza. Grazie a 70 minuti di bel calcio (omettiamo i primi 20, nei quali le squadre si sono affrontate a viso aperto e i trevigiani qualche chance ghiotta l'hanno creata), Peroni e compagni hanno ottenuto il sesto risultato utile consecutivo e arriveranno così nelle migliori condizioni possibili al big match di domenica prossima in casa del rilanciato Bassano.

Squadre pressoché al completo da ambo le parti: Moretto insiste giustamente sul tridente e ripropone il recuperato Margherita (uscirà a fine primo tempo), il collega Tormen si affida ad un più scolastico 4-4-2 che nei primi 10 minuti crea qualche grattacapo ai gradiscani: prima Carnellosi tenta la fortuna dalla distanza, quindi una punizione di Peruzzo non viene trattenuta da Tomei, ma è sbrogliata in corner da Carli, infine lo stesso guardiano di casa è costretto a uscire sui piedi di un Viel ben smarcato da Roman Del Prete. Paiono esercizi tutti gli ingredienti per un pomeriggio di patemi, con l'Itala che pare asopita. Invece i biancoblu si svegliano eccome, e una volta attivatisi non si spengono più. La gara diventa una sorta di assedio: a par-

te tutta una serie di chance sfumate attorno al quarto d'ora, con protagonisti i tre tenori Gambino (potente), Vosca (opportunisti) e Neto (delicato), e l'incornata a lato di Malerba che rimarrà a lungo l'ultimo segnale degli ospiti, il forcing vero e proprio si concretizza dal 25', quando Neto lascia esplodere un destro dai 20 metri sul quale è goffa la parata di Minet: è Gambino a provare di testa un tap-in che esce di poco. Al 28' grande apertura di Margherita per Degra, che guadagna il fondo e centra per la debole girata mancina di Vosca. Al 33' altro lampo di Margherita, che mette Neto davanti al portiere, ma il tocco felpato sull'uscita del portiere si spegne a lato. Al 39' è ancora Degra a centrare per Gambino, la cui incornata imperiosa finisce a lato. I tempi sono maturi e l'Itala taglia le gambe al Santa Lucia nel momento più giusto, a un passo dal riposo: Neto nasconde la sfera a Malerba con un flamenco dei suoi e da posizione centrale serve Vosca che deve solo sbatterla dentro: 1-0.

Nella ripresa il copione è lo stesso: al 5' azione da manuale con tacco di Gambino, cui ieri è mancato solo il gol, per Vosca con rasoterra a fil di palo. Il raddoppio giunge poco dopo per merito della stessa premiata ditta, con Gambino che lascia sul posto Malerba e centra un gran cross sul quale la zampata di Vosca è quasi matematica. Sul 2-0 la gara (dei gradiscani) non finisce e sono almeno quattro le grandi occasioni mancate di un soffio, da un Gambino sempre più a suo agio, per il tris.

Luigi Murciano

Itala San Marco 2 Santa Lucia 0

MARCATORI: pt 45' Vosca, st 9' Vosca.
ITALIA SAN MARCO: Tomei, Visentin, Bernecich, Reder, Peroni, Carli, Degra, Margherita (pt 45' Buonocunto), Vosca (st 11' Godeas), Neto Pereira (st 37' Sebovic), Gambino, All. Moretto.
SANTA LUCIA: Minet, Chelin (st 18' Marin), Pennacchioni (st 45' Pachera), Peruzzo, Malerba, Zanette, Viel, Silvestrin (st 16' Nardil), Bagnara, Carnellosi, Roman Del Prete, All. Tormen.
ARBITRO: Bergamaschi di Milano.
NOTE: espulso Malerba; ammoniti Neto, Bernecich, Tomei, Buonocunto e Peruzzo.



Vosca, ancora decisivo: doppietta record e Gradisca vola.

Rovigo 1 Pro Romans 0

MARCATORE: st 48' Sambugaro.
ROVIGO: Brunello, Liberati, Munari, Pelizzaro, Favaro, Parlato, Gentile (st 42' Mazzola), Sambugaro, Marcucci, Ballarin, Masitto, All. Simonato.
PRO ROMANS: Cecotti, Concina, Bisan (st 45' Morsut), Sellan, Visalli, Seculin, Todecato, Zorzut, Fantin, Giancotti (st 25' Cipraccia), Verillo (st 39' Mariano), All. Del Piccolo.
ARBITRO: Croce di Chivasso.
NOTE: ammoniti Concina, Verillo, Munari, Favaro.

ROVIGO Vittoria liberatoria al terzo minuto di recupero per il Rovigo. Profonda delusione per la Pro Romans, che per tutta la partita aveva difeso in modo impeccabile la porta di Cecotti, nutrendo la speranza di conquistare un prezioso punto esterno su un campo tutt'altro che facile come quello rovigino.

Proprio questa è stata la trama centrale dell'incontro, Rovigo alla ricerca degli spazi e Pro Romans intenta a non concederglieli: durante il primo tempo gli uomini di Del Piccolo hanno giocato in modo impeccabile e le uniche conclusioni degne di nota, una a testa per Masitto, Ballarin e Marcucci, non hanno impensierito mai l'estremo difensore ospite Cecotti.

Nella ripresa gli equilibri non sono cambiati, con i padroni di casa alla ricerca del gol e la Pro Romans chiusa in difesa e pronta a colpire in contropiede. Ma nessuna delle due compa-

ni riusciva a rendersi pericolose e il gioco ristagnava a centrocampo.

Dal 25' il tecnico romanesco Del Piccolo iniziava ad operare le sue sostituzioni, inserendo forze fresche: il primo fare il suo ingresso era così Cipraccia per Giancotti e dieci minuti più tardi era il turno di Mariano al posto di Verillo. Simonato rispondeva a tre minuti dal termine inserendo Mazzola al posto di Gentile, a cui seguiva l'ultima sostituzione della Pro Romans, con Morsut al posto di Bisan.

Quando ormai i giochi sembravano fatti e tutti aspettavano il fischio dell'arbitro, la beffa ai danni della Pro Romans si compiva: era il terzo minuto di recupero, Masitto entrava in area saltando due uomini e appoggiando all'accorente Sambugaro che con una staffilata nel sette batteva Cecotti, regalando tre importantissimi e ormai insperati punti ai padroni di casa.

La formazione di Del Piccolo aveva tenuto bene a bada il Rovigo, ma è stata beffata in extremis

Tamai 1 Sanvitese 1

MARCATORI: pt 15' Resiotto, st 34' Rossi.
TAMAI: Buso, Birtig, Zanolla (Zucco), A. Zanardo, Orlando, De Marchi, Paolini, Petris, Restiottio (Rumiell), P. Zanardo, Cecchetto, All. Tomei.
SANVITSESE: Venuto, Passi (Poles), Leonarduzzi, Giordano, Bertoia, Giarrusso, Lenarduzzi, Perezin, Nonis (Tomasetig), Zanin (Tomizza), Rossi, All. Pavanell.
ARBITRO: Grassi di Sangiovanni Valdarno.
NOTE: espulsi Giarrusso e Zucco.

TAMAI La ripresa del campionato non fornisce indicazioni diverse da quanto evidenziato prima della sosta per le festività. Il Tamai è ancora in fase di recupero dopo aver fatto a meno per troppe domeniche dei suoi giocatori migliori. La Sanvitese è ancora alle prese con un'amalgama da trovare in gran fretta per togliersi dal fondo classifica. Un incontro quindi avuto di spunti emozionanti.

La compagine di casa va in vantaggio in apertura, complice un errore del portiere Venuto che al 15' si fa sfuggire di mano un tiro cross senza grosse pretese di Paolo Zanardo, il pallone rimane in area e Restiottio non ha difficoltà a ribadire in rete. La Sanvitese, seppur con poca continuità, prova a rifornire il suo bomber Rossi, ma le uniche conclusioni degne di nota arrivano da un tiro dalla distanza di Lenar-

duzzi deviato in angolo da Buso e da una botta al volo di Zanin che finisce fuori di poco.

Nella ripresa il Tamai lascia completamente l'iniziativa agli avversari e visti i pochi pericoli sofferti dalla difesa pare proprio la tattica giusta. Tutto bene sino al 34', quando Buso esce fuori dall'area per rinviare e cicca clamorosamente il pallone, la sfera arriva tra i piedi di Rossi che da una trentina di metri insacca a porta sguarnita. Il pareggio non scuote la compagine di casa.

L'ex capolista resta ancora convalescente, la Sanvitese annaspa cercando di salvarsi. E il pareggio è giusto

ed è ancora la Sanvitese ad avere un altro paio di buone opportunità con Nonis che al 42' spara fuori da distanza ravvicinata e un minuto più tardi da oltre venticinque metri chiama Buso ad un difficile intervento. Per il Tamai solo un piazzato di Orlando in chiusura di partita, controllato in due tempi da Venuto.

Claudio Fontanelli

DONNE

SERIE B Le ragazze del Villaggio del Pescatore vincono facilmente e restano seconde

La San Marco fa subito poker

TRIESTE Un ritorno in campo (in tutti i sensi) con il piede premuto sull'acceleratore. La Polisportiva San Marco si mette alle spalle la sosta natalizia, battendo il Gordige per 4-1 in occasione della settima giornata di andata e lo fa con un secondo tempo più brillante rispetto al primo. Un risultato utile per restare in seconda posizione, alle spalle di Villacidro e Chiasiellis, e per scrollarsi di dosso il Real Ronzani, ora staccato di due lunghezze.

Nella prima parte si gioca prevalentemente a centrocampo: le ragazze del Villaggio del Pescatore sono contratte, commettono qualche errore e non riescono ad affondare i colpi contro una squadra ostica a livello tattico, brava cioè a chiudere gli spazi sia in difesa sia sulla linea mediana. Ci vuole un rigore procurato e trasformato dalla

bomber Zandonà per sbloccare la situazione a due minuti dall'intervallo.

Nella seconda frazione le padrone di casa si esprimono meglio e, grazie ad una maggiore velocità, impostano delle valide azioni corali, che permettono loro di prendere in mano il pallino del gioco e rendere docile l'ultima in classifica. Raddoppiano presto con Del Gaudio (che da due passi sfrutta un passaggio di Gama), non accusano psicologicamente il colpo del 2-1 al 55' e triplicano al 25' con Femia. Poi ci pensa Gama a chiudere i conti a 5 minuti dal termine a far dormire sonni tranquilli in vista della trasferta di Vittorio Veneto. Le venete sono penultime in classifica, ma sono reduci dallo 0-0 conquistato sul campo del sopracitato Real Ronzani.

Questa la formazione schierata dalla Polisporti-

va San Marco contro il Gordige: Guarnieri, Tuberoso, Gama, Del Gaudio, Zandonà, Inglese (Temporin), Orlando, Piazza (Bocchin), Giovannini, Ermacora (Urban), Femia (in panchina): Cigar, Vicinanza, Colino, Colija.

Altri risultati: Barcon-Laghi 1-1, Chiasiellis-Clarentia 0-3, Alghero-Pasiano 0-3, Mozzecane-Villacidro 0-1, Real Ronzani-Vittorio Veneto 0-0.

Classifica: Villacidro e Chiasiellis 15; Polisportiva San Marco 14; Real Ronzani 12; Barcon 11; Pasiano 9; Clarentia 8; Laghi 7; Mozzecane 6; Alghero e Vittorio Veneto 5; Gordige 4.

Prossimo turno: Clarentia-Barcon, Villacidro-Chiasiellis, Gordige-Alghero, Laghi-Real Ronzani, Pasiano-Mozzecane, Vittorio Veneto-Polisportiva San Marco.

Massimo Laudani

SERIE C Esordio positivo per Degra sulla panchina della Pro Farra Minerva

Il trio di testa non si scioglie

TRIESTE Il terzultimo appuntamento con il girone d'andata, la tredicesima giornata, sorride al trio di testa, fa piangere il Trasaghis alle sue spalle e annotta la prima vittoria stagionale del San Gottardo. In cima alla classifica la Pro Farra Minerva manda al tappeto il Sant'Andrea/San Vito, sconfitto per 5-0. Esordio felice, insomma, per Sergio Degra sulla panchina farrese al posto di Nereo Tavagnutti. La partita viene tenuta in mano dalle vincitrici, a segno già per quattro volte nella prima frazione con Cabas (doppietta), Battistin e Sussi. Poi ci pensa nuovamente Battistin ad arrotondare il punteggio.

Il Campagna espugna il campo del Faedis per 1-8 grazie alle doppiette di Rossi e Giordani e alle reti di Belgrado, Marcon, Piccolo e Salvestrin. Scuntaro rende

meno amara la sconfitta. L'aggressività del Rivolto rende la vita difficile al Porcia, che solo nella seconda parte è un po' più brillante e così riesce a spuntarla per 2-0 con i centri di Chies e Leo. Il Tre Stelle è più brillante sul piano del gioco e su quello agonistico, tanto da battere il Trasaghis per 4-2, dopo essersi reso pericoloso con maggior incisività. Varnerin (2), Nono e Rainis sono le marcatrici su un versante, Serena Di Viesto e Del Pizzo sull'altro.

Il San Gottardo conosce appunto il sapore dei tre punti conquistati in un colpo solo, superando il Montebello Don Bosco per 3-1. Le triestine, non al completo, colpiscono per prime con Brescia al 6' e non riescono a raddoppiare con la stessa Brescia in due circostanze, con Colino e Lofino; il portiere Marcutti ci mette sem-

pre il suo zampino decisivo. Nella ripresa le friulane rovesciano la situazione con Cibert, Simeoni e con Cibert su rigore. Le salesiane invece calano fisicamente, soprattutto dopo il gol del 2-1. Il Cjarlins Muzane attacca con maggior insistenza, non riesce a sfondare in molti casi, rischia di venir castigato (fallito un penalty da parte del Mazzonetto) e castiga nel finale il Gemona con un bel tiro di Christel Di Marco. Bella sfida tra Fortissimi e Royal Eagles: 2-2 il risultato, deciso da Pizzo, Lorenzon (F), Zotto e Fiotto (RE).

Classifica: Pro Farra Minerva, Campagna e Porcia 32, Trasaghis 25, Tre Stelle 22, Fortissimi e Royal Eagles 17, Montebello Don Bosco e Udine 16, Sant'Andrea/San Vito e Cjarlins Muzane 13, Rivolto 8, Faedis 7, San Gottardo 4, Gemona 3.

Sambonifacese 0 Sacilese 0

SAMBONIFACESE D.B.: Mantovanelli, Andreoli, Sarzi (st 47' Lovatin), Parise, Riccardi, Osanni, Sarzi, Filippini, Tormen, Lavagnoli (st 21' Gatti), Arma (st 34' Soave), All. Vittadello.

SACILESE: Zanier, Giust, Da Dalt, Giacomini (st 32' Moretti), Dell'Antonia, Cursio, Beacco (st 23' Croatto), Borsatti, Visentin, Moras (st 47' Cipolatti), Giordani, All. Fantinelli.

ARBITRO: Lunardon Di Busto Arsizio.
NOTE: ammoniti Da Dalt, Cursio, Borsatti, Moretti.

SAN BONIFACIO Sambonifacese e Sacilese si sfidano su un terreno di gioco particolarmente scivoloso, c'è una leggera predominanza della squadra di casa, ma nessuna particolare emozione. Il primo tempo è stato in modo particolare noioso, con una grande occasione non

millimetrico dal direttore di gara. Dieci minuti più tardi altra palla gol a favore della Sambonifacese, ancora con Riccardi: stavolta il giocatore colpisce bene la palla di testa, ma la sfera finisce clamorosamente sopra la traversa. La pressione della Sambonifacese cresce, con un'occasione cascinissima al quarantacinquesimo per i locali: cross di Gatti, Tormen in area sbuccia la palla che termina alla sinistra del portiere.

Partita senza mordente e con poche emozioni. L'unica occasione liventina vanificata da un fuorigioco

L'arbitro Lunardon ha diretto l'incontro in modo sufficiente agevolato da una partita non particolarmente vivace condotta dalle due squadre. Visto quello che è successo in campo, il risultato di zero a zero può considerarsi giusto.

SERIE D									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Conegliano-Montebelluna	1-1	Bassano-Itala S. Marco	0-3	Chiovia-Montebelluna	0-0	Montebelluna-Cordignano	0-2	Pro Romans-Conegliano	2-0
Itala S. Marco-Lucia	2-0	Cologna V.-Rovigo	0-2	Jesolo-Bassano	0-2	Rovigo-Pro Romans	1-0	S. Lucia-Tamai	1-0
Montebelluna-U. Vigentina	2-0	S. Polo Gomezz-Cologna V.	1-1	Sacilese S. Polo Gomezz	1-0	Sambonifacese D.B.-Sacilese	0-0	Sanvitese-Sambonifacese D.B.	1-1
Rovigo-Tamai	1-1	Tamai-Sanvitese	1-1	U. Vigentina-Jesolo	1-1				
CLASSIFICA									
Itala S. Marco	38	18	11	5	2	35	17		
Montebelluna	38	18	11	5	2	30	18		
Tamai	34	18	9	7	2	32	17		
Bassano	33	18	9	6	3	23	12		
Jesolo	32	18	9	5	4	31	15		
Sambonifacese D.B.	29	18	7	8	3	27	26		
Chiovia	28	18	8	4	6	25	19		
Rovigo	26	18	8	2	8	28	29		
Cordignano	25	18	7	4	7	21	22		
Montebelluna	25	18	6	7	5	27	28		
Pro Romans	24	18	7	3	8	22	26		
S. Polo Gomezz	20	18	4	8	6	21	22		
S. Lucia	19	18	5	4	9	17	18		
Cologna V.	18	18	4	6	8	16	22		
Sacilese	18	18	4	6	8	23	26		
Sanvitese	18	18	5	3	10	11	24		
U. Vigentina	15	18	5	0	13	13	31		
Conegliano	4	18	1	1	16	13	43		

C1 - A									
RISULTATI									
Grosseto-Frosinone	1-0								
Lumezzane-Acireale	2-0								
Mantova-Lucchesse	n.d.								
Pisa-Cremone	0-1								
Pistoiese-Corno	2-2								
Pro Patria-Sassari	4-1								
Sangiovannese-Novara	2-0								
Spezia-Prato	3-0								
Vittoria-Fidelis Andria	1-0								
Ha riposato: Pavia.									
CLASSIFICA									
Cremone	35	17	11	2	4	28	17		
Pavia	35	17	11	2	4	26	14		
Grosseto	34	17	10	4	3	19	7		
Mantova	30	16	8	6	2	20	12		
Sangiovannese	28	17	8	4	5	27	16		
Spezia	28	17	8	4	5	31	24		
Pro Patria	27	17	7	6	4	20	14		
Frosinone	26	17	7	5	5	17	16		
Pistoiese	26	17	7	5	5	15	13		
Pisa	20	17	4	8	5	19	18		
Sassari	20	17	4	8	5	17	16		
Novara	19	17	4	7	6	22	24		
Lucchesse	17	17	3	8	6	19	24		
Lumezzane	17	17	4	5	8	16	26		
Corno	16	17	3	7	7	19	26		
Vittoria	16	17	3	7	7	11	17		
Acireale	15	17	3	6	8	13	20		
Fidelis Andria	15	17	3	6	8	7	17		
Prato	9	17	2	3	12	12	33		
PROSSIMO TURNO									
Acireale-Spezia									
Corno-Pro Patria									
Cremone-Sangiovannese									
Fidelis Andria-Lumezzane									
Frosinone-Pisa									
Novara-Pistoiese									
Pavia-Mantova									
Prato-Vittoria									
Sassari-Grosseto									
Riposa: Lucchesse.									

C1 - B

RISULTATI

Cittadella-Benevento	5-2
Fermana-Teramo	0-1
Foggia-Reggina	2-1
Giulianova-Sambenedettese	2-1
Lanciano-Avellino	0-1
Martina-Chieti	3-0
Rimini-Padova	2-0
Sora-Spal	0-0
Vis Pesaro-Napoli	1-1

CLASSIFICA

Rimini	41	18	12	5	1	27	11
Avellino	34	18	9	7	2	24	10
Reggina	29	18	7	8	3	23	9
Lanciano	28	18	8	4	6	22	19
Napoli	26	19	7	5	6	21	20
Sambenedettese	26	18	6	6	4	18	12
Teramo	26	18	7	5	6	19	19
Spal	25	18	6	7	5	15	14
Padova	24	18	7	3	8	22	22
Benevento	23	18	5	8	5	15	18
Foggia	22	18	5	7	6	17	16
Giulianova	22	18	6	4	8	12	23
Cittadella	20	18	4	8	6	17	22
Fermana	20	18	5	5	8	16	20
Chieti	19	18	4	7	7	10	26
Martina	16	18	4	4	10	13	26
Sora	15	18	4	5	9	19	27
Vis Pesaro	15	18	3	6	9	11	17

PROSSIMO TURNO

Avellino-Giulianova
Benevento-Lanciano
Chieti-Sora
Napoli-Fermana
Padova-Martina
Reggina-Cittadella
Sambenedettese-Foggia
Spal-Rimini
Teramo-Vis Pesaro



I biancazzurri subiscono due reti nel primo tempo. E nella ripresa, con l'uomo in meno, riescono solo ad accorciare le distanze

Il Vesna si fa beffare in casa dal Gonars

San Luigi rimonta il Rivignano e divide la posta. Incredibile Seveglia: un finale da Inter

Vesna 1
Gonars 2
MARCATORI: pt 2' Tavian, 20' Carpin; st 15' Krmac (r).
VESNA: Donno, Battisti (st 45' Cheber), Degras, Arandelovic, Rossi, Leghissa, Ritossa, Depangher, Monte, Pohlen (pt 41' Krmac), Fornasari (st 36' Ardizzone).
ALL: Sambaldi.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Buzinelli, Casadio, Tragoni, Roviglio, Dosvaldo, Carpin, Tavian (st 47' Baggio), Pividori. All. Cupini.
ARBITRO: Facchin di Latisana.

San Luigi 1
Rivignano 1
MARCATORI: pt 48' Saviano, st 19' Veronelli.
SAN LUIGI: Ferluga, Candelli, Donato (st 30' Bartoli), Vener, Campo, Paoli, Lodi, Veronelli, De Grassi (st 38' Yatchouminou), Toffoli, Cermelj, All. Calò.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani (st 17' Magg), Cabassi, Battel, Pontisso, Maodus, Saviano, Vigliani (st 38' Zampieri), All. Piccoli.
ARBITRO: Emanuele Dose di Cervignano.
NOTE: Ammoniti Cermelj, Tragoni, Battel, Donato.

Capriva 1
Monfalcone 0
MARCATORI: pt 40' Novati.
CAPRIVA: Zanier, De Crignis, Vatta, Rampino, Delle Mule, Colakovic (st 32' Panico), Sinaglia, Catalfamo, Pinos (st 41' Schiozzi), Vanzo. All. Coceani.
MONFALCONE: Mainardis, Montoneri, Della Zotta, Mihelcic (st 45' Lucchitta), Bozic, Bandini, Peressutti (st 33' Zucca), Zentilin, Martignoni, Bussani, Girardi (st 13' Ruggiero), All. Micussi.
ARBITRO: Cleve di Trieste.
NOTE: espulso Bozic. Ammoniti Vatta, Catalfamo e Montoneri.

Palmanova 3
Manzanese 4
MARCATORI: pt 16' Massimo Favero, 20' e 28' (r) Alberto Favero, 40' Fabbro, 42' Gallas. St 12' Del Zotto (r), 30' Dorigo.
PALMANOVA: Dose, Sciauzero (pt 32' Dorigo), Cocetta, Gerometta, Arcaba, Andreotti, Gallas (st 40' Tomada), Pagnucco, Del Zotto, Udeze (st 10' Braidà), Roveretto. All. Moras.
MANZANESE: Bon, Massimo Favero, Fanna, Mini, Tricca, Cecotti, Giacomini (st 10' Clapiz), Alberto Favero, Fabbro (st 35' Passalenti), Ciriaco, Salgher, All. Bassi.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.

Centrosedia 3
Seveglia 3
MARCATORI: pt 26' Fantini; st 28' Siera, 32' Fierro, 43' Tollo, 45' Berlasco, 49' Grop.
CENTROSEDIA: Tami, Pali, Piscitelli, Magnis (st 20' Amabile), Caruso, Paviotti, Marangone, Fantin, Fierro, Bergomas, Siera (st 40' Di Fant), All. Fabbri.
SEVEGLIA: Cossaro, Bertossi, Mazzolo, Livon (st 1' Ciccarone), Sebastiani, Coccato, Berlasco, Bruno (st 40' Bolzon), Tollo, Subiaz, Grop. All. Cinello.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: espulso Sebastiani.

Sarone 5
Pro Gorizia 1
MARCATORI: pt 10' (r) e 30' Crestan, 25' Faganel, 40' Mazzer (r); st 5' Vendruscolo, 35' Manfè.
SARONE: Bortoluzzi, Narder, Fullin, Collo del, Pessot, Poloni, Manfè (Antonel), Da Dalto, Vendruscolo (Verrilli), Crestan (Manfè), Mazzer. All. Moro.
PRO GORIZIA: Bais, Bardutti, Iodice, Braidà, Masetti, Villani, Ursella (Coco), Faganel, Luian, Rigonat (Pata), Bivona. All. Interbartolo.
Arbitro: Mauro di Udine.
NOTE: ammonito Braidà.

Pozzuolo 1
Azzanese 2
MARCATORI: pt 30' Turchetto, st 10' Stivali, 25' Gregorutti (a).
POZZUOLO: Borioni, Romadina, Benedetto, Gobbeso, Longo, Zamparutti, Sbrugnera, Pillin (st 30' Paride), Lucuzzi, Chiappolino (st 11' Degano), Pigan (st 2' Tomada), All. Lestani.
AZZANESE: Mascarin, Miot, Zanon, Gregorutti, Assutta, Zanon, Buseti (st 43' Goz), Turchetto, Cassin, Luderin (st 2' Croitoru), Stivali. All. De Agostini.
ARBITRO: Hanger di Trieste.
NOTE: ammoniti Sbrugnera, Gregorutti.

Union '91 0
Prix Carnia 1
MARCATORI: pt 6' Timeus.
UNION '91: Tion, Tiborio, Cottes, Beltrame Stefano (st 6' Petrello Alberto), Purino, Antonutti (st 28' Gregorutti), De Biasio, Petrello Simone, Rossi, Fabris, Beltrami. All. Belviso.
PRIX CARINIA: Tolmezzo Carnia: Paier, Ermanno, Scarsini, Timeus, Cimbaro, Collinassi, Galante (st 40' Matiz), Rella, Damiani (st 23' Reputin), Conte, Dionisio. All. Lazara.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: espulso Dionisio.

TRIESTE Incredibile sconfitta casalinga del Vesna che ha lasciato l'intera posta al Gonars abile, nella prima frazione di gioco, a sfruttare le proprie occasioni. E la prima è venuta pochi attimi dopo il fischio iniziale, al 2' grazie a una punizione dal limite destro che dava modo a Tavian di insaccare nell'angolo alto. I padroni di casa accusavano il colpo ed al 5' Tavian ci riprovava con un centrato che non impensieriva Donno. I triestini cercavano il pareggio e iniziavano a spingere, ma mancavano grinta e convinzione tanto che la difesa e Clemente non avevano problemi nel chiudere ogni varco. Al 20' gli ospiti si lanciavano in contropiede e Carpin, dal limite dell'area grande, lasciava partire un diagonale non eccessivamente forte e Donno parava, ma incredibilmente la sfera gli sfuggiva dalle mani e si infilava nell'angolo basso. Due gol erano troppi e i ragazzi di mister Sambaldi iniziavano a cercare la rete avversaria con maggior determinazione. Al 31' Clemente parava un colpo di testa di Leghissa, al 35' Monte tirava preciso e Clemente respingeva sulla linea. Depangher ci provava di testa e Clemente nuovamente salvava sulla linea.



Krmac (foto d'archivio).

Nella ripresa, al 1', Krmac metteva di potenza sulla sinistra una rasoterra, ma Fornasari veniva anticipato da Stocca che mandava in angolo, e al 15' sempre Fornasari veniva scalciato in area durante una mischia: del rigore si incaricava Krmac che accorciava le distanze. Gli ospiti ci provavano al 27' con Roviglio, ma il tiro andava alto e al 30' Rossi si faceva espellere per proteste lasciando i suoi, in un momento determinante, in dieci. Nonostante l'inferiorità il Vesna ci provava ancora e l'ultima occasione era un'incornata di Leghissa al 45'.

Domenico Musumarra

TRIESTE Finisce in pareggio tra San Luigi e Rivignano, contrattati in via Felluga immersi nella nebbia. Nel primo tempo la squadra friulana si dimostra più tranquilla e concentrata e riesce a creare le prime palle-gol. Poi all'11' il giovane Toffoli spreca a fil di palo una bella azione corale. Al 13' Candelli viene atterrato al limite dell'area, capitano Cermelj calcia la punizione, ma il pallone finisce alto. Il Rivignano dalla mezza ora inizia a rendersi più pericoloso. Al 33' un corner di Rumignani viene allontanato per miracolo da Ferluga, ma un altro friulano coglie la ribattuta in rovesciata e fallisce di poco. Al 39' Veronelli intercetta una deviazione degli avversari, ma calciando colpisce un difensore. Al 41' Ferluga è bravo a bloccare in uscita un'iniziativa di Lepore. All'ulti-

mo minuto di recupero il Rivignano passa in vantaggio con la rete di Saviano, che calcia sotto l'incrocio favorito da una defallienza della difesa.

Nella ripresa il San Luigi è più deciso, e parte in quarta alla ricerca del gol. Già al 1' la squadra di Calò spreca un'occasione calciando fuori a portiere battuto, mentre al 4' è Cermelj a fallire un cross da distanza ravvicinata. Al 5' tocca al

Rivignano mangiarsi le mani: Saviano sulla linea di porta viene contrastato e la palla esce. Al 9' altra occasione d'oro per gli ospiti: Lepore in area calcia la diagonale, Ferluga manca la palla, che però non entra per poco. Dopo alcuni cambi e altre palle sprecate, al 19' il San Luigi trova la via del pareggio con Veronelli, imboccato da un bel passaggio di Toffoli. In seguito, Bartoli e Yatchouminou appena entrati inseguono il gol della vittoria, ma senza successo.

Elisa Marchesan

CAPRIVA La zampata dell'ex. È bastato un golletto di Novati per far incassare al Capriva tre punti importantissimi che consentono ai rossoneri di restare in vetta alla classifica. I primi 45 minuti si sono caratterizzati per il grande equilibrio mentre, nella ripresa, è venuta fuori bene la squadra caprivese che ha controllato senza affanni gli attacchi avversari. All'8 Peressutti crossa per Giraldi: il numero undici monfalconese colpisce al volo e fa venire i brividi a Zanier che, immobile al centro della porta, vede sfilare il pallone a lato. Tre minuti più tardi è Vanzo a impegnare Mainardis. Le difese hanno il sopravvento sui settori avanzati. Ma al 40' la gara si sblocca: De Crignis imbecca Pinos. L'attaccante gira per Novati che difende il pallone e lo scaraventa in rete.

Nella ripresa, il gioco stenta a decollare: al 13' Novati serve Vanzo che si fa anticipare al momento della conclusione. Sette minuti più tardi il pallone rotola nella porta caprivese, ma l'arbitro aveva già fermato il gioco per fallo ai danni del portiere Zanier. Le cose si mettono male per il Monfalcone che si vede privato di Bozic, espulso per fallo da ultimo uomo. La squadra azzurra cerca di riorganizzarsi, ma non riesce a rendersi pericolosa dalle parti della difesa caprivese. C'è ancora il tempo per assistere a un autentico miracolo di Mainardis che nega la gioia del gol a Colakovic. Il risultato non cambia.

Francesco Fain

PALMANOVA Partita dai due volti con un unico protagonista negativo: l'arbitro. Il direttore di gara ha clamorosamente penalizzato nel primo tempo il Palmanova, per poi tentare di riequilibrare il bilancio nella ripresa favorendo i locali e accentuando così ancor di più i propri errori. E fischiano la fine della gara proprio mentre Roveretto, lanciato a rete, stava per calciare praticamente a colpo sicuro. La Manzanese si era portata addirittura sul 4-0, ma poi ha dovuto subire il ritorno rabbioso del Palmanova che per poco non riusciva a raddrizzare la partita. Le balordaggini di Cedolin iniziano in occasione della prima rete della Manzanese, quando fa ripetere per ben tre volte una punizione dal limite agli arancioni. Nella terza circostanza Massimo Favero segna risolvendo una mischia in area, ma c'era una netta posizione di fuorigioco non rilevata. Al 20' ospiti al raddoppio con Alberto Favero, lesto a riprendere una parata di Dose su tiro di Fabbro. Al 28' l'arbitro concede un rigore alla Manzanese che fa sorridere tutti sulle tribune e ancora Alberto Favero va a rete.

Il colpo stordisce il Palmanova e lo mette in ginocchio, tanto che Fabbro al 40' porta a quattro le reti per i suoi. Al 42' Gallas riduce le distanze toccando in porta un perfetto assist di Del Zotto. Al 45' Dorigo si presenta solo davanti al portiere avversario, viene stratonato in maniera tanto evidente che è impossibile non vederlo. La ripresa è tutta del Palmanova che va a rete altre due volte, con Del Zotto su rigore e Dorigo con un bel colpo di testa, ma non è sufficiente per pareggiare anche per l'ultima dabbaggine ai danni di Roveretto.

Alfredo Moretti

SAN GIOVANNI AL NATISONE Con un finale che ha dell'incredibile il Seveglia recupera un pareggio al quale ormai nessuno credeva, tanto meno l'atteggiamento in campo degli ospiti lasciava presagire una possibile rimonta, quando si sono trovati sotto di tre reti e per di più in inferiorità numerica. Invece... Invece quel grande combattente che risponde al nome di Lorenzo Berlasso intuisce qualche cedimento negli avversari e suona la carica mettendoci lo zampino in tutti i tre gol. In effetti la formazione di casa, assente mister Tomizza, sul 3-0 pare fare accademica, mai pensando di essere raggiunta. La partita ristagna per lunghe fasi, poi ci pensa Tanti che realizza con un potente tiro dal limite. Il Seveglia non si desta e ancora Fierro e poi Paviotti vanno vicinissimi al raddoppio. L'espulsione di capitano Siera, molto contestata, fa pendere il filo del gioco dalla parte del Centro. Sale in cattedra Bergomas che delizia con assist prima Paviotti, alto di poco, poi ancora Fierro e Piscitelli in successione ma trovano il giovane portiere Cossaro attento. Il raddoppio: ancora Bergomas duetta con Siera, che mette alle spalle del portiere. Continua indavolato Bergomas, che semina la difesa in occasione del terzo gol e serve Fierro che così può festeggiare la nascita del figlio Manuel. Tutto finito? No! Come detto, l'esperienza del vecchio Berlasso ribalta i valori in campo. Tollo ribadisce in rete il tiro di Grop finito sul palo, poi Tami si erge a difensore, ma deve capitolare su conclusione di Berlasso. Ed è sempre quest'ultimo a conquistare la punizione dal limite che Grop manda alle spalle del portiere. Tre reti in 6'. Come l'Inter.

Gimos

SARONE DI CANEVA Partita terminata con la larga vittoria del Sarone (5-1) e anche se dal risultato non sembra, la gara non è stata così tanto scontata. Al 10' del primo tempo il primo errore della difesa del Pro Gorizia concede il primo rigore al Sarone, realizzato da Crestan. La squadra ospite non si scompone, cerca di contrattaccare e infatti riesce a trovare il pareggio al 25' con un gran gol di Faganel. Cinque minuti appena di equilibrio e poi il Sarone rimette il naso avanti ancora con Crestan. La Pro Gorizia tenta un nuovo recupero, ma la sua difesa continua a fare errori e arriva a subire il secondo rigore: è il 40' del primo tempo e Mazzer mette in rete il gol del 3-1.

La ripresa inizia a ritmi blandi, ma solo per il tempo di scaldare i muscoli: passano soltanto 5 minuti e la Pro Gorizia, che comunque continua a sbagliare passaggi e perdere contrasti, viene nuovamente punita. Il quarto gol del Sarone arriva con un gran tiro di Vendruscolo. Partita che prosegue sempre sugli stessi temi fino al 35', quando D. Manfè, entrato all'inizio della ripresa al posto di Crestan, realizza la quinta rete e mette il sigillo definitivo sulla partita.

Ribadiamo, non inganni il risultato finale, la supremazia del Sarone non è stata così netta. La Pro Gorizia si è fatta male da sola, con tutti quegli errori commessi nell'arco dell'intera gara. Non è una novità, però, questa: la squadra isontina arriva da una fase di sbandito alla quale il neo tecnico Interbartolo sta cercando di porre rimedio. Ma ha avuto finora troppo poco tempo per ottenere risultati.

Mauro Meneghini

POZZUOLO DEL FRIULI La partita inizia con la squadra di casa che ha una gran voglia di riscattarsi dalle prestazioni precedenti decisamente non positive, ma nel contempo la quadra ospite non ha intenzione di farsi impressionare e vuole continuare la scia positiva. Il Pozzuolo parte decisamente bene: squadra ben messa in campo e difesa ritrovata anche grazie agli infortunati recuperati. Fino al 30', quindi, si assiste a una partita nel complesso equilibrata. Poi, improvvisamente, su calcio d'angolo a favore dell'Azzanese si accende una mischia nell'area piccola e in coda a una serie di rimpalli Turchetto trova uno spiraglio e realizza un gran gol all'incrocio dei pali. La partita continua su questi ritmi con l'Azzanese che attacca e il Pozzuolo che difende bene, quindi l'arbitro al 48' manda tutti negli spogliatoi.

Il secondo tempo inizia con i ruoli invertiti, il Pozzuolo che attacca e l'Azzanese che difende bene, quindi l'arbitro al 48' manda tutti negli spogliatoi. Il secondo tempo inizia con i ruoli invertiti, il Pozzuolo che attacca e l'Azzanese che difende bene, quindi l'arbitro al 48' manda tutti negli spogliatoi. Il secondo tempo inizia con i ruoli invertiti, il Pozzuolo che attacca e l'Azzanese che difende bene, quindi l'arbitro al 48' manda tutti negli spogliatoi.

Mauro Meneghini

PERCOTO La sosta natalizia non è stata molto congeniale all'Union '91: alla ripresa del campionato ha visto il proprio campo espugnato dal Tolmezzo al termine di una partita molto combattuta, in cui i padroni di casa hanno lottato con grande determinazione ma non sono riusciti a contrastare efficacemente gli ospiti. Non vanno comunque taciuti due episodi che hanno danneggiato la squadra di Percoto e Lauzacco e hanno evidenziato una certa mancanza di affiatamento tra l'arbitro Tel e i suoi assistenti lanna (gol dei padroni di casa non visto al 18' del primo tempo) e Cristante (gol annullato per fuorigioco inesistente al 49' del secondo tempo).

La cronaca. Dopo le prime scaramucce, il Tolmezzo trova subito il gol-partita con Timeus: dalla parte sinistra dell'area effettua un tiro cross che si insacca nell'angolo opposto. La reazione dell'Union '91 è rabbiosa ed efficace: si registrano le conclusioni pericolose di Antonutti, De Biasio e Fabris. Al 18', su corner di Fabris, la palla viene deviata da distanza ravvicinata e supera la linea di porta, l'assistente non vede il gol e l'arbitro lascia proseguire. Il Tolmezzo è sempre pericoloso in contropiede prima con Conte e poi con Damiani. Nella ripresa, l'Union '91 cerca con determinazione il pareggio, ma la retroguardia ospite è ben coperta e i padroni di casa non riescono a trovare il varco giusto tranne che al 4' quando Alberto Petrello riceve un cross dalla sinistra, deviato da un difensore e insacca di testa da centro area. L'assistente segnala però il fuorigioco e l'arbitro annulla.

Mauro Meneghini

PRIMAVERA

I biancorossi «aiutano» il forte Verona a travolgerli

Un cappotto nella nebbia per la giovane Alabarda

Un quarto d'ora di sonno, dalla mezz'ora del primo tempo, è stato pagato carissimo dai triestini: quattro palloni in fondo alla rete e partita chiusa

Verona 6
Triestina 0
MARCATORI: pt 27' Pace, 32' Foderaro, 36' Nizzetto, 43' Foderaro; st 31' Pace, 33' Nizzetto.
VERONA: Cecchini (Loschi), De Guidi, Bolcato, Scaffari, Pellicciardi, Lorenzi, Pace, Nizzetto, Foderaro (Coccolo), Iachemet (Bazzanella), Panizza. All. Giovannetti.
TRIESTINA: Biasinutti, Ervigi, Cappellari, Crozzoli, De Nicolò, Ulliani, Beltrami, Dell'Oso, Aubameyang (Gallowich), Antonaci (Pignatiello), Montebugnoli (Danieli). All. Bazeu.

VERONA Dalla nebbia di Verona la Triestina esce con un cappotto sulle spalle. Aldilà delle battute, il 6-0 rimediato dalla Primavera dell'Unione nella città dell'Arena è soprattutto frutto di un quarto d'ora di sbandamento che ha portato i padroni di casa per quattro volte al gol tra il 27' e il 45' del primo tempo. (Pace, due volte Foderaro e Nizzetto), oltre a un'evidente superiorità veronese che trova nelle sue fila due fuoriclasse del calcio di Foderaro e Pace.

Solo un paio di volte la Triestina si è presentata dalle parti della porta gialloblù, entrambe con Dell'Oso, senza però mai riuscire a dare fiato a una difesa tenuta sotto pressio-

I ragazzi di Bazeu sono rimasti in gara soltanto nei primi venti minuti. Poi hanno spento la luce

a. r.

JUNIORES REGIONALI

Sfruttando al meglio i due recuperi i lupetti hanno effettuato il sorpasso

Titolo d'inverno al San Sergio dopo un rush finale bruciante

TRIESTE Con un guizzo finale da brivido il San Sergio mette al tappeto sotto le feste prima il Costalunga e poi la Pro Cervignano, aggiudicandosi il titolo di reginetta dell'inverno del campionato degli Juniores Regionali ai danni del San Luigi. Nel recupero del 19 dicembre la formazione di Micor aveva superato 2-0 il Costalunga: sabato scorso, sul terreno di Borgo San Sergio, i «lupetti» hanno messo a frutto il secondo recupero, infliggendo un secco 3-0 alla Pro Cervignano e scavalcando di due punti il San Luigi dopo il ritardato epilogo del girone d'andata.

Presentatasi a Trieste con il titolo di squadra meno perforata del torneo (solo 9 reti al passivo), la Pro Cervignano ha dovuto fare i conti con uno scatenato San Sergio, un po' in difficoltà nella prima frazione, ma poi scioltesi nella ripresa. «La Pro Cervignano si è dimostrata una buona squadra - assicura il tecnico giallorosso Macor - ben disposta in campo e con a di-

sposizione un rigore che poteva regalarle il 2-1. Ma siamo stati bravi a disputare una gara molto accorta, giocando bene soprattutto nella ripresa quando ci siamo difesi al meglio creando anche tante occasioni verso la porta avversaria». San Sergio in vantaggio al 34' grazie a una rete di Casarella,

bravo ad aggiustarsi il cross di Mboria prima di calciare in porta di prima intenzione. Ripresa aperta da un paio di occasioni non sfruttate da Mboria (palo pieno) e Mosca, seguite al 29' dal raddoppio di Santaluna. Solo un minuto dopo la grande occasione cervignanese: calcio di rigore tirato da Zonc e trattenuto

dal portiere Pierazzi. Ancora su rigore (procurato da Corales) il definitivo 3-0 della reginetta d'inverno, che ha chiuso il girone d'andata con un tiro dagli undici metri di Coppola finito nell'angolo.

Nel secondo recupero di sabato il Muggia si è sbarazzato allo «Zaccaria» del Capriva con un rotondo 3-0. «Hanno giocato meglio loro, anche se sino a poco dal termine eravamo sotto solo di un gol», si rammarica il dirigente del Capriva, Medet. Per il Muggia sono andati a segno Isala al 10' del primo tempo, mentre nella ripresa hanno arrotondato il risultato Naglein (15') e Krametetter (30').

Nel posticipo dell'ultima giornata del girone d'andata il Vesna aveva sconfitto lo stesso Muggia 2-1.

Classifica: San Sergio p. 34; San Luigi 32; Pro Cervignano e Ronchi 22; Costalunga e San Giovanni 21; Monfalcone 17; Gallery Duino Aurisina 14; Aquileia, Capriva e Muggia 13; Sangiorgina 11; Pro Gorizia e Vesna 10.

a. r.

ECCellenza									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Capriva-Monfalcone	1-0	Capriva-Rivignano	1-0		Capriva-Rivignano	1-0			
Centro Sedia-Seveglia	3-3	Centro Sedia-Gonars	3-3		Centro Sedia-Gonars	3-3			
Palmanova-Manzanese	3-4	Palmanova-Monfalcone	3-4		Palmanova-Monfalcone	3-4			
Pozzuolo-Azzanese	1-2	Pozzuolo-Manzanese	1-2		Pozzuolo-Manzanese	1-2			
San Luigi-Rivignano	1-1	San Luigi-Pro Gorizia	1-1		San Luigi-Pro Gorizia	1-1			
Sarone-Pro Gorizia	5-1	Sarone-Seveglia	5-1		Sarone-Seveglia	5-1			
Union '91-Tolmezzo	0-1	Tolmezzo-Azzanese	0-1		Tolmezzo-Azzanese	0-1			
Vesna-Gonars	1-2								
CLASSIFICA									
Capriva	28	15	7	7	1	20	12		
Tolmezzo	28	15	8	4	3	22	12		
Gonars	27	15	7	6	2	20	12		
Manzanese	27	15	7	6	2	20	9		
Sarone	27	15	7	6	2	21	8		
Seveglia	25	15	6	7	2	17	16		
Union '91	25	15	7	4	4	22	13		
Rivignano	24	15	5	9	1	17	10		
Palmanova	20	15	6	2	7	23	20		
Centro Sedia	18	15	4	6	5	21	22		
Azzanese	16	15	3	7	5	11	13		
Vesna	15	15	3	6	6	12	22		
Monfalcone	14	15	3	5	7	10	14		
San Luigi	13	15	2	7	6	11	14		
Pro Gorizia	8	15	2	2	11	6	22		
Pozzuolo	3	15	1	0	14	9	43		



Il Muggia impatta a Buttrio contro una formazione in crescita. De Santi: gol da applausi. La Juventus trionfa tra le mura amiche

San Sergio, brusco stop a Cervignano

«Lupetti» quasi assenti nel primo tempo, poi l'inutile rincorsa. Il Costalunga pareggia

Costalunga 1
Sangiorgina 1
MARCATORI: st 7' Mboria, 24' Marani.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomo, Donato (st 33' Satti), Cok, Logar (st 32' Babio), Scignari, Ferluga, Koren, Mboria, Steiner, All. Zurini.
SANGIORGINA: Pettenà, M. Quarnali, D. Quarnali (st 19' Mahisan), Milocco, Specogna, Tomba, Favaro (st 1' Sorbara), Del Pin, Turchetti (st 1' Domenighini), Macor, Marani.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: Nessun ammonito.

Pro Cervignano 3
San Sergio 1
MARCATORI: pt 5' e 20' Sguazzin; st 12' Di Gregorio, al 16' Visintin (r.).
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Luxich, Sguazzin, Masutti, Segato, Cocco, Sgobbi (Pecorari), Visintin, Florio (De Crescenzo).
SAN SERGIO: Suraci, Begic, Renner, Pangher, F. Godas (Marchesan), Di Gregorio, Simeoni (Corales), De Boschi, Di Donato, L. Godas (Santaluna), Mervich, All. Lotti.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: espulso Pangher.

Buttrio 1
Muggia 1
MARCATORI: st 22' Dugaro (r), 32' De Santi.
BUTTRIO: Tomasini, Mulloni, Fontanelli, Cancia, Sico (10'pt Faggioli), Di Lena (45'pt Metus), Bon, Geri, Braida, Zmrir, Dugaro (42'pt Lorenzini), All. Chiavich.
MUGGIA: Daria, Robba, Negrisin, Apollonio, Busatti, Fadi (42'pt Manfredi), C. Bertocchi (1'pt Pettorosso), M. Bertocchi, Zugna, DE Santi, Medet (23'pt Mercadel), All. Potasso.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.
NOTE: ammoniti Cancia, Braida, Bon, Robba, M. Bertocchi.

Ronchi 2
Mariano 1
MARCATORI: st 4' Degrassi (R), st 18' Leban, st 23' Ortolano.
RONCHI: Fulignot, Pacor, Pomella, Furlan, Porcari, Minussi, Andrea Donda (st 23' Deiu), Brunzin (st 13' Leban), Longo (st 30' Capellari), Degrassi, Devetti, All. Pinatti.
MARIANO: Simonazzi, Ferro, Silvestri, Michel, Re, Matteo Bortolus, Medet (st 35' Tomasini), Rodaro, Nicola Zorzin, Ortolano, Bertoli, All. Terpin.
ARBITRO: Bertin di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Porcari e Michelag. Espulsi Michelag, Pinatti e Terpin.

Juventina 2
Cividalese 0
MARCATORI: pt 47' Giannotta, st 38' Businelli.
JUVENTINA: Peteani (st 4' Comelli), Bozzi, Terpin, M. Buttignoni, Stacul, Carbone, Giannotta (st 42' Kogoj S.), Terpin C., Devetak (st 27' Batistuta), Visintin, Businelli, All. Furlan.
CIVIDALESE: Besic, Bardus (st 7' Ventura), Petrusi, Barchetta, Quercio, Campanella, Vincenzutti (st 49' Bernardis), Podrecca, Raffaelli, Grassi, Dehebanch (st 35' Casero), All. Petric.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: espulsi pt 32' Buttignoni, 45' Podrecca, 48' Besic; ammoniti Bardus, Barchetta e Visintin.

Valnatisone 1
Santamaria 1
MARCATORI: Miano (V) al 30', Chiarandini (S) al 89'.
VALNATISONE: Bortolus, Gallas, Giuliano, Tiro, Costantini, Bolzico, Dindo (dal 88' Chiabai), Stefanutti, Suber (dal 55' Dugaro), Miano, Piccaro (dal 76' Domenis), All. Billia.
SANTAMARIA: Dreossi, Jurisevic, Catania (dal 79' Moppiutti), Shrugnera, Trevisan, Vecchiet, Mahisan S. (dal 75' Vida), Zompicchiati, Coppino, Travisan, Chiarandini (dal 50' Chiarandini), A. disposizione: Cepile, Crapis, Passoni, Dentessano. All. Milanese fausto.
ARBITRO: Bertoli Di Latisana

Fincantieri 2
Ruda 2
MARCATORI: 25' Conzutti su rigore, 40' Pellizzer, st 5' Pellasciar, 37' Milan su rigore.
FINCANTIERI: Carli, Buonocunto, Andrea Guida (st 35' Giovanni Guida), Palombieri, Ravalico, Cerneca, Tonsig (st 44' Cergoly), Dal Canto, Pellasciar, Milan, Sotgia (st 42' Picciola).
RUDA: Politti, leggieri (st 37' Dejusi), Tomasini (st 19' Cecchin), Donda, Uliana, Buso, Montana, Olivo, Pellizzer, Zienna, Conzutti, All. Tortolo.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.
NOTE: ammoniti Leggieri, Tonsig, Palombieri, Ravalico, Sotgia.

PROMOZIONE - A	
RISULTATI	
Canasra-San Daniele	1-1
Chions-Torres	1-0
Fontanafredda-Flabiano	3-1
Maniago-U. Pasiolo	2-2
Pagnacco-Ancona	0-1
Porto-Ticciostino	0-2
Pordenone-Valnatisone	1-0
Pro Fagnana-Bannia	1-2
CLASSIFICA	
Ticciostino	37 15 11 4 0 31 12
Pordenone	33 15 10 3 2 24 7
Canasra	31 15 9 4 2 22 8
Pro Fagnana	29 15 8 8 2 23 9
Chions	26 15 8 2 5 23 16
San Daniele	26 15 7 5 3 21 16
U. Pasiolo	25 15 7 4 2 28 14
Fontanafredda	20 15 6 2 7 20 25
Pagnacco	15 15 4 3 11 20
Maniago	14 15 3 5 7 13 21
Porto	14 15 4 2 9 13 21
Ancona	13 15 3 4 8 12 28
Flabiano	13 15 3 3 8 12 30
Bannia	12 15 3 3 9 12 25
Valnatisone	12 15 3 3 9 12 25
Torre	11 15 2 5 8 12 20
PROSSIMO TURNO	
Canasra-Ticciostino	
Chions-Pordenone	
Fontanafredda-San Daniele	
Maniago-Ancona	
Pagnacco-Bannia	
Porto-U. Pasiolo	
Pro Fagnana-Valnatisone	
Torre-Flabiano	

TRIESTE Mboria aveva fatto sentire il profumo dei tre punti al Costalunga, ma la Sangiorgina riesce a portarsene via uno, grazie pure ad un rigore che lascia qualche dubbio ai gialloneri di casa. Una partita giocata a viso aperto dalle due squadre, anche se i triestini in difficoltà la capolista, che non riesce a manovrare in scioltezza. Sul piano del gioco i padroni di casa, invece, alternano alcuni scambi del trio Mboria-Ferluga-Steiner a dei lanci per Koren, che ha il compito di spazzare la palla per qualche compagno. Al 15' Steiner, posizionato sul lato destro dell'area, conclude sul primo palo e Pettenà respinge. Un duetto tra Steiner e Mboria porta il primo a battere di poco sopra l'incrocio al 18'. Steiner ci riprova con un'altra girata al 25' e stavolta è Pettenà a sventare in corner con un tuffo. Marani quindi prova a sorprendere un Canziani leggermente avanzato, ma sbaglia per poco. Destro di Steiner al 43' e Specogna respinge di testa davanti a Pettenà. Al 7' della ripresa il vantaggio locale: Steiner serve a destra Mboria, che piazza la palla sul secondo palo e dedica la rete allo scomparso Gianluca Fiori. Pallonetto alto di Del Pin all'11', mentre una deviazione impedisce a Steiner di fare male agli avversari con una rovesciata al 13'. Canziani sventa su Sorbara al 17' e quindi Marani non va lontano dal palo al 19'. Marani si procura un rigore al 22' dopo un contatto con Bevilacqua e s'incarica della battuta: Canziani non trattiene, Marani riprende ed insacca. Mboria manca il colpo del raddoppio al 44', quando, in contropiede, sfiora il «legno» con un tocco a scavalcare Pettenà.

Massimo Laudani

CERVIGNANO Un primo tempo con i «lupetti» quasi assenti, messi sotto da una Pro Cervignano alla quale il 2-0 dei primi 45 minuti va anche stretto. Si vede invece il San Sergio nel primo quarto d'ora della ripresa; riapre la partita ma poco dopo subisce il contropiede. Pangher atterra Sgobbi: rigore ed espulsione. Visintin non sbaglia dal dischetto e chiude la partita che termina senza altre emozioni. Dopo una girata al primo minuto di Mervich, preda di Sorato, che faceva pensare a un altro andamento di gara, il centrocampo della Pro prende in mano il gioco e, pur mancando le conclusioni, ci pensa il difensore centrale Sguazzin a portare in vantaggio i suoi alla prima occasione e poi anche a raddoppiare. Al 5' da una punizione pennellata da Cocco il capitano, libero, non ha difficoltà a mettere dentro di testa. Ci pensa Di Donato, al 10', con un piazzato ma pronto è la risposta di Sorato. Poi sull'asse Luxich-Cocco-Segato la Pro Cervignano orchestra alcune trame d'ottimo livello. Al 20' su calcio d'angolo perfetto è l'inserimento di Sguazzin per il doppio vantaggio. Para a terra Sorato un diagonale di Mervich al 27' e su rovesciamento di fronte fallo in area su Florio. Poteva esserci il rigore ma l'arbitro non è del parere. Continua il gioco a volte fin troppo lezioso dei locali: al 35' Suraci devia un diagonale di Visintin. Nella ripresa la partita cambia volto; premono gli ospiti, ci prova prima Di Donato; poi Sorato ribatte un piazzato da 30 metri e al 12' Di Gregorio dimezza lo svantaggio. I «lupetti» ci credono ma al 16' Pangher si fa infilare da Sgobbi e lo mette giù in area. Dal dischetto Visintin chiude la partita.

Alberto Landi

BUTTRIO Buon pari esterno del Muggia ottenuto al termine di una gara combattuta e giocata a viso aperto dalle formazioni. Più in palia sono apparsi i triestini, che fanno del frastuono la loro arma migliore unita a una certa vivacità in ogni reparto. Forse il punteggio non li soddisfa in quanto le ambizioni di classifica imponevano la vittoria, ma il risultato di parità può essere considerato equo anche perché ottenuto contro una formazione che dimostra segni di crescita. La partita è stata piacevole ed equilibrata, anche nelle situazioni più critiche. Un rigore per parte non rilevato dall'arbitro hanno sollevato le proteste delle tifoserie. Il primo a favore dei locali quando Dugaro, in piena area, al momento del tiro viene strattinato per la maglia; il secondo al 42' vede protagonisti il portiere Tomasini che, in uscita al limite della propria area, s'avventa sul lanciato. Zugna entrando in contatto violento. Gli ospiti chiedevano il penalty e l'espulsione: tutto regolare per l'arbitro. Prima del riposo due ottime occasioni per i viola: prima Zmrir calcia a lato dopo essersi liberato bene quindi un gran tiro di capitan Gerli viene sventato alla grande da Daria. La ripresa si apre nel segno di Zugna: salta la linea difensiva e da posizione angolata mira sul secondo palo costringendo Tomasini all'intervento della giornata. La partita rimane aperta e il vantaggio interno lo decreta ancora una decisione che lascia qualche dubbio, in quanto l'intervento di Apollonio su Zmrir non è parso così evidente: realizza dal dischetto Dugaro. Da applausi il gol del pari di De Santi con una conclusione precisa da fuori area su assist di Pettorosso.

Gigi Mosolo

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi sfata il tabù del «Lucca» e coglie il suo secondo successo interno a spese del Mariano, in virtù soprattutto di una buon inizio di ripresa nel quale si è decisa la gara. Prima azione degna di nota al 14' quando Ortolano conclude dal limite trovando però la deviazione di Pacor in angolo. Al 20' la risposta del Ronchi con Miassici che serve in profondità Brunzin: s'inscrive in area ma non riesce a concludere perché ben contrastato. Al 24' ci prova Furlan con una sventata da 30 metri ma la sfera finisce di poco alta. Due minuti più tardi da una punizione di Devetti nasce una mischia in area del Mariano con doppia deviazione di Longo e Medet che trova però Simonazzi pronto. Al 32' Rodaro sventa di testa ma Fulignot è bravo a deviare in corner. Ripresa che si apre subito col rigore che permette al Ronchi di passare in vantaggio. Cross di Devetti, Brunzin finisce a terra e l'arbitro concede il penalty che Degrassi trasforma infilando sotto la traversa. Al 18' da un lungo rinvio di Furlan la palla schizza al neo entrato Leban, che al volo di sinistro infila nell'angolo lontano il raddoppio. La partita sembra finita anche perché il Mariano resta in 10 per l'espulsione di Michelag, invece la squadra di Terpin ci crede ancora e riapre la partita con un gran gol di Ortolano, scattato sul filo del fuorigioco, stoppa in area e supera Fulignot con un abile pallonetto. Nell'ultimo quarto d'ora assalto degli ospiti ma Fulignot è bravo a sventare le conclusioni di Rodaro e ancora di Ortolano in pieno recupero, permettendo ai suoi di conquistare i tre punti.

Gian Marco Daniele

GORIZIA La Juventus trionfa tra le mura amiche infliggendo una rete per tempo alla Cividalese. Una partita avvincente, con buon ritmo, movimentata nella prima parte di gara con tre cartellini rossi. La Juventus comincia subito avanti: al 1' affondo pericoloso tra Visintin e Businelli fuori di un soffio. Risposta ospite con una bordata di Dehebanch al 4'. Carbone per Devetak al 7': tiro toccato da Besic e sulla ribattuta Businelli colpisce la traversa. Cristian Terpin al 14' lancia Giannotta, Besic esce di piede. Punizione diretta nel sette da parte di Dehebanch al 18' e Peteani vola a liberare. Occasione doppia per Devetak al 19' e al 24' quando tenta di sorprendere con un delizioso pallonetto Besic. Campanella serve Grassi al 30' e Peteani interviene in uscita. Socca al 47' e da un'azione di Manuel Terpin si crea una mischia in area, Businelli spara in un primo momento poi Giannotta ribatte in gol. Al 10' della ripresa Visintin appoggia a Devetak, Bernardis smancaccia. Azione veloce di Raffaelli al 14' a servire Dehebanch in buona posizione. Da uno scambio tra Cristian Terpin e Carbone, Devetak fallisce il secondo gol. Carbone per Devetak al 26', conclusione parata da Bernardis e Businella da distanza ravvicinata manca il bersaglio. Arriva al 38' il raddoppio, con Businelli autore di una pregevole azione solitaria. Lo stesso giocatore si diletta in una rovesciata al 41' fuori di poco.

Vittorio Piccotti

S. PIETRO AL MATISONE Prova d'orgoglio del Valnatisone, che chiude il girone d'andata con un pareggio casalingo che gli sta stretto, specialmente perché ottenuto contro un Santamaria irrimediabile, che divide la posta grazie all'unico tiro in porta della partita. Iniziano bene i ragazzi di Billia: sin dalle prime battute è il Valnatisone a prendere in mano il gioco e le azioni da gol si susseguono. Prima Suber e poi Miano hanno la palla giusta ma entrambi calciano sul fondo a tu per tu con Dreossi. La svolta alla mezz'ora: punizione dalla destra e Miano che insacca sotto misura, con la difesa del Santamaria immobile in attesa di un fischio dell'arbitro per un presunto fuorigioco, che però non c'è. L'1-0 galvanizza i padroni di casa ma l'ultima occasione del primo tempo è per gli ospiti, sebbene il tiro di Travisan non impensierisca più di tanto Bortolus. Nella ripresa si continua sulla falsariga del primo tempo, col Santamaria schiacciato nella propria metà campo nonostante l'espulsione di Tiro al 61' per doppio ammonizione. L'unica colpa degli uomini di Billia è quella di non riuscire a chiudere l'incanto. A punire questo errore ci pensa Chiarandini (subentrato a uno spento Chiarandini) all'83', ribadendo in rete una respinta di Bortolus su tiro di Trevisan, dopo aver saltato il suo marcatore. Il Valnatisone paga quindi una disattenzione e si vede raggiungere a pochi minuti dal termine, regalando un pareggio ormai disperato al Santamaria, ma i padroni di casa possono rallegrarsi per la splendida prestazione offerta, che se ripetuta nei prossimi incontri porterà senz'altro i risultati sperati.

Enrico Colussi

ALLIEVI REGIONALI

I rossoneri impongono lo stop alla Sacilese. Opaco debutto d'anno delle altre triestine: il San Sergio rimedia un punto

Colpaccio casalingo del San Giovanni

Il San Luigi crolla nella ripresa in casa dell'Ancona, il Domio si fa superare a Maniago dopo un primo tempo sempre in vantaggio

TRIESTE La ripresa delle ostilità nel Campionato regionale allievi coincide con il colpaccio casalingo della compagine del San Giovanni. I rossoneri impongono la prima sconfitta stagionale alla Sacilese con il punteggio di 3-2 (1-1). Passa in vantaggio per prima la formazione triestina con Palermo, pareggia e si porta in vantaggio la Sacilese ma nella seconda parte della ripresa, dopo aver sbagliato un calcio di rigore con Gruic, il San Giovanni si scatena pareggiando con lo stesso Gruic e trovando quindi la rete del successo con Nascig. «Una vera impresa ma meritata» ha sottolineato il portavoce del San Giovanni, Sartori: «è stata una grande partita contro un'ottima squadra, per questo l'affermazione ci dà ancor più gioia. Iniziamo con il piede giusto il nuovo anno».

Non debuttano invece brillantemente nel 2005 le altre formazioni triestine in lizza nel Campionato allievi. Perdono San Luigi e Domio, rimedia almeno un punto casalingo il San Sergio. Secca la battuta d'arresto del San Luigi in casa della Ancona, sconfitta fissata dal punteggio di 3-0. Tutto maturo nella ripresa dopo lo 0-0 della prima parte. Per i friulani vanno a segno Violante (doppietta) e Tisiot. «Bene senz'altro nel primo tempo» ha commentato l'allenatore del San Luigi, Lacalamita: «abbiamo colto una traversa con Candotti e sfiorato il gol con Giannini e Cannone. Altra musica nella ripresa; un nostro errore difensivo è costato un rigore, parato ma con un'espulsione. In 10 abbiamo perso aggressività soprattutto a centrocampo e non abbiamo arginato la loro pressione».

Maggior rammarico in casa del Domio, sconfitto per 3-2 a Maniago dopo esser stato in vantaggio nell'arco del primo tempo con Cepar. Il Maniago ha replicato con Ferruzzi, trovato due volte il gol con Durat e i triestini hanno potuto solo educare il passivo nel finale con

Fichera. «Quante occasioni sprecate» ha affermato Cattonar, il tecnico del Domio, «ci siamo espressi benissimo nei primi 20 minuti e là dovevamo chiudere la gara. Invece siamo stati puntualmente puniti nel secondo tempo, come spesso ci accade in questa stagione».

ALLIEVI REG. - A	
RISULTATI	
Ancona-San Luigi	3-0
Canave-Donatello	0-1
Maniago-Domio	3-2
Mojmacco-Itale S. Marco	0-1
Ancona	2-0
Pro Roma-Monfalcone	1-1
San Giovanni-Sacilese	3-2
San Sergio-Brugnara	1-1
Sacilese-Gemonese	n.d.
CLASSIFICA	
Donatello	38 16 12 2 2 43 10
Itale S. Marco	34 16 10 4 2 32 10
Sacilese	33 16 9 5 1 34 12
San Giovanni	32 16 10 2 4 38 23
Sanvittese	32 16 9 3 3 35 23
Ancona	29 16 8 5 3 31 13
Maniago	28 16 8 4 4 29 23
San Luigi	25 16 7 4 5 24 26
Brugnara	20 16 6 4 8 24 34
Gemonese	20 16 6 2 7 24 30
Canave	15 16 3 8 7 19 27
Domio	15 16 4 3 9 19 28
Monfalcone	9 16 1 6 9 16 28
Mojmacco	7 16 1 4 11 12 42
Pro Roma	7 16 1 4 11 13 34
San Sergio	5 16 0 5 11 15 48
PROSSIMO TURNO	
Brugnara-Sanvittese	
Domio-Pro Roma	
Donatello-Maniago	
Gemonese-San Giovanni	
Itale S. Marco-Ancona	
Monfalcone-San Sergio	
Sacilese-Mojmacco	
San Luigi-Canave	

La prima giornata di ritorno del campionato concede almeno un punto al San Sergio, alle prese ieri con la Brugnara. Gara terminata sul punteggio di 1-1; in vantaggio gli ospiti su calcio di rigore e stoccata nei minuti di recupero per i «lupetti» firmata da Blasco. Spartizione della posta in palio anche tra Pro Roma e Monfalcone, match chiuso sul punteggio di 1-1. In vantaggio, al termine della prima frazione di gioco, la compagine della Pro Roma: pareggio su autogol; pareggio dei monfalconesi nella ripresa con i padroni di casa ridotti in dieci uomini in seguito alla espulsione al centravanti Buatti per fallo. Una vittoria di stampo «corsaro» maturata ieri porta la firma della Itale S. Marco, impostasi sul terreno del Mojmacco con il punteggio di 0-1.

Con lo stesso punteggio il Donatello ha sbancato il terreno di gioco del Canave. Nonostante una strenua resistenza dei padroni di casa a decidere l'incontro è una rete messa a segno da Topazzini nella ripresa. Rinvitata la gara tra Sanvittese e Gemonese.

Francesco Cardella

TORNEI

A campionato sospeso Coppa d'Inverno in via Felluga. Ai primi passi il Memorial Lodi

S. Luigi, Esordienti mai fermi

TRIESTE A bocce ferme (il campionato riprenderà fra un mese e mezzo), alcune squadre di Esordienti ne approfittano per dar vita alla terza edizione della Coppa d'Inverno, manifestazione organizzata dal San Luigi sul campo di via Felluga e in calendario fino al 5 febbraio. La prima giornata mette sul piatto tre partite, suddivise per gironi. Nel raggruppamento A della categoria 1992 il B.B.C. Cap. Bertotto ha la meglio per 2-0 su un pur valido Ponziana e si candida come la squadra da battere.

Nel concentramento B, invece, il Montebello Don Bosco la spunta di misura per 1-0 sul Monfalcone al termine di una partita non troppo spettacolare. Molto bella e intensa la sfida del girone unico del 1993 tra l'Itale S. Marco e il San Luigi. I gradiscani dimostrano maggiore qualità sia nei singoli sia nel concretizzare le occasioni e s'impongono per 3-0. I triestini, però, si rivelano mai domi e comunque non inferiori nel gioco grazie al collettivo. Il torneo proseguirà nel

modo seguente nel corso di questa settimana. Oggi: alle 17 Fani Olimpia-Triestina (1993), alle 18 Ponziana-Ruda (1992/A). Mercoledì: alle 16.30 San Luigi-Montebello Don Bosco (1992/B). Sabato: alle 16.30 Itale S. Marco-Fani Olimpia (1993), alle 17.30 Donatello-San Luigi (1993), Ruda-B.B.C. Cap. Bertotto (1992/A).

Primi passi, sempre sul campo di via Felluga, per il nono Memorial Ettore Lodi, l'altro torneo messo in cantiere dal San Luigi. A differenza, però, della Coppa d'Inverno, riservato appunto agli Esordienti, il Lodi è rivolto alla categoria Pulcini, ovvero ai nati nel 1995 e nelle annate seguenti. Tali «promesse» danno vita a tre partite nella giornata inaugurale. Gara bella e combattuta tra il San Luigi e il Cgs, con la prima compagine che la spunta per 3-2. I ragazzi di Villa Ara partono bene e realizzano due reti nel primo tempo, entrambe con Damato. I sanluigini accorciano le distanze nel secondo round con Milkovic ed allungano

Pulcini «Bizai», migliore il San Giovanni Martedì si gioca ad Altura

TRIESTE Il San Giovanni è la squadra più soddisfatta al termine della prima giornata del Memorial Bizai - Mauro - Vasson, il torneo per Pulcini di scena al «Barut» di Domio. I rossoneri infatti regolano il San Luigi per 7-2 grazie a sei reti di Forte e a una di Costa, a cui rispondono gli acuti di De Bernardi e Raspalo.

I sanluigini si portano sul 2-0, ma Costa accorcia le distanze, facendo terminare il primo tempo sul 2-1. Nel secondo tempo Costa trascina i rossoneri alla riscossa. Sempre tra i 1994-95, il Monfalcone e il Domio impattano per 2-2: sfida combattuta, con i triestini che pareggiano all'ultimo minuto. Doppietta di Miglia per la prima compagine, gol di Tedesco e Loches sul versante giuliano.

Inizia domani, intanto, il 4° Torneo dell'amicizia, organizzato dal Club Altura in collaborazione con il Muggia e per questo le partite si giocheranno sia in via Suppan sia allo «Zaccaria». La manifestazione, riservata ai Pulcini, è divisa tra 1994 e 1995. Nel primo girone (di scena il mercoledì) sono stati inseriti Muggia, San Luigi, San Sergio, San Giovanni, Esperia, Fani Olimpia, Montebello Don Bosco e Club Altura. Nel secondo raggruppamento troviamo Muggia A, Muggia B, San Sergio, Club Altura, San Giovanni e Fani Olimpia. A parte la giornata di domani, si giocherà al sabato fino al 23 febbraio.

m.la.

LOWE PIRELLA

ABITUATEVI AL DOPPIO.



È NATO TV MAGAZINE. DUE SETTIMANE DI PROGRAMMI TV A SOLI € 0,7.

Anno 1954. In Italia nasce la TV. Anno 2005. Nasce TV Magazine. Ben due settimane di palinsesti per scoprire tutto quello che accade in televisione e sul satellite. Quindi due volte la durata di una normale guida TV, con le trame dei film, le informazioni sui personaggi, gli approfondimenti, le rubriche e una ricca sezione di enigmistica. Ma il bello è che costa solo 70 centesimi. Tv Magazine, perderlo sarebbe un peccato.

**TV MAGAZINE, DURA IL DOPPIO E SPENDI LA METÀ.
IN EDICOLA.**



Gruppo Editoriale L'Espresso



La capolista Aquileia non riesce a passare di fronte al Medeuzza. L'Isonzo San Pier vince a Savogna

Il Ponziana lotta e strappa il pari

Sotto per un rigore trasformato, i triestini nella ripresa cercano e trovano il gol

Medea 1
Ponziana 1

MARCATORI: pt 29' Pautletto su rig, st 21' Prisco St.
MEDEA: Faggiani, Nasiz, Banello, Pocecco, Sartori (st 20' Zucco), Tonut, Baresi, Cabas, Sella (st 34' Andresini), Braida (st 15' Diviacchi), Pautletto, All. Bordin.
PONZIANA: Scignier, Bubbola, Di Biaggio, Vangale, Prisco A., Licciulli, Rushiti (st 6' Fratnik), Tomasi, Saina (st 45' Degrassi), Prisco St., Castiglione. All. Cicchese.
NOTE: espulso Stefano Prisco al 90' per proteste.

Villesse 0
Gradese 0

VILLESSE: Pinat, Gratton, Pian, Sandrin (st 17' Hadzi), Marco Marassi, F. Pavio, Puntin, A. Pavio (st 62' Zonch), Matia Marassi (st 65' Makuc), Fort, Iussa. All. Cossaro.
GRADESE: Orsini, Troian, M. Benignu, Scaramuzza, Marigo, Nunez, Nebbioso, Cicogna, Bocchio (st 17' Marocco), Facchinetti, Lauto. All. Tomasini.
ARBITRO: Luciano di Gorizia.
NOTE: ammoniti F. Pavio, Nunez, Facchinetti, Iussa, Pian, Cicogna; espulso Hadzi al 60' st per fallo da tergo.

Torviscosa 0
Staranzano 0

TORVISCOSA: Fabbro, Polvar (st 21' Stella), Tuniz, Casasola, Zamaro, Lazzarini (st 17' Zienna), Marchesin, Scapinello, Cudin, Scapolo, Mazzaro. All. De Zottis.
STARANZANO: Messina, Zonta, Pizzolato, Marega, Pirusell, Lepre, Picco, Mania (st 21' Ferletic), Mbaye, Andrian (st 44' Tell), Fogar. All. Corona.
ARBITRO: Braiuc di Trieste.

Sovodnje 1
Isonzo S. Pier 2

MARCATORI: st 7' Perosa, 13' Faidutti, 34' Zobe.
SOVODNJE: Gergolet, Ceudek, Polan, Devetak (st 38' Florenin), Tomsic, Panico, Figelj, Zotti, Faidutti (st 34' Ferlez), Devinar, Ferletic. All. Frandolic.
ISONZO: Allisi, Cosolo, Buffolin, Plosio, Pacor, Frusin (st 27' Orlando), Zobe, Ghirardo, Franti (st 47' Gismaro), Perosa, Marras (st 34' Gruden). All. Franti.
ARBITRO: Cuberli di Udine. Note: ammoniti Devetak (S) e Cosolo (I).

Trivignano 1
Mossa 0

MARCATORI: Pittioni 7' st.
US TRIVIGNANO: Gattecchio, Butus, Andreotti, Martellosi (Rondato 25' st), Birri, Favalesca, Gabas (Di Caprio E. 17' st), Di Caprio T., Pittioni (Bergagna 22' st), Cecotti D., Cirovica. All. Sdrigotti.
MOSSA: Burino, Kaus, Visintin F., Canciani, Visintin L., Interbartolo, Sordani (Calligaris 20' st), Cecotti A., Marini, Medeto, Bernot (Brandolin 33' st), All. Canciani.
ARBITRO: Di Benedetto di Udine.
NOTE: ammoniti Martellosi, Sordani, Favalesca, Interbartolo.

Corno 0
Turriaco 0

CORNO: Rizzi, Bonora, Guion, Galluzzo, Rossi, Dorlich, Trevisan (dal 81' Sgughin), Biancuzzo, Passone (dal 70' Magnan), Lanzilli, Focardi (dal 19' Picon). A disposizione: Savio, Siligoi, Milani, All. Copetti.
TURRIACO: Zearo, Zuanich, Butat, Bianco (dal 81' Gerolin), Eller, Cecchet, Furluso, Trampus, Condolf, Russi, Croci. A disposizione: Meccanile, Piran, Ingles, Scavotto, Mormone, All. Scari.
ARBITRO: Feleppa Di Gorizia.
NOTE: Ammoniti: Rossi, Lanzilli, Cecchet, Condolf.

Aquileia 1
Medeuzza 1

MARCATORI: st 13' Vidussi, 48' Sgubin (rigore).
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Cester, Tassin, Sgubin, Iacumin R. (st 14' Vezil), Dean (st 14' Trevisan), Pinna, Portelli, Iacumin M., Degrassi (st 33' Marchesan). All. Portelli.
MEDEUZZA: Galliussi, Grione, Sattolo (pt 31' Zamò), Ventura (st 41' Sclauzero M.), Sclauzero D., Masuino, Favero, Cavassi, Vidussi, Bernardi, Dilena (st 37' Mauro). All. Cerchia.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.

PRIMA CAT. - A	
RISULTATI	
Caneva-Cecolin	3-0
Cordenons-Spa Cordovado	3-1
Flume Veneto-Pro Aviano	3-1
Latina Ric-Liventina	3-2
Marneese-Centro Mobile	1-3
Palazzo-Sesto Bagnarola	1-3
Vigovno Ranz-Tiezze	0-0
Vival-Lignano	0-0

CLASSIFICA	
Lignano	36 15 11 3 1 25 10
Flume Veneto	31 15 10 1 4 31 16
Caneva	24 15 8 6 3 20 13
Liventina	22 15 6 4 5 30 25
S. Bagnarola	22 15 7 3 16 18
Latina Ric	21 15 4 9 2 16 15
Vigovno Ranz	11 15 2 5 8 12 22
Cecolin	9 15 1 8 9 7 16

PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Tiezze	
Cordenons-Liventina	
Flume Veneto-Lignano	
Latina Ric-Sesto Bagnarola	
Marneese-Caneva	
Palazzo-Cecolin	
Vigovno Ranz-Pro Aviano	
Vival-Cordovado	

PRIMA CAT. - B	
RISULTATI	
Buliese-Lavarianor	2-0
Castionese-Cassacco	0-2
Faedis-Colloredo	1-2
Gemonese-Sedigliano	1-1
Lumignacco-Aurora Buon.	2-0
Reanese-Flumignano	2-3
Riviera-Risanese	1-1
Varmo-Tarcentina	1-1

CLASSIFICA	
Cassacco	32 15 9 5 1 26 12
Lumignacco	30 15 8 6 1 21 7
Lavarianor	24 15 7 3 5 16 15
Reanese	24 15 7 3 5 20 14
Risanese	23 15 6 4 1 18 17
Riviera	23 15 6 5 4 21 21
Varmo	22 15 5 7 3 19 15
Gemonese	20 15 5 5 21 23
Faedis	19 15 5 4 6 17 19
Sulcis	18 15 5 7 16 18
Colloredo	17 15 4 5 6 16 20
Flumignano	17 15 4 5 6 14 17
Castionese	15 15 3 6 10 17
Tarcentina	15 15 4 3 8 20 27
Aurora Buon.	14 15 3 5 7 16 20
Sedigliano	9 15 5 8 10 22

PROSSIMO TURNO	
Buliese-Aurora Buon.	
Castionese-Sedigliano	
Faedis-Flumignano	
Gemonese-Colloredo	
Reanese-Lavarianor	
Risanese-Tarcentina	
Riviera-Lumignacco	
Varmo-Cassacco	

PRIMA CAT. - C	
RISULTATI	
Aquileia-Medeuzza	1-1
Corno-Turriaco	0-0
Medea-Ponziana	1-1
San Canzian-Fogliano	1-2
Sovodnje-Isonzo	0-0
Torviscosa-Staranzano	0-0
Trivignano-Mossa	0-0
Villesse-Gradese	3-2

CLASSIFICA	
Aquileia	34 15 9 4 1 28 9
Torviscosa	31 15 9 4 2 20 11
Medeuzza	30 15 9 3 3 22 16
Staranzano	27 15 7 8 2 25 11
Fogliano	25 15 8 1 6 22 17
Isonzo	24 15 6 8 3 30 20
Mossa	20 15 5 5 5 15 18
Turriaco	20 15 4 8 3 17 19
Villesse	19 15 5 4 6 23 23
Corno	17 15 4 5 6 15 22
Medea	15 15 4 3 8 19 28
Trivignano	13 15 2 7 6 22 30
San Canzian	12 15 2 6 7 16 23
Gradese	11 15 1 8 6 18 25
Sovodnje	11 15 2 5 8 6 15
Ponziana	10 15 1 7 7 8 21

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Medeuzza	
Corno-Isonzo	
Medeuzza-Gradese	
San Canzian-Ponziana	
Sovodnje-Staranzano	
Torviscosa-Mossa	
Trivignano-Fogliano	
Villesse-Turriaco	



MEDEA Un pareggio che accontenta tutti. Si conclude con un pari sostanzialmente giusto un Medea-Ponziana che non ha annoiato chi è accorso al campo sportivo della cittadina isontina.

La cronaca della gara si apre con un'occasione al 3' per Cabas che calcia dal limite ma trova pronto Scignier che devia in angolo. Al 7' punizione tutta di potenza di Stefano Prisco parata in angolo da Faggiani. Al 15' bomba dai 20 metri di Michi Braida: si tuffa Scignier, palla in angolo. Al 17', risposta triestina con Castiglione che appena dentro l'area scarica un destro a cui Faggiani si oppone. Ancora Medea pericoloso sull'asse Braida-Cabas, con tiro di quest'ultimo appena fuori su punizione battuta dal numero 10.

Al 22' il gol che sblocca la gara: Pautletto s'involta sulla destra e viene atterrato in area: rigore che lo stesso numero 11 trasforma. La reazione ospite è debole, e aumenta solo nella ripresa, che si apre con una fisionomia ben precisa: Ponziana in attacco a cercare il pareggio, Medea sulla difensiva. Un atteggiamento che premia i triestini con il pari al 21', nel pieno del forcing ospite, Stefano Prisco batte una punizione velenosa che lentamente si adagia in rete. Il gol sveglia i giallorossi che trovano il sussulto nel finale: al 43' Pautletto, il migliore in campo, fugge sulla destra e all'ingresso in area viene steso. Il rigore è netto ma Diviacchi si fa ipnotizzare dagli 11 metri da Scignier. E il punteggio non cambia più.

Matteo Femia

VILLESSE Pareggio sostanzialmente equo tra Villesse e Gradese al termine di una gara che dopo un primo tempo davvero povero d'emozioni si è movimentata nella ripresa, anche in seguito allo scontro aereo fortuito tra il locale Sandrin e l'argentino della Gradese, Bocchio. Nel contempo una palla alta hanno finito per saltare violentemente la testa uno contro l'altro procurandosi entrambi una vistosa ferita, che ha reso necessario l'intervento dei sanitari del «118», i quali, dopo aver soccorso i due atleti li hanno trasportati all'ospedale di Gorizia per le cure del caso, mentre il gioco è rimasto interrotto per oltre venti minuti.

Ripresa che si è aperta con una grossissima occasione per gli ospiti al 4' con Benignu, il cui tiro però dopo un'uscita difensiva di Pinat, è stato salvato quasi sulla linea di porta da Sandrin, mentre al 9' è stato lo stesso Pinat a salvare il risultato alzando con bravura sopra la traversa un tiro ravvicinato di Benignu, ben servito in centro area da Facchinetti. E sempre la Gradese si è resa ancora pericolosa al 13' quando Nebbioso ha spedito di testa sul fondo dopo aver raccolto un invitante cross dalla sinistra di Nunez. Al 17', come detto, l'incidente tra Sandrin e Bocchio, quindi alla ripresa del gioco è stato lussa per i locali a manciare la porta al 44' con un gran bolido appena dentro l'area, mentre al 52' è toccato a Puntin calciare sul fondo da buona posizione. Al 60' il Villesse rimaneva in 10 per l'espulsione di Hadzi, ma ciò nonostante era Puntin a mancare clamorosamente di testa la porta, su cross dalla destra di Makuc.

Edo Calligaris

TORVISCOSA Bandiere a mezz'asta al «Beppino Tonello» di Torviscosa e minuto di raccoglimento per le vittime nel Sudest Asiatico. Le squadre nel primo quarto d'ora palesano la classica fase di studio e al 16' è il cantante Mbaye ad aprire le ostilità sfruttando un assist filtrante di Andrian ma spara alto. I biancazzurri giocano bene fino all'area avversaria ma le incursioni di Polvar a destra e Mazzaro a sinistra non portano reali incursioni. Così è ancora la panteira nera Mbaye a incunearsi nella difesa locale approfittando di uno svarione difensivo sul quale è bravo Fabbro a riparare chiudendo bene lo specchio della porta. Leit motiv della gara: il solito Torviscosa manovriero a volte troppo per linee orizzontali e uno Staranzano cinico, chiuso bene in difesa pronto a sfruttare le ripartenze con i veloci Picco e Mbaye.

Sul finire del tempo la palla buona capita sulla testa di capitano Zamaro, imbeccato da Mazzaro: lambisce il montante. Nella ripresa si accendono i fari e le squadre sembrano partire con un piglio deciso per superarsi reciprocamente. All'11' dopo un'azione insistita è Picco a provarci, bello il gesto atletico ma la mira è da dimenticare. Sull'altro fronte due minuti dopo punizione tagliata di Casasola sulla quale Cudin colpisce bene di testa angoliando troppo il tiro e mancando così lo specchio della porta. Al 16' capita sui piedi di Mania la palla giusta dopo una caotica mischia in area torviscosa ma preso in contropiede calcia a lato da pochi passi. Dopo una velleitaria conclusione di Scapinello da distanza al 23', tra i piedi del neo entrato Stella la possibilità del gol sotto porta al 30' ma anche lui non trova la zampata definitiva.

m.b.

SAVOGNA D'ISONZO Il 2005 comincia meglio per l'Isonzo San Pier che per il Sovodnje. I padroni di casa giocano una gara gagliarda pur ampiamente rimaneggiata ma alla fine rimangono con un pugno di mosche in mano, mentre i bischici in giornata non esaltante riescono a portare a casa i tre punti. L'inizio non è dei più entusiasmanti e per la prima conclusione bisogna aspettare il 12'. Devinar pennella una splendida punizione ben deviata da Allisi.

La risposta ospite è di Zobe, vecchia conoscenza del Sovodnje, che dalla distanza chiama Gergolet alla respinta di pugno. Il primo tempo non regala molte emozioni ma col passare dei minuti l'Isonzo cresce: sempre Zobe al 28' coglie il palo dopo essersi districato tra una selva di stinchi avversari in area. Nel secondo tempo la musica cambia. Parte avanti ancora l'Isonzo S. Pier, col solito Zobe arrabbiato ma il Sovodnje risponde con maggior decisione. Come al 6', quando Devinar rischia di segnare un gol fantascientifico: su un pallone che spiove al limite dell'area il numero 10 s'inventa una semirovesciata, mortificata però dal palo pieno.

Oltre al danno, però il Sovodnje arriva la beffa, perché un minuto dopo è Perosa a segnare sfruttando una respinta centrale di Gergolet e il sonnecchiare della difesa. I fuochi artificiali non si spengono più, grazie alla reazione del Sovodnje: immediato pareggio con Faidutti, che al 13' devia di testa in rete una punizione cross di Devinar. I botte e risposta continuano fino all'episodio decisivo al 34', con il classico gol dell'ex di Zobe: in mischia di testa regala la vittoria ai suoi e l'amarezza dell'occasione sprecata al Sovodnje.

Marco Bisiach

TRIVIGNANO Il Trivignano festeggia il nuovo anno con una vittoria di misura su Mossa. Al 4' Pittioni intercetta un rinvio di Burino e serve la sfera a destra per Gabas che entra in area e lascia partire un destro che finisce fuori di un soffio. Al 12' Andrea Cecotti ha il vantaggio in mano quando dopo un passaggio dalla sinistra si trova la palla tra i piedi proprio davanti a Gattecchio ma il giocatore spara alto. Al 17' Gabas conclude dal vertice destro dell'area piccola e la palla tocca le gambe di Canciani e colpisce il palo, attraversando tutta la linea di porta per poi essere allontanata dalla difesa.

Il nuovo acquisto Gattecchio è providenziale prima su un colpo di testa ravvicinato di Andrea Cecotti al 19', poi al 33' quando blocca alla grande Marini. La punizione fuori di pochissimo di Canciani al 43' chiude il primo tempo.

La ripresa al 7' vede il Trivignano andare in vantaggio con Pittioni, che infilza in rete con precisione l'assist pervenutogli da Daniele Cecotti sulla sinistra. Al 12' Ivano Visintin cerca la rete da una punizione ma la palla è larga. Il Trivignano con tre cambi rivoluziona tutto l'attacco che è protagonista del finale di gara. Al 27' un'azione veloce di Rondato sulla sinistra porta a una grande occasione sprecata da parte di Bergagna. Al 30' Emanuele Di Caprio, servito da Bergagna, scocca una gran botta che esce di una nulla. Infine al 47' Rondato sulla sinistra riesce a dribblare Burino e a servire Bergagna che getta via una nuova occasione dando tempo alla difesa di fermarlo.

Raffaele Srigotti

TRAMPOLINO

La neonata società derivata dall'Edera vanta una nutrita squadra agonistica. Ospiterà show e atleti in preparazione per i Giochi

Trieste Tuffi guarda già a Pechino 2008

GIOVANISSIMI REGIONALI

Successo a spese del Sesto Bagnarola. In casa la Sacilese tiene il passo, Donatello «super»

Il San Luigi mantiene il comando

TRIESTE Il San Luigi si mantiene al comando del girone A del Campionato regionale giovanissimi dopo il sofferto successo conquistato a spese del Sesto Bagnarola. Vittoria maturata nel primo tempo grazie a una rete firmata da Spena al cospetto di un'avversaria brava a chiudere gli spazi, a limitare il passivo e a mettere comunque in difficoltà la più quotata avversaria. Tiene il passo la Sacilese, che sul campo di casa non ha problemi a sbarazzarsi della concorrenza del Torre. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo con Lella e capaci, nella ripresa, di rendere più largo il risultato grazie alla doppietta di Obnet e alle reti di Nardin e Bertossi. Successo esterno del Tolmezzo, che va sotto 1-0 a Fagnaga per il gol di Di Fonzo ma poi, a cavallo delle due frazioni, trova le reti che gli consentono di rovesciare il risultato e portare a casa i tre punti. Successo esterno anche per il Palmanova, corsaro sul campo del Ponziana.

«Veltri» in vantaggio nella prima frazione, ospiti bravi a reagire e a incamerare il risultato pieno grazie alla doppietta di Comandatore e al gol su rigore

di Comand. Pareggio tra Bezzi e Ancona (vantaggio ospite con Chersicola, 1-1 firmato dai padroni di casa nella ripresa) e tra Brugnera e Pro Romans, con i padroni di casa raggiunti dagli ospiti dopo il momentaneo gol del vantaggio siglato da Santarossa. Chiude il

panorama della giornata il 2-0 casalingo con il quale il Montefalcone ha regolato il Centro Sedia.

Nel girone B risultato pieno per la Sanvitese che dopo una prima frazione terminata a reti bianche sblocca il risultato e porta a casa l'intera posta grazie al gol

firmato da Furlan. Pareggio combattuto tra Italia San Marco e San Giovanni, che sfiorano il gol ma non riescono a sbloccare il risultato. Successo esterno del Biazzo che a Cordenons si porta sul 3-0 in virtù della doppietta di Luc e del gol di Brucoli salvo poi, nella ripresa, rischiare la clamorosa rimonta di un'avversaria brava ad accorciare le distanze e sfiorare nel finale il 3-3.

Bene il Donatello che sul campo di casa va sotto 0-1 contro il Rizzzi ma trova una decisa reazione che, grazie alle reti di Cucchiaro, Cecchini e Zanon e alla doppietta di Di Minuto, gli consentono d'imporsi 5-1 scacciando l'incubo di un'avversaria da sempre considerata la sua bestia nera e che all'andata gli aveva inflitto la prima sconfitta stagionale. Tre punti pesanti anche per la Virtus Manzanese, corsara sul campo del Fiume Veneto grazie a due reti firmate da due reti firmate da Scanduzzi; domenica amara anche per il San Sergio che tra le mura amiche cede di misura al San Canzian.

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI REG. - A	
RISULTATI	
Bezzi-Ancona	1-1
Brugnera-Pro Romans	1-1
Montefalcone-Centro Sedia	2-0
Ponziana-Palmanova	1-3
Pro Fagnaga-Tolmezzo	1-2
Sacilese-Torre	5-0
San Luigi-Sesto Bagnarola	1-0

CLASSIFICA	
San Luigi	39 14 13 0 1 38 4
Sacilese	34 14 11 1 2 57 8
Ancona	32 14 10 2 2 38 9
Pro Romans	23 14 6 5 3 14 14
Bezzi	22 14 7 1 6 24 28
Ponziana	22 14 6 4 4 19 15
Montefalcone	20 13 5 3 6 12 12
Palmanova	15 14 4 3 7 14 23
Brugnera	12 14 2 6 6 11 17
Tolmezzo	12 14 3 3 8 10 26
Centro Sedia	11 14 2 5 7 9 29
Sesto Bagnarola	11 14 3 2 9 6 30
Pro Fagnaga	9 13 2 3 8 12 26
Torre	8 14 2 2 10 11 38

PROSSIMO TURNO	
Ancona-San Luigi	
Centro Sedia-Ponziana	
Palmanova-Bezzi	
Pro Romans-Montefalcone	
Sesto Bagnarola-Pro Fagnaga	
Tolmezzo-Sacilese	
Torre-Brugnera	

GIOVANISSIMI REG. - B	
RISULTATI	
Cordenons-Biazzo	2-3
Donatello-Lib. Atl. Rizzzi	5-1
Fiume Veneto-Manzanese	0-2
Gemonese-Sanvitese	0-1
Italia S. Marco-San Giovanni	0-0
Muggia-Gravis	0-1
San Canzian-San Sergio Ts	1-0

CLASSIFICA	
Sanvitese	38 14 12 2 0 46 9
Donatello	32 14 10 2 2 30 8
Manzanese	29 14 9 2 3 32 14
Gemonese	28 14 9 1 4 34 17
Gravis	25 14 7 4 3 24 12
Biazzo	19 14 5 4 5 23 26
Italia S. Marco	19 14 5 4 5 16 13
San Giovanni	17 14 4 5 5 15 14
Lib. Atl. Rizzzi	15 14 4 3 7 21 32
San Sergio Ts	15 14 4 3 7 15 30
Fiume Veneto	14 14 4 2 8 15 23
San Canzian	14 14 4 2 8 20 35
Muggia	8 14 2 2 10 9 30
Cordenons	3 14 1 0 13 15 50

PROSSIMO TURNO	
Biazzo-Italia S. Marco	
Gravis-Fiume Veneto	
Lib. Atl. Rizzzi-Cordenons	
Manzanese-Donatello	
San Giovanni-Gemonese	
San Sergio Ts-Muggia	
Sanvitese-San Canzian	

volto a chi non intende partecipare a gare ufficiali. I corsi organizzati dalla Trieste Tuffi (partono oggi nel nuovo polo natatorio: per informazioni contattate il numero 333/9854866, ndr) daranno spazio anche ai bambini a partire dai tre anni e ai master, tra i

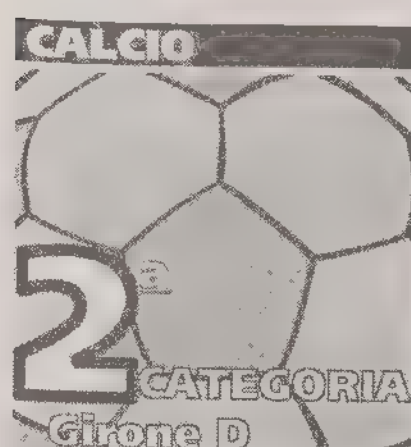
quali è presente Pino Auber, 68 anni e medaglia di bronzo agli ultimi Mondiali master 2004 dai 10 metri.

Tutti sotto l'occhio vigile dei responsabili del settore tecnico Sigrid De Riz, campionessa italiana per cinque volte di fila negli

anni '90, e di Mario Bremi, che all'attivo sette titoli ai tempi di Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto. I due potranno contare su cinque collaboratori, un preparatore fisico e un medico sociale.

«Organizzeremo manifestazioni spettacolari per attirare il pubblico - conclude Belsasso - alle quali inviteremo atleti di caratura internazionale. La prima sarà il Torneo Primavera, previsto a maggio come la tappa triestina del Trofeo Alpe Adria. Tenteremo di farlo diventare un appuntamento fisso. Una kermesse che richiamerà l'Olimpionico Tommaso Marconi e la giovane promessa Noemi Batki, prima agli Europei e quarta ai Mondiali juniores. Quest'ultima, tra l'altro, sta meditando seriamente di trasferirsi nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia per preparare Pechino 2008, indossando i colori della Trieste Tuffi. Il suo arrivo, però, non sarà l'unico: ci saranno infatti quelle delle nazionali di Ungheria e Canada, attese da degli stage nella piscina di Sant'Andrea.

Mass



Al giro di boa un campionato che vede saldamente al comando i ragazzi di Musolino

Gran bagarre per i play-off

Primorje, Breg e Primorec puntano al salto di qualità

I TABELLINI

Poggio	2
Esperia Anthares	1
MARCATORI: pt 14' Blasizza, 20' Marega; st 50' Braida su autorette.	
POGGIO: Marussig, Braida, Piagno, Bertoluzzi, Figel, Pangos, Derio (st 32' Colledel), Cecchin, Marega (st 40' Gambino), Blasizza, Pafundi (st 30' Spangher), All. Tricarico.	
ESPERIA ANTHARES: Lupa, Pentassuglia, Sestan, Bovo, Coronica, Coronica (st 24' Di Sciacca), Zerial, Culazzu, Furlan (pt 26' Cantalli), Gallo (pt 32' German), Gallasso, Tulliaich, All. Maranzina.	

Primorec	2
Pro Farra	2
MARCATORI: pt 10' Cadel; st 18' Cadel su rig., 37' Tonetti su rig., 49' Donda.	
PRIMOREC: Trevisan, Sincovich, Peteh, Biagini, Corona, Savino, Cadel (st 25' Giannone), Santi (st 19' Franceschini), Emili, Bossi, Bazzara, All. Sorrentino.	
PRO FARRA: Valente, Brumat, Falanga (st 21' Vintin), Spessot, Radigna, Donda, Ermacora, Bolognini, Tonetti, Germani (st 30' Princi), Zanolla, All. Bordon.	

San Lorenzo	1
Pieris	1
MARCATORI: st 20' Deak, 45' Maurencig.	
SAN LORENZO: Osmani, Biagi, Russian, N. Medet (st 1' Gregorati), Vecchi, Bregant, Maurencig, Bernardis, Ostan, Fazzari, Circoata (st 41' D. Medet), All. Sari.	
PIERIS: Dapas, Furlan, Clama, Zorzi, Cerni, Ferrarese, Zulini, Gellini, Compore (st 21' Ferrazzo), Deak, Zorzin (st 18' Dal Cero), All. Tona.	

Fossalton	0
Primorje	1
MARCATORI: pt 26' Fazio.	
FOSSALTON: Zemanek, Ciabellini, Ginochi, Neri (st 38' I. Luti), Gazon, Orti, Ardesi, Zugnar, Moras (st 20' Longo), Colussi, Aziz, All. Di Guglielmo.	
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Branjik (st 19' Kapun), Kante, Ravalico (st 40' Ceglie), Sorini, Micor, Marinelli (st 19' Lazzara), Fazio, All. Sciarrone.	

Domio	0
Kras	1
MARCATORI: pt 30' Chies.	
DOMIO: Cresi, Pachierini, Zigon, Stefani, Di Benedetto (st 1' Mesi), Brani, Kurdi, Meola, Luiso, Gherbaz, Percich (st 22' Jakovlev), All. Bagordo.	
KRAS: Cipollone, Fonda, Chies, Sau, Skabar, Salerno, La-ghezza, Dais, Knezevic, Krevatin, Andreassich (st 33' Paoletti), All. Musolino.	

Lucinico	1
Breg	2
MARCATORI: pt 20' Detomi, 33' Delise; st 22' Giraldo.	
LUCINICO: Menichino, Cabass, Ermacora, Nardini, Tommasone, Cian (st 36' Pellizzari), Carruba, Bartussi, Delise (st 24' Vinzi), Burlon (st 10' Calafiore), Smilovich, All. Tauselli.	
BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Gargiulo, Degraasi (st 1' Kermac), Mauro, Sabini, Apostoli, Detomi, Giraldo (st 28' Pergolis), All. Petagna.	

Moraro	2
Opicina	0
MARCATORI: st 2' e 13' Battistin.	
MORARO: Zoff, A. Donda, Bernardis, Bevilacqua, Calvani, Kobal, Mellini (st 1' Coccani), D. Donda, Battistin (st 31' Sargon), Pellizzari (st 1' Cichin), Ruffini, All. Grion.	
OPICINA: Sportello, Issich, C. Carella (st 14' Gemitz), Zor-zetto, Silvestri, Merzjak, Bartoli, Venturini, Lanza (st 1' Tuntar), F. Carella, Colasuonno (st 14' Buffa), All. Bonnes.	

Chiarbola	2
Piedimonte	1
MARCATORI: pt 23' Marconi; st 21' Speranza su rigore, 31' Lorenzoni.	
CHIARBOLA: Zanni, Honovic, Ellero (st 7' Catalan Zan-cotti), Asselti, Erbi (st 15' Chmet), Bencich, Piccoli, Varesano, Lorenzoni, Prelli, Speranza (st 41' Gubella), All. Colomban.	
PIEDIMONTE: Bernardi, Vole, Ursic, Ficarra, Brockmann, Olivo, Mlakar (st 35' Saar), Gomiscek, Marconi, Coco, Cresta, All. Campi.	

TERZA CATEGORIA

Girone D: fra le capoliste big-match finito in parità

TRIESTE È ripreso il girone D del campionato di terza categoria e subito uno scontro al vertice tra le due capoliste: Ciarbola e Cussignacco. I padroni di casa hanno gonfiato tre volte la porta avversaria conquistando, così, importanti punti. Lo scivolone del Lestizza ha favorito il Brian che ha fatto suo l'incontro che lo vedeva opposto alla Malisana grazie alla doppietta di Piazza, uno su rigore, e alla marcatura di De Nicolò. L'United Cussignacco sperava di iniziare l'anno positivamente e le cose sembravano andare per il verso giusto ma a 5' dalla conclusione Turri andava a segno dando ai suoi l'intera posta privando l'United del pareggio ormai quasi raggiunto. Combattuto l'incontro tra Italsped e Flambro con gli ospiti che hanno salutato il ritorno, dopo sei

RISULTATI	
Blessanesse-Com. Lestizza	3-0
Brian-Malisana	3-1
Castions-Un. Cussignacco	1-0
Cussignacco-Ciarbola	2-2
Merito D.B.-Flambro	2-3
Zompicchia-Sette Spighe	2-0
Ha riposto: Rivolto.	

CLASSIFICA	
Ciarbola	24 11 7 3 1 20 8
Cussignacco	24 12 7 3 2 18 11
Brian	21 11 6 3 2 14 7
Com. Lestizza	20 11 6 2 3 12 12
Blessanesse	19 11 5 2 4 14 12
Castions	17 11 5 1 3 11 11
Rivolto	14 11 3 3 5 11 13
Flambro	12 11 4 1 6 13 19
Zompicchia	12 11 3 3 5 8 11
Merito D.B.	11 11 3 2 6 10 17
Sette Spighe	11 11 3 2 6 10 20
Malisana	10 11 3 1 7 13 17
Un. Cussignacco	5 11 1 2 8 11 17

PROSSIMO TURNO	
Ciarbola-Merito D.B.	
Com. Lestizza-Zompicchia	
Flambro-Blessanesse	
Malisana-Castions	
Sette Spighe-Brian	
Un. Cussignacco-Rivolto	
Riposa: Cussignacco	

TRIESTE Non si ferma più la corsa del Kras. Nel big-match della giornata espugna il rettangolo del Domio e, al giro di boa, si presenta con un vantaggio sulla seconda non indifferente. La lotta sembra a questo punto riguardare solo l'accesso ai play-off con parecchie squadre coinvolte, una bella lotta insomma tutta da seguire nei prossimi mesi. In coda lo scontro fra i fanalini si risolve a favore del Poggio che ha la meglio sull'Esperia Anthares. Tralasciando Domio-Kras, la partitissima, di cui scriviamo a parte, ecco il dettaglio della giornata.

Impattano San Lorenzo e Pieris con rammarico per i locali i quali recriminano per la non concessione di due penalty, il primo episodio giunge dopo venti minuti di gioco quando a protestare è Maurencig, il secondo al 49' della ripresa quando al cross in area di Fazzari è Zorzi che respinge la sfera con le mani ma l'arbitro invece del rigore indica la via degli spogliatoi alle due formazioni; i gol portano le firme di Deak in contropiede e di Maurencig su assist di Circoata: da registrare un paio di occasioni nel secondo tempo per il Pieris che ha dunque sfiorato il raddoppio.

Il Primorec passa sul campo del Fossalton con il

gol di Fazio che da distanza ravvicinata approfitta di un'indisposizione difensiva dei locali; qualche minuto prima però era stato il Fossalton a rendersi pericoloso con Moras e con Aziz; al 12' della ripresa la squadra di Sciarone si procura un rigore per un fallo di Neri ma è bravissimo Zemanek a respingere la battuta di Miccoz, sull'azione del fallo viene espulso per proteste Ardesi e nel finale la reazione

dei padroni di casa porta solo a corner e a punizioni ma nulla più. Altra affermazione esterna è quella del Breg a Lucinico, apre le marcature Datomi da fuori area, pareggia Delise con un'azione personale e infine chiude Giraldo su cross di Apostoli; negli ultimi minuti per la formazione di Tauselli ci sono le opportunità per Smilovich e Bartussi, entrambi per due volte, ma il risultato non cambia.

LA PARTITISSIMA

Con una rete di Chies il Kras prende la fuga

TRIESTE Con la «benedizione» di... Chies il Kras saluta tutti e se ne va. Una sua rete alla mezz'ora del primo tempo, sugli sviluppi di un calcio piazzato con conclusione da fuori area sulla sinistra, decide il derby contro il Domio e regala ai ragazzi di Musolino la fuga in classifica. Bella la partita nella prima frazione, due occasioni per Andreassi e altrettante per Knezevic; per i padroni di casa invece risponde Zigon con un tiro ravvicinato sul quale Cipollone non si fa sorprendere.

Nella ripresa scende il ritmo e il match diventa brutto e nervoso con degli interventi duri e diverse ammonizioni. Da segnalare solo due tentativi di Percich da pochi passi con ottime respinte dell'estremo difensore avversario e un gol di Knezevic annullato per fuorigioco. Per il Domio la sconfitta potrebbe significare l'addio dei sogni di primato anche se poi in sostanza rimane da centrare l'obiettivo dei play-off da dove eventualmente c'è l'ascesa per la Prima categoria. Per i carsi invece c'è la riprova che la grande stagione fin qui disputata continua a regalare soddisfazioni.

m. u.

Ultima giornata del girone di andata senza troppe sorprese. La prima della classe conferma il buon momento

Il Pertegada supera l'inseguitrice Bertolio

La partita più ricca di gol fra Teor e 3 Stelle con i primi a spuntarla per 4-3

Negro al 16' e le altre tutte con Panfil. Nella ripresa il copione è stato lo stesso anche se la rete è arrivata appena al 40' con Picotto.

Il Bertolio, invece, è rimasto a guardare, creando poco o niente. Con lo stesso risultato ha vinto anche la Torinese in casa del Terzo, e per 2-1 si è imposta invece la Gaglianese sul Talmassons, dopo uno scontro molto acceso tra due formazioni ugualmente determinate a portarsi a casa la vittoria finale, ma la Gaglianese ha avuto senza dubbio una marcia in più. Al 25' del primo tempo, dopo aver sprecato una ghiotta occasione parata brillantemente da Zanello, la Gaglianese passa in vantaggio con Greco, il Talmassons prova a ribattere con Tavano che

però trovatosi a tu per tu con l'estremo difensore di casa non riesce a centrare il bersaglio. Al 35' della ripresa, tuttavia, gli ospiti riescono a trasformare un rigore con Bon pareggiando i conti, ma prima del fischio finale, Loro per la Gaglianese, supera l'incalcevibile Zanello su punizione regalando la vittoria ai suoi.

Avanza di piccoli passi il Camino che questa settimana ha pareggiato per 1-1 con il Ronchis. «Noi abbiamo patito le numerose assenze che hanno decimato la squadra - ha commentato il portavoce del Camino - e il Ronchis dal canto suo ha lottato molto per conquistare un punto in più per la salvezza. Alla fine il pareggio ci sta tutto». Ma la partita più ricca di gol è stata

senza dubbio quella tra Teor e 3 Stelle andata a appannaggio dei primi per 4-3. Una partita vivace e ricca di azioni, molto schiaccia ma non scorretta, solo la seconda parte della ripresa ha visto gli animi un po' più accesi con le espulsioni di Giro per il Teor e di Carnelutti per il 3 Stelle. Marcatori tra le file dei padroni di casa Trevisan, De Piccoli e Braccetto; per il 3 Stelle, invece, hanno segnato De Luisa, Driutti e Molinari. Ben otto i minuti di recupero assegnati dal giudice di gara. Secco tre a zero infilato dalla Fulgor sulla Pro Fiumicello e hanno pareggiato invece Stella Azzurra e Codroipo. 2-2, per finire, il risultato tra Porpetto e Pocenica.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Camino	1
Ronchis	1
MARCATORI: pt 30' Trevisan, st 16' Moletta.	
CAMINO: Rossan, Baruzzini, Peressini, Toppano, Gazzola, Stefano D'Anna, Di Guida, Panigutti, Giorgio D'Anna, Picco, Moletta.	
RONCHIS: Tondoni, Mauro, Sandrin, Zanon, Buffon, Rassati, Meneghin, Trevisan, Cassan, Bibbò, Piazza.	
ARBITRO: Venurelli di Cervignano.	

Teor	4
3 Stelle	3
MARCATORI: pt 5' De Luisa, 8' Trevisan, 19' De Piccoli, 32' Driutti, 42' Molinari, st 43' Braccetto (rig.), 48' Trevisan.	
TEOR: Martincigh, Ponte (st 1' Del Piccolo), Pascut, Trevisan, Rossit (st 1' Mauro), Pizzimenti, De Piccoli (st 1' Di Luca), Bianco, Giro, Braccetto, Vincenzo.	
3 STELLE: Carnelutti, Marinutti, Covassi, Gherbezze, Leitla, Morelli, Molinari, Sullo (st 1' Cesaria), Visentin, Driutti, De Luisa.	
ARBITRO: Covacevich di Udine.	
NOTE: espulsi Giro e Carnelutti.	

Fulgor	3
Pro Fiumicello	0
MARCATORI: pt 18' e 38' Romanello, st 3' Cappa.	
FULGOR: Specogna, Nardone, Di Gasparo (st 1' Milkovic), Del Vasto (st 1' Berlassio), Morandini, Giamillar, Gabriele Rossi, Zoppi, Cappa, Romanello, Tomasino (st 1' Patat).	
PRO FIUMICELLO: Furlanich, Mazzoni, Lupi, Andrian, Frattuz, Tonini (st 1' Pozzar), Castiglione, Diust, Mian, Morandini (st 1' Scridel), Zanini (st 1' Zubin).	
ARBITRO: Iacuzzo di Latisana.	

Gaglianese	2
Talmassons	1
MARCATORI: pt 25' Greco, st 35' Bon (rig.), 40' Loro.	
GAGLIANESE: Balutto, Bleid, Giorgiutti, Ponton, Macoriga, Desabata, Martincigh (st 1' Ruolo), Andreisani (st 1' Mascia), Buzzi (st 1' Gollis), Greco, Loro.	
TALMASSONS: Zanello, Braida, Sgrazutti (st 1' Bon), Tosoratti, Gori, Piani, Tavano, Pestrin, Molon (st 1' Domini), Monte, Delle Vedove.	
ARBITRO: Battisacco di Cormons.	

Pertegada	1
Bertolio	0
MARCATORI: st 40' Picotto.	
PERTEGADA: Calligher, Scotti, Del Sal, Picotto, Santin, Valvasone, Duranti, Del Negro (st 1' Milanese), Panfil (st 1' Pellizzari), Morsanuto, Stefanel.	
BERTOLIO: Stocco, Ponte, Maiero, Riccardo Rota, Beltrame, Pillino, Versolato (st 1' Iacuzzo), Ecoretti, Waltzing, Finotti, Francesco Rota.	
ARBITRO: Valoppi di Udine.	

Porpetto	2
Pocenica	1
MARCATORI: pt 20' Chiaradia, 25' (rig.) e 40' (rig.) Cristin, st 48' Nolti.	
PORPETTO: Del Bianco, Florit, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Marcati, Zentlin, Petrucci, Cristin, Cicirelli.	
POCENICA: Zucato, Franceschini, Hila, Parussini, Furlan, Toniutto, Chiaradia, Zaf, Nolti, Bigaran, De Carpi.	

Stella Azzurra	1
Codroipo	1
MARCATORI: pt 6' Petri, 35' Dozzi.	
STELLA AZZURRA: Rizzotti, Peressutti, Balloch, Martincigh, Corrubolo, Giorgiutti, Grassi, Monte, Degano (st 1' Venturini), Petri, Paoloni (st 25' Pizzro).	
CODROIPO: Fantin, Scodellaro (st 5' Cossetti), Monaco, Tonutti (st 1' Braiddotti), Dozzi, De Palma, Sirigu, Beltrame, Bellinati, Fuser, Munisso (st 30' Morassi).	
ARBITRO: Di Minen di Udine.	

Terzo	0
Torreanese	1
MARCATORI: st 32' Simaz.	
TERZO: Ulian, Pasian, Teator, Furlan, Boem, Micheli, Fabro, Tomasini (st 41' Frizzarin), Zorat (st 19' Stabile), Florit, Giolo.	
TORREANESE: Sant, Codoro, Basso, Pavan, Bassetti, Visentin, Petrucci, De Corti (st 24' Simaz), Timis, Fedele, Marzocco.	
ARBITRO: Cipriani di Trieste.	

Girone E: vacanze prolungate Tutti all'attacco del Villa

TRIESTE I giocatori del girone E della Terza categoria hanno goduto di un prolungamento delle vacanze natalizie e solo domenica prossima scenderanno in campo per disputare l'ultima partita del girone d'andata. Ovviamente gli sforzi di tutte le compagini saranno tesi a scalzare dal trono il Villa che, imperturbato, guida la classifica. La prima, con il titolo di campione d'inver-

La diretta inseguitrice Begliano ha perso parecchi punti, ma il rientro di Rosin è stato un toccasana

no già in tasca, si è portata parecchio avanti e i sette punti di vantaggio sulla seconda le danno un discreto margine d'autonomia e anche una certa tranquillità mentale. Ovviamente il Begliano, diretta inseguitrice, farà il possibile, specie nello scontro diretto, per rintuzzare la fuga solitaria del Villa e pregherà perché anche le altre contendenti facciano il loro dovere. Il Begliano ha perso parecchi punti nelle prime partite, ma il ritorno di Renzo Rosin è stato un vero toccasana tanto che, da allora, la squadra non ha più perso. In corsa

migliore. Anche a metà classifica Strassoldo Sagrado e Folgore che hanno avuto un percorso discontinuo e, forse, durante la sosta sono riuscite a mettere a punto rosa e schemi.

Sul fondo l'Azzurra che, dopo aver iniziato male, da

Girone F: ferie lunghe Zarja Gaja da battere

TRIESTE Praticamente un mese di sosta per il girone F della Terza categoria che scenderà nuovamente in campo solo il 23 gennaio. Il lungo riposo sarà sicuramente servito alle società per apportare importanti modifiche in seno alle squadre, ma il mese di vacanze potrebbe aver influito negativamente sulla mentalità e forma dei giocatori; staremo a vedere. Ovviamente la squadra da battere è lo Zarja Gaja di mister Nonis che, dopo un avvio non certamente pimpante, ha imboccato la strada giusta sbaragliando tutti gli avversari. Solo cinque punti lo separano dalla seconda ma, se ben amministrati, potrebbero significare la promozione diretta. Alle spalle il Cgs che negli ultimi turni ha recuperato i troppi punti lasciati sul terreno; gli studenti, dopo l'avvio brillante, hanno deciso di riposarsi perdendo terreno e posizione, salvo rimettersi in carreggiata a dicembre. Terza posizione per il Roiano Greta Barcola che punta alto ma non è riuscito a mantene-

Alle spalle il Cgs che negli ultimi turni ha recuperato punti. Guarda in alto il Roiano Greta Barcola

re un rendimento costante e ha lasciato tanti punti importanti sul terreno. I ragazzi di mister Giorgi sono, al momento, in zona play off e la loro intenzione è restarci oltre, ovviamente, lanciando l'attacco al vertice. Mezza classifica per lo Zaulo Rabuiese e la Romana che non sembrano ancora avere trovato la giusta misura ma rimangono sempre in zona play off; con un rendimento più costante occuperebbero sicuramente qualche altro posto in classifica. Il Sant'Andrea, dopo un pessimo avvio, ha recuperato posizioni ma il lavoro da fare è ancora tanto visto anche la determinazione e la grinta dell'Aurisa e del Montebello che lo seguono a ruota. I primi sono ancora costretti a giocare in trasferta le partite casalinghe e il problema campo sembra ancora lontano dall'essere risolto, mentre il Montebello costruisce molto ma raccoglie poco, anche a livello di vittorie. Così pure il Campanelle che ultimamente, però, ha lanciato segnali positivi.

Domenico Musumarra



COPPA TRIESTE

TRIESTE Sugli annuali della Coppa Trieste il suo nome era iniziato a circolare quando in questo torneo era un semplice giocatore. Correva ad esempio l'anno 1977-1978 quando Claudio Saccari era stato immortalato in una foto di squadra quando militava nel Mobili San Giusto, formazione di cui, con in testa il suo inseparabile cappellino, difendeva i pali essendone il portiere. Da allora ne è passato di tempo e lui, tante buone idee e un'invidiabile arte oratoria, si è ritagliato un'importante spazio all'interno della manifestazione riuscendo ad essere incoronato come presidente, per la precisione il settimo dopo i vari Molinari, Martinelli, Corelli, Iuti, Visalberghi e Argentin. Da quando si è seduto sulla poltrona più importante Saccari ha sempre ascoltato i consigli dei dirigenti delle società nel tentativo di migliorare la stessa Coppa Trieste anche se non sempre ha potuto metterli in pratica, ma questa quarantunesima edizione è iniziata con piglio diverso. Ecco le sue parole in sede di presentazione a settembre: «Le novità tecniche si sono mescolate a quelle promozionali, come lo è stato per l'apertura anche a quelle società prive di sponsor, facilitandole nell'iscrizione e fornendo adeguato materiale sportivo: così abbiamo recuperato lo spirito amicale d'un tempo. Abbiamo considerato tutti i partecipanti alla stregua di cittadini europei, con ciò eliminando incomprensioni e promuovendo uno spirito fra i popoli che è alla base dello spirito olimpico. Abbiamo discipli-

Il bilancio stilato dal settimo presidente, già calciatore

Saccari: credo nel calcio che difende i valori



Claudio Saccari

«Spero che le società nella parte medica puntino sempre di più sulla prevenzione»

nato i rimanenti e consentito ugualmente la loro partecipazione. Abbiamo salutato il crescere di terreni in erba sintetica, belli alla vista e alla pratica. Per la prima volta siamo riusciti a ridurre la quota d'iscrizione. Che cosa vorremmo ancora vedere? Crescita e mantenimento di alcuni valori: impegno nello sport come nella vita; serietà nella disciplina sportiva come nella vita; rispetto del prossimo nello sport come nella vita; riconoscimento della capacità del nostro avversario nello sport come nella vita. Perché non si cresca con l'età? La crescita con la vita, riconoscendo la capacità del nostro avversario nello sport come nella vita. Perché non si cresca con l'età? La crescita con la vita, riconoscendo la capacità del nostro avversario nello sport come nella vita.

A distanza di tre mesi ecco il suo mini bilancio: «Tecnicamente è positivo perché le serie A e B stanno andando molto bene rispondendo in maniera adeguata. Io ad ogni modo mi sono sempre battuto per altre cose come ad esempio la parte medica ossia la prevenzione. Io spero e auspico che alcune riduzioni di costi nel nostro torneo possano indurre a qualche piccolo sacrificio le squadre in

funzione di una prevenzione che è assolutamente necessaria nel nostro settore. Come bilancio non abbiamo ancora raggiunto questo obiettivo, io spero di raggiungerlo nel futuro. Meglio ovviamente prevenire che andare incontro a certe disgrazie». Nei giorni scorsi Saccari, come premio della sua (e dei suoi collaboratori) ha potuto dare un annuncio importante per chi è coinvolto in Coppa Trieste. «È stato per noi - racconta il presidente - un Natale di lavoro perché ci è arrivata la comunicazione che in parte già avevamo preannunciato alle società del cambio di sede dell'organizzazione. Abbiamo finalmente realizzato un sogno che da alcuni anni perseguiamo, in ottemperanza soprattutto a una promessa fatta alle stesse società quando si erano iscritte e cioè quella di cercare di ridurre ulteriormente i costi gestionali, dal primo di gennaio infatti ci siamo trasferiti come sede in via Revoltella 39. Per questo devo ringraziare chi ci ha seguito e dato una mano. L'immobile è

di proprietà del Comune di Trieste e quindi grazie anche allo stesso Comune che abbiamo potuto sistemarci definitivamente. È un grosso vantaggio questo perché l'affitto dell'ubicazione precedente era un costo improporzionabile per un torneo amatoriale. Anni fa avevamo iniziato la strada delle sponsorizzazioni, dapprima con la Provincia di Trieste, poi con attività commerciali. Questo vantaggio dunque è tutto a favore delle squadre. Un altro tangibile segnale lo daremo nella prossima stagione quando dovremo essere in grado di abbassare ulteriormente la quota d'iscrizione di ogni squadra». In un periodo in cui in molti arrivano con affanno a fine mese, dal punto di vista finanziario, è piacevole sentire chi vende divertimento cercando di farlo pagare il meno possibile.

Nel prossimo fine settimana, dopo la pausa natalizia, riprenderà la Coppa Trieste, ricordiamo le classifiche dei due raggruppamenti.

Serie A: DK2 30; Giaguaro 26; Aquila, Acli San Luigi, Monticolo 23; Rebula 21; Trieste Serramenti, Pozzeco 19; Bar Zaula 17; Scarpon 15; Gabbiano 11; Termoidraulica 10; Casinò 8; Acli Bologna 7; Martin's, Pizzeria 2002 5.

Serie B: Muglia 28; Los Amigos 27; My Bar 25; Rapid 24; Tecnoverde 21; Bar Elio, Nistri 18; Old London 17; Tana 16; SD Drago 15; Peter Pan 10; Altura 9; Bar Gianni 5; Monfalcone 4; Spe 0.



Pizzeria Spetic 8

Nessuna Resa 3

PIZZERIA SPETIC: Sincovich, Grizonic, A. Callea, A. Cogliatore, Tulliani, D. Cogliatore, G. Callea, Masserdotti, Chert, De Felice.

NESSUNA RESA: Moretto, Fiffaco, Paoletich, Clarot, Valentini, Lonzaric, Conte, Calgaro, Basilisco, Popovich.

ARBITRO: Pani.

TRIESTE Dopo un non brillante avvio di stagione risale la classifica lo Spetic, a farne le spese in questa gara è il Nessuna Resa che oltre alla deficitaria graduatoria si trova a avere il primato di peggior difesa della serie D. Nella prima frazione c'è solo qualche timido tentativo dalla distanza degli sconfitti a opera di Valentini, in particolare al 5' da un passo dentro l'area scheggia la traversa e al 29' dalla sinistra centra il palo. Il gioco lo controllano i piazzioli anche se in realtà non si vede grande differenza in campo fra le due compagini, lo Spetic è però molto più pratico andando a bersaglio tre volte. Al 9' D. Cogliatore con un beffardo tiro cross dalla destra inganna Moretto, all'11' Chert anticipa il portiere in uscita con un pallonetto e al 13' Masserdotti su punizione dalla destra segna il tris con il tocco del palo. Al 21' lo stesso Masserdotti supera Moretto ma è provvidenziale l'intervento di Popovich sulla linea di porta che sventa così l'insidia.

Nel secondo tempo qualche azione in più da vedere con sette reti da descrivere. Dopo pochi secondi su out di A. Cogliatore, Masserdotti gira da vicino per il 4-0.

Boccata d'ossigeno per lo Spetic con Nessuna Resa

Un decennale amaro Travolto il Mappets

Atletico Visinale 6

Mappets 1

VISINALE/GIORGI: Compagnone, Da Re, Moretti, Cappon, Nardone, Moffa, Rosalen, Sanna, Loperfido, Bonin.

MAPPETS: De Francesco, Medvet, Petronio, Palcic, Belli, Pieri, Crema, Massimiliani.

ARBITRO: Ninetto.

TRIESTE Compleanno amaro per il Mappets. Nei giorni infatti del decennale della sua prima partita i festeggiamenti partono solo nel

dopo gara visto il 6-1 subito contro la capolista. Si gioca a Costalunga su un terreno in parte ghiacciato e che presenta qualche pericolosa buca. Il primo tempo è tutto per il Visinale, al 6' De Francesco ci mette i pugni sul tiro di Rosalen. Al 15' lo stesso Rosalen da poco fuori area calcia angolato, il portiere è colto di sorpresa dalla velocità dell'azione ed è il vantaggio. Al 22' si ripete il duello fra i due, questa volta De Francesco con i piedi mette in angolo. Il match si chiude virtualmente in tre minuti, al 25' Sanna da centroarea infila in angolino, al 27' Moretti da pochi passi su assist di Rosalen sigla il tris e infine al 28' Sanna dalla distanza inasce aiutato dal palo. Anche nella ripresa il copione non cambia con qualcosa in più per i vincitori. All'8' e al 10' due bei colpi dell'estroso Moffa mettono in cassaforte il risultato, due conclusioni angolate dalla sinistra. Al 13' il gol della bandiera per il Mappets è di Medvet con una sotteranea che prima di entrare sbatte sul palo. Al 15' Palcic ci prova dal limite indirizzando sotto la traversa ma Compagnone non si fa ingannare e con i pugni alza sopra la traversa. Al 19' Nardone da sinistra con un tiro a incrociare colpisce il palo. Per il Visinale sono due punti per continuare la scialata alla serie B, per gli sconfitti invece è un kappad che, sommato a quelli patiti fin qui, li lascia al penultimo posto della graduatoria con pochissime speranze di salvezza ma per questa squadra è molto più importante divertirsi che ottenere risultati. E nel calcio amatoriale è giusto che sia così.

Massimo Umek

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Con la disputa di due recuperi si rimette a posto la classifica

Gomme Marcello trionfale

Primo col miglior attacco

TRIESTE Con la disputa di due recuperi si rimette a posto la classifica per quanto riguarda questa seconda edizione del torneo Veterani Borgo San Sergio, manifestazione organizzata ancora una volta da Edi Penico con la collaborazione degli amici del Gruppo sportivo veterani Calcio Muggia. In particolare si sono giocate Abbigliamento Il Quadro-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra (0-2 con reti di Debelli e Zaro) e HDI Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Bar Rosandra (2-2 con la doppietta di Simonetti per gli assicuratori, mentre per gli avversari a bersaglio Jez e Zobin).

Dopo nove giornate c'è da registrare il dominio del Gomme Marcello che fin qui ha sempre vinto detenendo anche il primato del miglior attacco (52 gol fatti), la miglior difesa è invece quella del Programma Lavoro (9 reti subite) che segue in graduatoria la fuggitiva. Un'occhiata anche ai primati negativi con le sole 16 reti segnate da due formazioni: Bar Rosandra e

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra, in particolare quest'ultimo ha pure la difesa più perforata del torneo con 45 palloni raccolti nella propria porta. Ma ecco la classifica generale. Gomme Marcello 27; Programma Lavoro 21; Interland Prosek 20; Pizzeria Mediterranea, Cooperativa La Fenice 18; Immobiliare Quattromura 15; Tempo Casa/Immobiliare San Luigi, Veterani Rosandra/Scoby Time 13; Fontana Contarini 12; G. S. Veterani Calcio Muggia 11; Abbigliamento Il Quadro 9; Casinò Solei Umago 7; HDI Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 6; Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 4; Bar Rosandra 2. Classifica marcatori: Spazapan (Quattromura) 16; Gatta (Veterani Muggia) 15; Villier (Gomme Marcello) 12; Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 11; Persi (La Fenice) 9; Sirotich (Gomme Marcello), Sorrentino (Tempo Casa) 8; Lettich (Gomme Marcello), Finessi (Fontana), Moratto (Programma Lavoro), D. Umek (Il Quadro) 7; Cocco-

luto (Veterani Muggia), Guistin (Interland), Zannier (Programma Lavoro) 6; Apostoli (Programma Lavoro), Cespa (Fontana), Damato (Scoby Time), Debelli (Casa Rosandra), Franca (Gomme Marcello), Markovic (Tempo Casa), Mauro (Pizzeria Mediterranea), Meregalli (Il Quadro), Miozzo (Interland), Ramani (Pizzeria Mediterranea), Simonetti (HDI), Vellone (HDI) 5.

Ricordando che gli incontri si disputano sul sintetico di Borgo San Sergio basso ecco il prossimo turno. Domani: ore 20 Casinò Solei Umago-Immobiliare Quattromura; ore 21 Ristorante Pizzeria Casa Rosandra-Fontana Contarini. Mercoledì: ore 20 Pizzeria Mediterranea-G. S. Veterani Calcio Muggia; ore 21 Tempo Casa-HDI Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli. Venerdì: ore 19 Programma Lavoro-Cooperativa La Fenice; ore 20 Bar Rosandra-Interland Prosek; ore 21 Gomme Marcello-Abbigliamento Il Quadro.

lo.ga.

CAMPIONATO

LEGA CALCIO

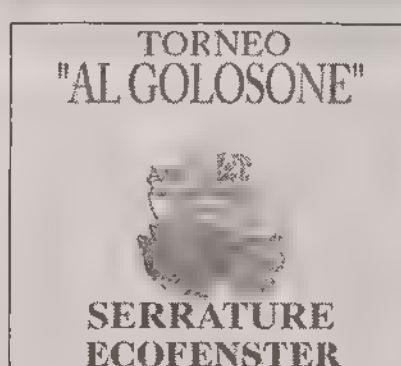
NORD EST

TRIESTE Già ferma la Coppa Alabarda, ha invece proseguito l'attività della Coppa Isontina. Novità in vetta alla classifica ma solo perché l'Acli Bisiaca, unica compagine a punteggio pieno, non è scesa in campo contro il Celtic Monfalcone su richiesta di quest'ultimo. Ne approfitta il Garbellotto Prosecco che infligge un secco e pesante 5-2 al Bar Giarretta Staranzano, formazione finora imbattuta con addirittura zero reti al passivo; ne subisce quindi cinque in un colpo solo! Giornata dunque storta anche perché pochi giorni prima aveva vinto largamente (3-0) nel recupero contro l'Amatori Ronchi dimostrandosi in buona salute ma la condizione atletica e quella psicologica non sono state sufficienti per avere la meglio sulla squadra di Prosecco. Si delinea così un duello fra Acli Bisiaca e appunto Garbellotto Prosecco nella lotta per il primo posto. Gli inseguitori più vicini ai fuggitivi sono l'Audio Noleggi Level Monfalcone (1-1 con

Avanza il Garbellotto

Coppa Alabarda già ferma

Riparte quella Isontina



TRIESTE Riparte stasera il torneo Al Golosone dopo la pausa natalizia. Spazio dunque ai primi bilanci. Nella massima serie ricordiamo che vince lo scudetto chi arriva primo, fino a questo momento sta dominando il Pimeme Ascensori con otto vittorie in altrettante gare, una sconfitta invece per il Gomme Marcello che segue a ruota. Il discorso per l'assegnazione del titolo sembra dunque rivolto esclusivamente a queste due compagini anche se il Tabacchi Jez poco più indietro potrebbe inserirsi nella lotta. In difficoltà in fondo alla classifica il Servi Syst e il Blues System. In serie cadetta bella battaglia per i primi due posti, quelli che mandano dritti in serie A. Cinque formazioni stanno lottando per questo obiettivo e il duello è molto incerto. Ma ecco le classifiche aggiornate.

Serie A: Pimeme Ascensori 24; Gomme Marcello 21; Tabacchi Jez 18; Pizzeria San Giusto 14; Officina

Spazio ai primi bilanci della manifestazione

Piemme Ascensori a punteggio pieno

Serie B: Club La Tartaruga 19; Ecofenster Serramenti, Golden Horse 18; Acli Bologna 15; Autotecnica, 13; Panificio Il Pane, Paninoteca Tormento 10; Fiorini Immobiliare 7; Impresa Costruzioni Euroart 6; Mambo 3; Pizzeria Oasi 1. Marcatori: Karlicek (Il Decoratore) 19; Giorgi (Euroart) 15; Milenkovic (Fiorini) 12; Prisciandaro (Golden Horse) 10; Zaccardelli (Autotecnica) 9; Klinton (Acli Bologna), Lugliach (Il Decoratore) 8. Miglior giocatore: Coppola (Golden Horse) 22; Giorgi (Euroart) 16; Karlicek (Decoratore) 15; Miss (Euroart) 14. Miglior portiere: Ravasi (Panificio Il Pane) 18; Simbula (Golden Horse) 16; Schreiber (Euroart) 15; Castellano (Autotecnica) 14. Coppa Disciplina: Paninoteca Tormento penalità 1; Panificio 2; Golden Horse 4; Acli Bologna, Autotecnica, Decoratore, Mambo 5; Euroart 6; Fiorini 12; Tartaruga 17; Ecofenster 22; Oasi 38.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A Bar Buffet Borsa/Cs Carrozzeria-Foto Mauro 3-2. Classifica: Bar Moderno 47; Pitturazioni Benvegù 37; Foto Mauro 35; Trattoria Ex Bionda 32; Pertot Andrea 23; Birreria Tormento 22; Serramenti Prelz 21; Buffet Borsa/Cs Carrozzeria 19; Real Malvasia 16; Trattoria Baldon/Radio Taxi, Il Girasole/Blue Eyes Bar 14; Brezzers 4.

Serie B Kosovel/Bar Bolinuc/Savatech-I Soliti 7/8 4-4; Sda Montaggi Industriali-Pizzeria Corallo 1-5; Gruppo Sportivo Ajer-Nuova Casa dell'Adesivo 6-2; Pizzeria Corallo-Old Boy Pub 2-3. Classifica: Bennigan's Pub Santa Croce 40; Kosovel/Bar Bolinuc/Savatech 35; Pizzeria Corallo, Carrozzeria Simonetto/Pizzeria L'Orizzonte 31; Gruppo Sportivo Ajer 30; Ugl Longobarda 29; Old Boy Pub 28; Admira Colomovez 23; I Soliti 7/8 16; Sda Montaggi 12; Officina Autosec 9; Nca 6.

Serie C1 Eco Petrol-Trasporti Franco 4-1; U Catuvu-Betty Acconciature 6-3. Classifica: Ceramiche Sanitari Sclip 34; Eco Petrol 32; Trasporti Franco 31; Befed/La Nuova Investigativa, Home Edilizia 30; Dino Conti/L'Imbianchino 28; Millennium Tecnoedile 22; U Catuvu 21; Parchetti Di Toro 19; Borgorosso, Betty 15; Priapo 9.

Serie C2 Break Point-Pizzeria Casa Rosandra 1-1; Casa Rosandra-Buffet Voltolina 5-3. Classifica: Notorius/Bar Franza 42; Taverna Regina dei Draghi 35; Impianti Elettrici Casella 31; Bar La Valletta 29; Elettroservice 22; Ulisse Express 19; Saletta Fc, Fe Hellas 17; Buffet Voltolina, Break Point 14; Pizzeria Casa Rosandra 13; Atletiche Donatori 11.

Serie D Manana-Hellas Trieste 1-8; Bar Unità-La Portizza 6-3; Buffet Tiramolla-Deportivo La Karogna 2-2; Babà Pub

Cesetta Fc 2-1, Falegnameria Calzi-Fc Gladiators 5-2; Nosepol Team-40 Cents 2-1. Classifica: Calzi 40, Hellas Trieste, Babà Pub 36; Bar Unità 31; Tiramolla 25; Cesetta 23, 40 Centes 21; La Karogna 16; La Portizza, Nosepol Team 14; Fc Gladiators, Manana 11.

ECCELLENZA Superbarstella Tabacchi Legovich 2-2; Tabacchi Legovich-Befed & Lili Bontempo 4-2; Autocarrozzeria Protti-Superbarstella 1-5; Delta T Termotecnica-Animals 4-3; Euterpe & Clio Music Club-Ponteggi Capt 2-3. Classifica: Delta T Termotecnica 40; Superbarstella 38; Footlights Tazza D'Oro 35; Salone Davide/Tabacchi Segulla 26; Tabacchi Legovich 24; Misa Rondine 22; Ponteggi Capt 20; Befed 19; Masters 17; Protti 16; Euterpe & Clio 13. Animals 7.

PROMOZIONE A JP Idrotherm-Video House 0-3; Spritz DE-vila/Harry's Bar-Bayern 2-2; Iene-Marapollse 5-5; Lokomotiv Testa Bassa-Movin up 4-1; Tergesteonline it Bar latte & Miele 5-5; Feeding Frenzy-Zievoh 3-3; ripsa Metter, Classifica: Video House 38; Bar Latte & Miele 37; Feeding 31; Metter 28; Idrotherm 26; Marapollse 24; Tergeste 23. Lokomotiv Testa Bassa 21; Zievoh, Spritz Devil 15; Iene 14, Bayern, Movin up 10.

PROMOZIONE B Immoilgest/Tokai Savadigo-Casa Viva 6-11; La Piccola Parigi-Biotech 2-4; Metalmecanici-Ristorante Savron 4-2; Savua United-Bar fantasy 4-4; Bernik Pitturazioni-Punk and Drunk United 2-0; Tergeste Bistrot 22 2-8; Essepiefie-Mini Pub non disputata. Classifica: Savron 46; Bernik 44; Bernik 41; Savua, Fantasy 33; Casa Viva 32; Metalmecanici, Tergeste 28; Mini Pub 18; Essepiefie 17; Immoilgest 16; Parigi 13; Punk and Drunk, Biotech 12.

U Catuvu 6

Betty Acconc. 3

U CATUVU: Giorgiani, Di Stefano, Bianco, Senni, Putignano, Ambrosi, Peloso, De Luca.

BETTY ACCONCIATURE: Andri, Sodomaco, Moratto, Glavina, Rossi Mel, Faloro, Skarabot, Bronzi.

TRIESTE Per la serie C1 si gioca a Dolina, forte vento e temperatura di tre gradi fanno da cornice alla sfida. Il Betty si presenta a questo appuntamento al completo, nel Catuvu invece ci sono un paio di assenze. La prima annotazione arriva al 3' con Putignano che serve Peloso il quale calcia dal limite ma in maniera debole e per Andri non ci sono eccessivi problemi. Due minu-



In serie C1

«U Catuvu» incontenibile

si fa l'acconciatura dal Betty

Catuvu, batte Peloso ma il suo tiro s'infrange sulla barriera, riprende lui stesso e questa volta sfiora il montante. Al 18' su rinvio di Andri il pallone giunge a Sodomaco il quale dribbla due avversari e conclude alto d'un soffio. Al 21' l'ultima emozione del tempo è un traino fra Peloso e Putignano con quest'ultimo che da pochi passi si trova davanti un ottimo Andri che mette in corner. Si va all'in-

tervallo in parità. A inizio ripresa aumenta la bora ma per l'arbitro non ci sono gli estremi della sospensione. All'8' e al 9' due reti per il Catuvu, entrambe di Ambrosi dal limite, 3-1. Il Betty va in tilt e poco dopo subisce altre tre marcature che fanno assumere al risultato proporzioni enormi, dapprima con Putignano che entra in area e con una bordata non dà scampo ad Andri, poi lo stesso giocatore segna da fuori area e quindi con Peloso che da pochi passi ringrazia l'errore dell'estremo difensore che involontariamente mette la sfera nella propria porta. Cerca di reagire il Betty e al 12' Glavina parte in progressione da centrocampo e dagli otto metri infila Giorgiani. Al 15' il definitivo 6-3 è firmato da Sodomaco dalla distanza.

Fiat Punto Multijet

DISCRIMINAZIONI ADDIO.

UN DIESEL ENTRA NEL CLUB DELLA VELOCITÀ.

Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.



Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

FIAT

Fiat Punto Active 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava.
*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km.

Fiat parte 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

SERIE B1 Maniero e Del Mastro fanno il possibile per arginare i «martelli» felsinei che puntano alla promozione

Bologna amara per l'Adriavolley

Quarta sconfitta consecutiva dei biancorossi che però dimostrano progressi

UNDER 19

Virtus Villa Clara
espugna il campo
della capoclassifica

TRIESTE Impresa esterna della Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» che sbanca il terreno del Porcia capoclassifica e si porta a soli due punti dallo stesso. Grande la prestazione di tutto il collettivo allenato da Norbedo, sia dal punto di vista tecnico che, soprattutto, da quello caratteriale: prova ne sia la rimonta vincente nel terzo set, recuperato addirittura da 10-18. Le virtuosine si trovano appaite in graduatoria al Delfino Verde Panauto, vincente nel derby contro lo Sloga. Non è stata una bella stracittadina: troppi errori dall'una e dall'altra parte della rete, specialmente nel primo e nel terzo set, i più equilibrati del match. Le due formazioni triestine ora seconde in graduatoria potranno tentare di approfittare, domenica prossima, del turno di riposo del Porcia con un unico obiettivo: il sorpasso.

Risultati 4a giornata: Porcia-Virtus Villa Clara 1-3 (17-25, 25-18, 23-25, 14-25); Sloga Ts-Delfino Verde Panauto Ts 0-3 (23-25, 16-25, 23-25); riposa Bor Helvetius Ts. **Classifica:** Porcia 8, Delfino Verde Panauto Ts e Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts 6, Sloga Ts 4, Bor Helvetius Ts 0. ma. un.

JUNIOR

Allegrini Bergamo:
un doloroso ko
firmato Multinvest

TRIESTE Lo Sloga Multinvest parte con una splendida vittoria sul terreno di Bergamo nella seconda fase della Junior League nazionale: i biancorossi sorprendono l'Allegrini con un rotondo 3-0 (25-21, 25-20, 25-21) ed invertono il pronostico della vigilia che vedeva favoriti i lombardi, capaci di chiudere senza sconfitte il girone di qualificazione.

Nonostante una superiorità fisica evidente da parte dei padroni di casa, lo Sloga ha esibito non solo una tecnica migliore ma anche una conduzione tattica dell'incontro degna di essere rimarcata: l'ottimo lavoro del muro ha consentito un perfetto piazzamento della seconda linea in ogni frangente. Il Multinvest può guardare ora con interesse alle prossime sfide, strizzando l'occhio anche alla classifica: si qualificano alle finali a 12 squadre le prime due classificate dei cinque gironi, più le due migliori terze. Stopar e compagni torneranno in campo domenica 23 gennaio alle ore 16 a Repen, contro Crema. Seguiranno poi le sfide con Treviso, Padova e Olbia, prima di iniziare il ritorno.

ma. un.

BOLOGNA L'esperienza della Zinella Bologna e la classe del suo regista, Andrea Brogioni, spengono le velleità di successo dell'Adriavolley al PalaDozza.

I ragazzi di Schiavon, partiti per Bologna senza Luca Moro, rientrato a casa causa motivi personali, e con il duo Zingaro-Maniero reduce da qualche giorno di influenza, disputano comunque una buona gara: il tecnico patavino sceglie Andrea Del Mastro come sesto uomo a completare la formazione base formata da Bacci, Maniero, Ricci Petitioni, Braga, Buti e Zingaro in qualità di libero.

Luca Moretti, tecnico dei

padroni di casa, sceglie Brogioni, Verri, Vecchi, Bulgarelli, Sintini e l'italobulgaro Deltchev con Peli nei panni di specialista della seconda linea.

Pronti, via ed è subito 6-2 per Bologna: sembra un film già visto, nell'ultima apparizione interna dell'Adriavolley nel 2004, contro San Donà. Allo stesso modo Bacci e soci reagiscono colpo su colpo e, piano piano, si riportano sotto.

Maniero appare in palla e, con lui, è ottimo l'appor-

Gelati G7 Zinella Bo
Adriavolley Ts

3
0

(25-23, 25-20, 25-21)
GELATI G7 ZINELLA BOLOGNA: Orefice ne, Sintini 11, Bianchi, Brogioni 3, Bulgarelli 5, Verri 11, Spiga ne, Della Casa ne, Peli (L), Ferri ne, Deltchev 11, Vecchi 8. **ALL. LUCA MORETTI.**
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 12, Mattia, Bacci 1, Paron ne, Del Mastro 14, Ricci Petitioni 1, Braga 10, Tonon, Kosmina ne, Buti 12. **ALL. LUIGI SCHIAVON.**
ARBITRI: Cassarino e Amenta.

rie B avere un palleggiatore di questo livello.

La Zinella insiste e va 16-13 e 21-17. Trieste ci prova ed ha anche il contrattacco del 22 pari ma lo spreca finalmente: la prima frazione finisce 25-23

Bologna.

Nel secondo set il copione è lo stesso ma l'Adriavolley va in crisi a metà parziale: Ricci Petitioni paga troppo l'emozione di giocare vicino a casa, disputando una gara incolore. Schiavon sceglie allora

to di Del Mastro: gli ospiti devono, però, fare sempre i conti con la magistrale conduzione tattica del «Brogio», ineccepibile in ogni scelta. Quando la palla scotta, il destinatario offensivo felsineo è sempre quello giusto: un lusso per la se-

SERIE B FEMMINILE

Pesante capitombolo tra le mura amiche dell'Atomat Sangiorgina. L'Italpoint si arrende al quinto set

La Calligaris Manzano resta ai vertici

TRIESTE La Calligaris Manzano batte per 3-0 (25-20, 25-20, 25-15) Reggio Emilia al rientro in campo dopo la pausa natalizia e si attesta con 22 punti nel folto gruppo di squadre al secondo posto della classifica della serie B1 - girone B.

Nel girone D della serie B2 si registra il pesante capitombolo interno dell'Atomat Sangiorgina: lo 0-3 (20-25, 22-25, 19-25) consegna alle ospiti del Tecnogas Padova anche la seconda piazza solitaria in classifica, dietro alla capolista Inglesina Altavilla Vicentina,

oltre ai tre punti. Non al meglio fisicamente, il gruppo di Edi Liani è sempre rimasto in partita fino alle battute conclusive di ogni frazione ma solo un sestetto al top della condizione avrebbe potuto ribaltare l'esito della partita. L'occasione del riscatto arriverà nuovamente in casa, fra sette giorni, quando sabato 15 alle 20.30 arriverà il Codogno a rendere visita alle friulane.

Qualche rammarico ma anche la soddisfazione di aver disputato una gara positiva: questo lo stato d'animo in casa Italpoint Torri-

na dopo la sconfitta per 3-2 (22-25, 24-26, 25-17, 25-23, 15-12) sul campo del Pan d'Este Padova. Maurizio Corvi, tecnico della gradiscane, ha commentato così l'incontro: «Dopo aver conquistato inizialmente due set di vantaggio - ha spiegato il coach - ed aver subito il ritorno avversario nella terza frazione, la squadra ha cominciato a sbagliare troppo e, per questo, non è stata in grado di staccare in via definitiva le padrone di casa nel quarto parziale». A livello individuale bisogna segnalare la prova ineccepibile del libero Mi-

riam Cernic e della coppia centrale Ditta-Butussi. Brutte notizie, invece, dall'Infermeria: la Montico, rilevata nelle ultime uscite dalla Mauro, dovrà essere operata alla spalla infortunata ed è probabile che, per lei, la stagione sia già finita.

Vittoria, invece, per il Mobilcan di Pordenone che annienta a domicilio il Feltre per 3-0 (25-16, 25-11, 25-16) e guadagna così il provvisorio terzo gradino del podio di una graduatoria molto corta nelle prime posizioni.

ma. un.

SERIE C FEMMINILE

Infallibile la squadra di Bosich

La Sima Apigas sbanca con autorità Cividale Disfatta del Graphart

TRIESTE Un perentorio 3-0 (25-12, 25-15, 25-15) inaugura l'inizio d'anno della Libertas San Giovanni Sima Apigas, che si sbarazza con più facilità del previsto della Banca di Cividale, squadra che aveva salutato il 2004 dall'alto della prima posizione in classifica.

Le cose si sono messe subito bene per la formazione guidata da Bosich, che ha sbagliato davvero poco nel corso dei tre set, grazie soprattutto alle straordinarie prove della Ciochi in cabina di regia, del libero Prestifilippo e della Macor, micidiale da fuori mano. Non porta invece giovamento la pausa natalizia al Kontovel Graphart, sconfitto per 3-0 dal Tarcento (25-16, 25-10, 25-10). Forse la peggior partita della stagione per il sestetto della Cerna, nonostante i rientri della Bukavec e della Kapun: un attacco debole e un muro inefficace anche a causa dell'assenza ingiustificata di una delle torri del Kontovel hanno compromesso dall'inizio l'esito dell'incontro, in cui l'unica nota positiva è stato l'esordio in opposito della giovanissima Racman, una '90 proveniente dalla Prima Divisione.

Solo l'atteso ritorno della Gavagnin, previsto per la prossima settimana e quello della Fazarinc (che dovrebbe arrivare tra due turni), lasciano ancora un barlume di speranza alla squadra di Contovello, che finalmente potrà giocare a ranghi completi.

Cristina Doz

SERIE D

Il Tnt Volley espugna il campo di Cordenons

TRIESTE Un inizio d'anno nuovo tutt'altro che brillante per le compagini triestine della serie D maschile: dal grigiore generale emerge, solitaria, l'affermazione esterna del Tnt Volley mentre il punto casalingo del Dinocenti non può certo rendere sufficiente un bilancio che, con gli scivoloni esterni di Cpi-Eng Altura e Prevenire, conta tre sconfitte su quattro gare.

Partendo dalle note liete, il Tnt espugna il terreno di Cordenons con un sofferto 3-2 (21-25, 25-18, 25-22, 17-25, 15-12): i padroni di casa, gruppo giovane dal brillante futuro ma attualmente alle prese con il tipico rendimento altalenante dovuto alla mancanza d'esperienza, impostano la sfida sull'atleticità e sulla potenza in fase offensiva. I biancorossi ci mettono un set per prendere le misure a muro ma, disciplinati a dovere, nel secondo e terzo conducono il match senza patemi. Il calo fisico della quarta frazione mette a rischio una vittoria meritata ma il tie-break finale è un altro capolavoro di attenzione e tattica: per Furlan e compagni il 2005 inizia bene.

ma. un.

SERIE B

Un passo falso casalingo per il Rast Imsa Gorizia

GORIZIA Falsa partenza nel 2005 per il Rast Imsa Gorizia: in casa, contro il Sem San Vito nell'ennesimo derby di una stagione che conta ben quattro sestetti regionali nel girone C della categoria (oltre ai due sopracitati ci sono anche Volley Ball Udine e Futura Cordenons, ndr), gli isontini si arrendono per 0-3 (19-25, 20-25, 21-25). Non sono state sufficienti, dunque, le buone prove fornite da Giancarlo Snidero e Giacomo Zanolin, autori rispettivamente di 13 e 11 punti personali. Da segnalare anche il ritorno di Igor Veljak al ruolo di libero.

c. d.

SERIE C

I ragazzi di Begic fanno la parte del leone nel primo derby del nuovo anno e piegano il Volley Club

Le tre triestine si scoprono «corsare»

Importanti successi esterni per Ferro Alluminio, Sloga e Rigutti

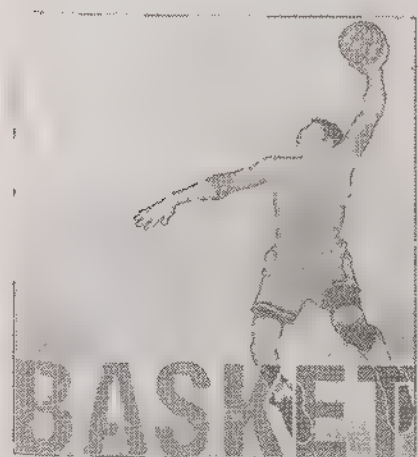
SERIE D FEMMINILE

Inarrestabile Delfino Verde
che surclassa il Cormons

TRIESTE Non poteva cominciare meglio questo 2005 per la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che dopo aver trionfato giovedì scorso sul Monfalcone nella finale di Coppa Regione, ha saputo tenere i piedi per terra affrontando con massima concentrazione il V.B.L. Cormons, battuto per 3-0 (25-8, 25-13, 25-20). Partita conclusa in pratica nel primo set, quando un parziale di 17-2 lasciava intendere chiaramente le intenzioni dell'Altura, che solo nella terza frazione si lasciava avvicinare da un Cormons che ormai non aveva più nulla da perdere.

Qualche minima sbavatura che non intacca minimamente la prestazione della corazzata di Robba, che così commenta questo avvio d'anno: «Dopo la «sbornia» della Coppa Regione temevo che la tensione calasse e che la partita sarebbe stata pericolosa: invece la squadra ha risposto benissimo e in particolare nei primi due set abbiamo annullato le avversarie». Non altrettanto può dirsi della Bor Banca di Cividale, che deduce sul fronte del gioco e della concentrazione nella trasferta di Rovereto, da cui torna con uno sterile 3-1 (24-26, 25-21, 25-16, 25-20). In bilico fino all'ultimo il primo set, capovolto agli ultimi punti dalle plave; l'impresa non è riuscita di nuovo nel secondo set, quando quattro errori consecutivi sul vantaggio di 16-14 hanno fatto prendere il largo alle padrone

di casa. Difesa saltata, attacco e ricezione troppo imprecisi le ragioni del pesante parziale (20-10) incassato nel quarto set, a nulla è poi valso il recupero sul 22-20 perché il sestetto della Meulia ha di nuovo tirato i remi in barca e il Rovereto non ha tardato ad approfittarne. Riparte invece con tutt'altro piglio la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l'Obi Reana, terminata sul 2-3 (27-25, 18-25, 25-21, 21-25, 12-15). Persa la possibilità di chiudere l'incontro sul 2-1 anche grazie alla strenua difesa delle friulane, si è andati alla lotteria del tie break che ha premiato la squadra ospite. Poco male per la Virtus Orolima Cuenod, che si lascia alle spalle gli ostacoli di natura psicologica che l'avevano rallentata nell'ultima parte dell'anno appena trascorso e disputa un'ottima gara contro l



SERIE A La coppia di vertice non demorde e coglie due importanti successi esterni a Milano e a Jesi. Terza incomoda, Bologna

Milano e Treviso, è già fuga per due

In casa Snaiidero dopo la batosta si cercano spiegazioni e si aspettano i «nuovi»

SERIE A

RISULTATI

Air Avellino-Roseto	87-60
Bipop C-Lottomatica Rm	85-62
Lauretana B-Climamio B.	85-90
Montep. S-Pompea N.	96-99
Sicc Jesi-Benetton TV	76-89
Snaiidero UD-Armani J. M.	74-83
Torino-Verdella Cantù	88-80
Varese-Scavolini Pu	84-78
Viola Re-Livorno	84-79

SQUADRE

	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
		G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Benetton TV	28	17	14	3	9	8	1	8	6	2	1415	1231
Armani J. Mi	28	17	14	3	8	8	0	9	6	3	1363	1222
Climamio Bo	26	17	13	4	8	8	0	9	5	4	1473	1254
Montepaschi SI	24	17	12	5	8	7	1	9	5	4	1488	1350
Vertical Cantù	24	17	12	5	9	8	1	8	4	4	1457	1361
Lottomatica Rm	18	17	9	8	9	5	4	8	4	4	1397	1371
Bipop Carire	16	17	8	9	9	5	4	8	3	5	1315	1236
Scavolini Pu	16	17	8	9	8	5	3	9	3	6	1356	1368
Varese	16	17	8	9	8	6	2	9	2	7	1410	1469
Pompea Na	16	17	8	9	8	4	4	9	4	5	1457	1528
Torino	14	17	7	10	9	6	3	8	1	7	1352	1388
Snaiidero UD	14	17	7	10	8	5	3	9	2	7	1325	1407
Roseto	14	17	7	10	8	5	3	9	2	7	1247	1407
Livorno	12	17	6	11	8	3	5	9	3	6	1374	1435
Air Avellino	12	17	6	11	9	5	4	8	1	7	1347	1486
Sicc Jesi	10	17	5	12	9	5	4	8	0	8	1415	1482
Lauretana Bi	10	17	5	12	9	4	5	8	1	7	1334	1401
Viola Rm	8	17	4	13	9	4	5	8	0	8	1347	1476

PROSSIMO TURNO

Armani J. Mi-Sicc Jesi
Climamio Bo-Verdella Cantù
Lauretana Bi-Viola Rm
Montepaschi SI-Air Avellino
Pompea Na-Benetton TV
Roseto-Bipop Carire
Scavolini Pu-Livorno
Snaiidero UD-Lottomatica Rm
Varese-Torino

CLASSIFICA MARCATORI: Smith (Scavolini PS) 372; Nicholas (Livorno) 369; Thomas (Navigo.it TE) 329; Nolan (Varese) 324; Shumpert (Livorno) 294; Tutt (Sicc Jesi) 282; Boni (Sicc Jesi) 280; Gorenc (Snaiidero UD) 278; Garnet (Benetton), Austin (Lauretana Bi) 272; Kaukenas (Vertical V. Cantù) 270

CLASSIFICA MARCATORI: Smith (Scavolini) 372; Nicholas (Livorno) 369; Thomas (Naviglo) 329; Nolan (Varese) 324; Shumpert (Livorno) 294; Tutt (Sicc Jesi) 282; Bont (Sicc Jesi) 280; Gorenc (Snaiidero UD) 278; Garnet (Benetton), Austin (Lauretana Bi) 272; Kaukenas (Vertical V. Cantù) 270

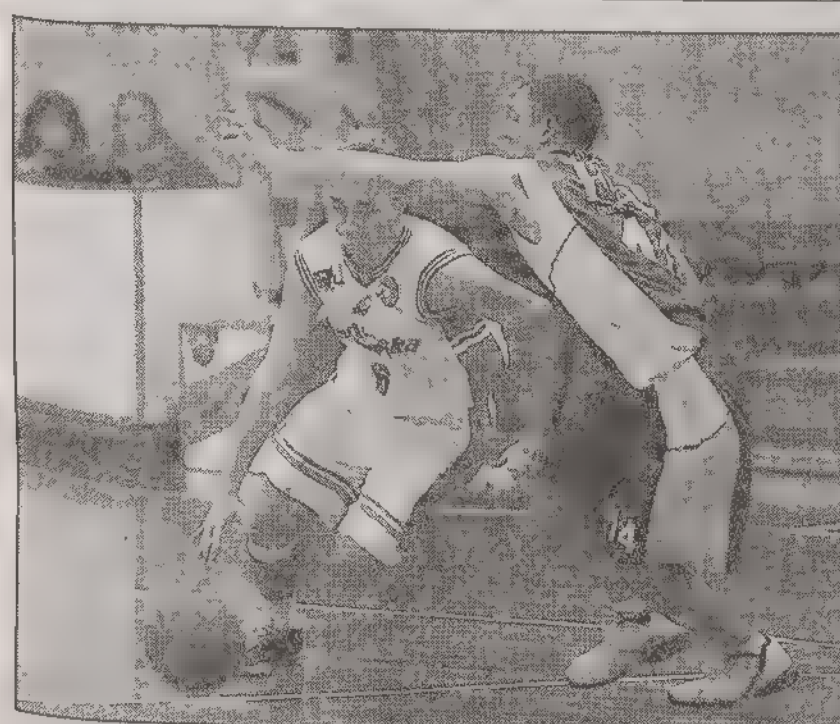
SERIE C1

Risultati alterni per le due formazioni triestine: la squadra di Mengucci coglie la quarta vittoria consecutiva, quella di Lorenzi cede nella Marca trevigiana

Il Bor si beve Gradisca, Don Bosco sconfitto a Istrana

Da salvare nella giornata le prestazioni individuali di Samec da una parte e di Pitteri dall'altra

Bor Radenska	90
Gradisca	75
(24-20, 45-42, 68-55)	
BOR RADENSKA: Olivo 27, Krizman 8, Visciano 8, Volpi 12, Stokely 5, Babic 9, Sossie, Zeriali 2, Samec 19, Battic. All. Mengucci.	
GRADISCA: Romeo 10, Lupino 8, Moretti 2, Biasizzo 10, Vecchiet 2, Cisliln 7, Piani 8, Deana 12, Tomasi 7, Racaro 9. All. Melloni.	
ARBITRI: Magliolino di Arta Terme e Balducci di Valvasone.	



Krizman del Bor cerca l'entrata. (Lasorte)

B1 DONNE

La Scame si arrende al Treviso

Maggiore la grinta delle ospiti

RISULTATI	
Albignasego-Idea Sport	75-82
Dueville-B.T. Crema	58-72
Gottardi Mariano C.-S.Marco B.	39-67
Montalcione-Treviso	84-75
Starti Valmadrera-Fila Lupari	60-47
Virtus Rho-Ass.G. Mainate	59-51
Zapp. Albino-Thermal Albano	54-48
CLASSIFICA	
B.T. Crema	24 14 13 1 972 779
Treviso	22 14 11 3 1025 895
S. Marco Bass.	18 14 9 5 924 737
Starti Valmadrera	18 14 9 5 896 852
Virtus Rho	18 14 9 5 837 832
Thermal Albano	14 13 7 6 781 732
Idea Sport	14 14 7 7 864 831
Zapp. Albino	14 14 7 7 878 871
Albignasego	12 13 6 7 812 817
Fila Lupari	10 14 5 9 773 819
Gottardi M. C.	9 14 4 10 797 928
Dueville	8 14 4 10 770 946
Ass.G. Mainate	6 14 3 11 826 948
Montalcione	6 14 3 11 830 1000
PROSSIMO TURNO	
Ass.G. Mainate-Starti Valmadrera	
B.T. Crema-Zapp. Albino	
Fila Lupari-Gottardi Mariano C.	
Idea Sport-Dueville	
S. Marco Bass.-Virtus Rho	
Thermal Albano-Montalcione	
Treviso-Albignasego	

Scame	64
Treviso	75
(22-16, 39-41, 50-62)	
SCAME SERVICE: Romano, Gavagnin 9, Borsetta 19, Bonanno, Uanetto 12, Brusadina 2, Furioso, Palmieri 15, Rosso, Saranovic 7. All. Ardessi.	
BASKET TREVISIO: Mion, Rossi 12, Schiavon 3, Valerio 11, Gracis, Ronchin, Conti 13, Barisoni 12, Zampieri 21, Meneghin 3. All. Sottana.	
NOTE: Tiri liberi: 11/20 per la Scame, 21/25 per il Treviso; tiri da tre: 2 Rossi, 1 Saranovic.	
ARBITRI: Sughì e Bagnoli di Forlì.	

MONFALCONE - Non ce l'ha fatta la Scame Service a debellare la seconda forza del girone: il Treviso ha saputo reagire alle incursioni delle padrone di casa soprattutto nel terzo quarto quando la velocità e la freschezza della squadra trevigiana si è sentita maggiormente. Nei primi due quarti infatti, la Scame si è comportata molto bene, poi invece ha permesso al Treviso l'allungo decisivo. Anche se il parziale dell'ultimo periodo è andato a pannello delle monfalconesi, le ospiti hanno saputo tenere duro per conquistare la vittoria.

Francesca Paulin

TRIESTE Il Bor Radenska prosegue la sua giostra di vittorie, la quarta consecutiva, dato che permette alla compagine di coach Mengucci di insidiarsi al secondo posto nella classifica della C1. Sognare è lecito anche se ieri, contro una arcigna Gradisca, risolvere la pratica non è stato così agevole come indica il punteggio finale. Gli ospiti hanno retto egregiamente lo scontro, soprattutto nell'arco della prima frazione digioco evitando ai triestini di raggiungere margini tali per chiudere anzitempo la gara.

L'avvio del Radenska è efficace, contrassegnato da un 7-0 frutto tutto dei canestri di Samec ma Gradisca rintuzza lo svantaggio dimostrando subito una certa reattività. Il Radenska, spinto dagli eccellenti Olivo e Samec, mantiene le redini del gioco ma deve fare i conti con i continui tentativi di tornare in partita effettuati soprattutto grazie ai canestri di Piani e Deana. Le cose vanno meglio ai triestini sin dalle prime battute della seconda parte. Il tecnico Mengucci ordina di concentrarsi sulla difesa (42 i punti incassati dopo i primi due quarti) ed i risultati si vedono.

Francesco Cardella

SERIE A2 FEMMINILE

Avvincente il confronto con le muggesane ma nel finale prevale la maggior freschezza delle triestine e di una delle sue giocatrici più quotate

La Gantar consegna il derby alla Ginnastica

RISULTATI	
Carugate-Tecno Cervia	26-58
Cavezzo-Ivrea	49-54
Geas-Montigarda	66-57
Inter. Muglia-Ginn. Triestina	64-68
Juvenilia-Ferracisa VI	70-79
S. Bonifacio-Broni	59-85
Ser. Marghera-Blassono	82-41
Sporting Ud-Lib. Bologna	52-60
CLASSIFICA	
Cavezzo	24 14 12 2 937 774
Ferracisa VI	22 14 11 3 891 755
Broni	22 14 11 3 860 736
Geas	20 14 10 4 844 763
Ser. Marghera	16 14 8 6 857 790
Ivrea	16 14 8 6 815 784
Lib. Bologna	14 14 7 7 825 766
Tecno Cervia	14 14 7 7 836 780
Juvenilia	14 14 7 7 832 822
Carugate	12 14 6 8 857 841
S. Bonifacio	12 14 6 8 838 804
Inter. Muglia	10 14 5 9 749 844
Sporting Ud	8 14 4 10 797 868
Ginn. Triestina	4 14 2 12 769 900
Blassono	0 14 0 14 625 942
PROSSIMO TURNO	
Blassono-S. Bonifacio	
Broni-Geas	
Ferracisa VI-Cavezzo	
Ginn. Triestina-Sporting Ud	
Ivrea-Carugate	
Lib. Bologna-Juvenilia	
Montigarda-Inter. Muglia	
Tecno Cervia-Ser. Marghera	

MUGLIA Al termine di una gara avvincente, ricca di sano agonismo e incerta fino all'epilogo, è la Ginnastica a fare suo l'atteso confronto con l'Interclub. Alla vigilia ci si poteva aspettare un derby in tono minore, tra acciaccati vari in seno ad entrambe le formazioni e i due soli giorni di riposo dal turno infrasettimanale. Ne è uscita invece una partita molto intensa, dove a tratti lo spettacolo è stato godibile anche dal punto di vista tecnico. La vittoria ha premiato chi ci ha creduto di più, chi non ha alzato bandiera bianca neanche quando le avversarie sembravano aver chiuso i conti, con un vantaggio che tra la fine del terzo quarto e l'inizio dell'ultimo oscillava sugli 8-10 punti. Già all'inizio la Ginnastica si dimostrava reattiva, ma alcune fiammate di una Gherbaz (a mezzo servizio a causa di un ginocchio malconcio, così come la Bernardi) appena entrata in campo e della solita Annalisa Borroni ridavano il vantaggio alle rivierasche. Nel secondo quarto le ragazze di Ravallio trovavano maggior precisione al tiro da tre contro la zona e scappavano sul +5, ma in pochi minuti l'In-

terclub risaliva ancora grazie alle solite note. Da gustare la seconda parte di gara, interpretata molto meglio in avvio dalla squadra di Krecic, abile a sfruttare la mancanza di centimetri sotto canestro in casa Sgt. Con la Bon poco impiegata in quanto reduce da uno strappo, la Vidonis riusciva ad aver vita facile. Le dava man forte la Borroni, che per essere un'esterna ha l'altezza giusta per rendersi pericolosa anche dentro l'area. Sembrava la fuga decisiva, ma nell'ultimo quarto la Ginnastica trovava risorse nervose e fisiche che venivano invece meno alle avversarie. L'Interclub smetteva di far fruttare la propria superiorità sotto canestro, mentre dall'altra parte la zona aggressiva della Ginnastica permetteva di rubare alcuni palloni importantissimi. Nel finale punto a punto saliva in cattedra una già positiva Martina Gantar, grintosa e precisa anche in attacco. Con la Ginnastica sul +3, Jessica Cergol sbagliava la bomba dei pari, poi ancora la Gantar subiva un fallo antisportivo e metteva a segno il tiro libero della tranquillità a pochi secondi dal termine.

Marco Federici

Interclub Muglia

Ginnastica Triestina

(17-12, 34-31, 52-45)

INTERCLUB MUGLIA: A. Borroni 20, S. Cergol, Bernardi, Gherbaz 10, Ritossa 2, J. Cergol 11, Valenta ne, Cassetti 6, Berdini ne, Vidonis 15. All. Krecic.

GINNASTICA TRIESTINA: Umani 4, Bisiani 19, Milan ne, Accardo 8 Pan 13, Bon, Gantar 12, Furlan ne, Policastro 6, Cumbat 6. All. Ravallio.

ARBITRI: Zamuner di Treviso e Zanellato di Padova.

NOTE: Tiri liberi: Interclub 20/22, Ginnastica 13/18.

Uscita per falli: Cumbat.



Va a canestro Francesca Bisiani della Sgt. (Foto Lasorte)

SERIE B1

Dalla Vecchia lancia Gorizia verso la vittoria in un match condotto dal primo all'ultimo minuto

Nuova Pallacanestro Gorizia 85

Goldengas Senigallia 73

(27-19, 48-40, 72-59)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 13, Graziani 13, Verderosa 2, Vitale 16, Gasparello 3, Agazzone 10, Dalla Vecchia 26, Rolando 2, Pajer, Pettarin. All. Beretta.

GOLDENGAS SENIGALLIA: Panichi 22, Pierantoni 3, Berlati 9, Benevelli, Paialunga 1, Corsini 10, Macchniz 3, Barantani 6, Gurini 12, Pazzi 5. All. Galetti.

ARBITRI: Fabiani e Battista.

NOTE: tiri liberi: Gorizia 17/25, Senigallia 24/30

GORIZIA L'arrivo di Dalla Vecchia ha cambiato il volto della Nuova Pallacanestro Gorizia. Così per la prima volta in questa stagione la squadra di Beretta è riuscita a vincere senza far soffrire il suo pubblico. La Nuova è stata in vantaggio dal

primo all'ultimo minuto. Un vantaggio rassicurante anche se talvolta ha dovuto subire il ritorno degli ospiti che sono riusciti ad avvicinarsi. Ma ogni volta che Buratti e compagni hanno sentito il fiato degli avversari sul collo sono ripartiti in quarta, riprendendo il largo.

Il match winner della serata è stato il neo arrivato Luca Dalla Vecchia. Ha chiuso con 26 punti all'attivo ed è stato il miglior rimbalzista con 8 palloni recuperati sotto le plance. E' stato lui a dare la carica all'inizio mettendo a segno due bombe. Ed è sempre stato lui a non far pesare l'assenza di Vitale, tenuto in panchina a causa dei falli per tutto il secondo quarto.

Senigallia è rimasta sorpresa dalla reattività della formazione goriziana che specie in difesa ha recuperato palloni su palloni. Alla fine saranno ben 24 i recuperi della formazione di casa contro i 16 degli ospiti. Senigallia le ha tentate tutte per rompere il ritmo della squadra goriziana. Non ci è riuscita anche per il buon marcamiento fatto su Berlati. Su di lui si è messo il mastino Graziani che non li ha lasciati spazi. Galetti ha provato ad aumentare il ritmo di gara gettando nella mischia quattro piccoli. Poi ha provato a giocare con tre lunghi. Nulla da fare. La formazione goriziana ha sempre risposto per le rime.

La squadra goriziana non è mai stata in difficoltà e questo lo deve anche a Buratti che ha sempre dato il ritmo giusto al gioco. All'inizio ha messo a segno anche due bombe. Poi ha pensato più a gestire il gioco che alle marcature. Nelle file dei marchigiani a dare qualche pensiero ai goriziani è stato Panichi. In attacco è stato molto positivo, forse meno in difesa dove non è riuscito a fermare lo scatenato Dalla Vecchia. Per la formazione goriziana una vittoria importante, ottenuta con sicurezza e questo per lei è confortante nel cammino verso la salvezza. Per Senigallia una battuta d'arresto che non compromette nulla. Certamente i ragazzi di Galetti non si aspettavano di trovarsi di fronte una formazione così concreta e trasformata.

Antonio Gaier

B1 MASCHILE

RISULTATI	
Casalpusterl-Riva Del Garda	73-75
Falco Ps-Stamura An	81-78
Jun. Monferrato-Petavium Pd	79-72
Lumezzane-Conf. Patti	84-66
N. Gorizia-Senigallia	85-73
Oderzo-Castelfelto	75-77
Ragusa-Treviglio	75-80
Vigevano-Triboldi Sores.	69-78
CLASSIFICA	
Jun. Monferrato	30 17 15 2 1291 1115
Lumezzane	28 17 14 3 1244 1176
Triboldi Sores.	26 17 13 4 1290 1174
Conf. Patti	26 17 11 6 1402 1316
Treviglio	22 17 11 6 1357 1285
Castelfelto	20 17 10 7 1335 1251
Casalpusterl	18 17 9 8 1291 1238
Senigallia	18 17 9 8 1337 1398
Stamura An	18 17 9 8 1218 1240
Falco Ps	14 17 7 10 1370 1341
Ragusa	14 17 7 10 1274 1340
Vigevano	10 17 5 12 1243 1276
Riva Del Garda	10 17 5 12 871 971
N. Gorizia	8 16 4 12 1115 1225
Petavium Pd	6 16 3 13 1181 1274
Oderzo	6 17 3 14 1208 1405
PROSSIMO TURNO	
Castelfelto-Vigevano	
Conf. Patti-Falco Ps	
Petavium Pd-Oderzo	
Riva Del Garda-Lumezzane	
Senigallia-Casalpusterlengo	
Stamura An-Ragusa	
Treviglio-N. Gorizia	
Triboldi Sores.-Jun. Monferrato	

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 125 a 175. Prezzo promozionale al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. La foto è inserita a titolo informativo.

NUOVA CITROËN C4. L'AUTO EUROPA 2005 È SOLO UNA.



La nuova Citroën C4 è l'auto con le migliori dotazioni nella sua categoria. Miglior coefficiente aerodinamico, volante a comandi centrali fissi, Bluetooth, diffusore integrato di fragranze, ESP, ABS, ASR, fari bi-xeno ad orientamento intelligente, sistema di navigazione Navidrive, esclusivo sistema di avviso di superamento involontario delle linee di carreggiata, sensori di parcheggio anteriori e posteriori e nuova generazione di motori turbo HDi. E in più, un anno di polizza furto-incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo. Non è un caso che sia lei, e nessun'altra, l'Auto Europa 2005.

PORTE APERTE 15 E 16 GENNAIO.

GAMMA C4 A PARTIRE DA 12.900 EURO.

NUOVA CITROËN C4. TECNOLOGIA VIVA.



CITROËN



L'Automobile
più Bella del Mondo
nella sua categoria.





SERIE C2 Va alla Pizzeria Raffaele la stracittadina

Muggia perde il derby e cerca rinforzi stranieri

Fantinel	62
Bluenergy	71

(19-7, 31-21, 47-44)

FANTINEL: Piton, Camillotti 12, Cominotto 6, Faelli 10, Paron 10, Gray 14, De Simon 2, Bellese, Reyes 8. All. De Stefano.

BLUENERGY: Fagiani, Margarit, Colombis 11, Cristofoli 22, Cecato 10, Silvestri 12, Lena, Boaro 8, Banjak 8, Scussolin. All. Zuliani.

Pizzeria Raffaele	77
Muggia	64

(14-15, 18-13, 24-9, 21-27)

PIZZERIA RAFFAELE: Guzik 8, Cossutta 3, Umari 5, Max Vlaci 5, Pozzeco 5, Ceglian 20, Bembic 5, Sinigoi 6, F. Vlaci 9, Fumaro 17. All. Marini.

MUGGIA: Cos, Bevitori 9, Riaviz 18, Radesic, Cacciatori 9, Contento, Giannotta 12, Cortivo 10, Gionchetti 6, Germani. All. Messina.

Isontina Agrotecnica	88
Portogruaro	94

(24-21, 48-51, 73-72)

AGROTECNICA: Tavano 3, Cuccu 3, Cabass 14, Portelli 4, Visentin 12, Zampa 1, Ermacora 8, Muz 31, Simic 6. All. Buzolo.

PORTOGRUARO: Bianco, Malsante 27, Pivetta 11, Portelli 30, D. Portelli 8, Zanin, Chierusin 5, Piasentin 13, Gobato, Sartellani. All. Romanin.

Edilcoop	60
Panauto Ardita	72

(15-22, 38-38, 51-59)

EDILCOOP: Parpini 12, Cuder 23, Nicoletti 3, Volpe 10, Derani 6, Piuella 13, Celotti ne, Vale ne. All. Stoch.

PANAUTO: Tuzzi 10, Tomasini 8, Tomasi 4, Mompiani 17, Pieri 4, Antena 3, Corace 3, Coco 13, Gratton 3. All. Marini.

Cbu	83
Grado	57

(18-12, 36-24, 59-33)

CBU: Marchetti 5, Micalic 6, Salvo 14, Malagoli 3, Snaidero 13, Bertini 3, Trevisan 6, Bertacche 7, Giffoni 13, Scior 13. All. Micalic.

GRADO: Cantarutti 23, Schiaffino 10, Giacuzzo 3, P. Lugnan, Cicogna 2, A. Lugnan 19, Diop, Fivelli ne, Marchesan ne. All. Valic.

Super Solar	74
Boz Carta	79

(21-21, 47-36, 58-58)

SUPER SOLAR: Dimitrievic, Bravin 13, Marchetti 10, Munini 21, Gozzi 8, Venuto 16, Venici, Rampella, Garbino, Rosso.

BOZ CARTA: Colussi, D'Agnolo ne, Napoli 18, Brecciaroli 14, Corradini 5, Di Franco 14, Zanetti 3, Blaseotto, Moscardo 3, Vivian 22.

Credifriuli	76
Ilidi Ronchi	59

Jadran	94
Peugeot	85

SERIE B FEMMINILE

Iniziano sottotono le prime delle classe ma poi fanno valere il loro gioco in difesa

L'Oma addomestica Fogliano

Ottimo le prestazioni di Loganes, Cossutta e Bonazza

TRIESTE Nonostante alcune assenze di rilievo, l'Oma inizia nel migliore dei modi il girone di ritorno aggiudicandosi la gara contro l'Eurocos Fogliano. Le isontine si presentano a Trieste reduci da un buon momento di forma, ma in avvio patiscono le iniziative delle ragazze di Goia, apparse subito in palla. Il +9 raggiunto sul finire del quarto rivela presto però il suo effetto boomerang, e l'Oma si siede pericolosamente mentre le avversarie iniziano una rimonta che le porta addirittura al sorpasso all'intervallo. Al rientro in campo l'Oma passa da una poco fruttuosa zona 3-2 ad una 2-3 e le cose migliorano, ma è ancora Fogliano a condurre. La più ispirata delle isontine è la Ustulin, abile ad infilare una serie di triple prima del risveglio tempestivo delle padrone di casa. La difesa inizia infatti a farsi sempre più stretta, e se la Bonazza e la Loganes mettono la loro firma nel finale, va elogiata la prestazione di Alice Cossutta, bravissima a non far rimpiangere la Polonaito.

m.f.

Oma	58
Eurocos Fogliano	50

(22-13, 29-33, 41-42)

OMA: Bonazza 11, Forza 13, Bossi 8, Cossutta 11, Mapelli, Benevoli 1, Loganes 10, Visintin, Fava 1, Croce 2. All. Goia.

EUROCOS: Franzoni 11, Taddio 4, Femia 2, Ustulin 11, Rizzi, Trevisani 6, G. Martellos 2, Vecchiet 10, Zambon 4, L. Martellos. All. Pacoric.

ARBITRI: Sissot e Bartoli.

ALTRI RISULTATI
Mortegliano-Codroiepe 52-47
Concordia-Robur Palmanova 60-51
Pordenone-Pasian di Prato 41-66

CLASSIFICA: Oma, Pasian 14, Pordenone 10, Fogliano, Robur Palmanova 8, Mortegliano 6, Codroiepe 4, Concordia 2.

TRIS

Illimits in ottimo momento

TRIESTE Comincia da Napoli, dove stasera saranno di scena i galoppatori, la settimana per gli appassionati della Tris, che domani invece farà tappa a Trieste e che proseguirà interamente dedicata al trotto fino a sabato. Saranno in diciotto a sgobbare ad Agrano per una corsa che si presenta di buona qualità complessiva.

Le migliori possibilità, sono per Illimits, trattata molto bene al peso, alla pari di Bagao Di San Jore, in eccellente periodo. Salendo non si può trascurare il top weight San Zibi, cavallo di grandi mezzi.

Premio Azienda vinicola feudi di s. Chiara, metri 2.000 pista grande, euro 22.000: 1) San Zibi (63, M. Cangiano), 2) Wizzard Wolly (62 e 1/2, G. Bietoloni), 3) Conanga (61 e 1/2, M. Diaz), 4) Soberano (61, P. Borrelli), 5) Annalisa Pekan (59, G. Ercegovic), 6) Marianaspas (59, P. Agus), 7) Deer Love (58 e 1/2, G. Russo), 8) Green Groom (57, G. Marcelli), 9) Illimits (55 e 1/2, M. Pasquale), 10) Damsol Creel (55, C. Focchi), 11) Santefisi (55, S. Diana), 12) Lorck (54 e 1/2, A. Arbau), 13) Occhio Di Stella (54, G. Uda), 14) Activex (53 e 1/2, M. Mimocchi), 15) Bagao Di San Jore (53, M. Belli), 16) Artu (52 e 1/2, A. Monteriso), 17) Limnaeus (52 e 1/2, M. Vargiu), 18) Masi-iga (50 e 1/2, E. Pisano).

I nostri favoriti: Illimits (9), Bagao Di San Jore (15), San Zibi (1), Aggiunte per i sistemi: Occhio Di Stella (13), Damsol Creel (10), Artu (16).

u. sa.

PROMOZIONE

Comanda sempre Poggi ma No Basket e Skyscrapers rimangono nella sua scia

TRIESTE Invariato il vertice della classifica del campionato di Promozione dopo l'ottava giornata. Tutto facile per la capolista Poggi che sulle ali della grande prestazione della coppia Celega-Bosich regala con un netto 90-60 la Barcolana. Tengono botta No Basket e Skyscrapers, vittoriosi rispettivamente a spese di Virtus e Cicibona. Soffre oltre le aspettative il No basket al cospetto di una Virtus molto ben organizzata. La formazione di Miggiano parte bene, sfrutta la miglior condizione fisica e, mettendola sul ritmo allunga fino al 42-25 del 17. La reazione del No basket porta alla rimonta e a un finale punto a punto nel quale Bisca e compagni riescono ad avere la meglio. Più agevole il successo degli Skyscrapers che stendono il Cicibona con il tiro da tre punti (decisivo il secondo quarto) e si preparano così al big-match della prossima giornata contro la capolista Poggi. Bene la Servolana, che piega il Ferroviario grazie all'ottima difesa proposta da coach Lanco e alla precisione ai liberi di Franceschini, a fatica il Fuoricentro di Colusso che piega la Lega Nazionale solamente dopo un tempo supplementare. Decisiva la prova di De Guarnini che, con un 6/6 dalla lunetta nel finale, porta a casa i due punti. La Lega si rammarica per la sconfitta ma festeggia il rientro in campo, dopo lunga assenza, del pilastro Calcinia.

SERIE D La capolista chiude il girone d'andata liquidando il Kontovel

All'Acili il titolo d'inverno

Sulla sua scia rimangono sempre Sokol e Muggia

GIRONE EST

TRIESTE Si chiude con l'Acili Fanin meritatamente al comando l'andata del girone Est di serie D. La formazione di Moschioni batte con autorità il Kontovel e tiene a distanza il Sokol Anni Verdi, l'altro grande protagonista di questa prima parte del campionato. Kontovel in partita solamente nella prima parte di gara. I plavi restano agganciati alla capolista nel primo tempo poi, nel terzo parziale, subiscono un break di 24-5 che chiude la partita.

L'Acili chiama, il Sokol risponde grazie alla vittoria strappata venerdì scorso al Cus. Studenti bravi a limitare Hmeljak grazie a un ottimo Marchesich ma incapaci di contenere la vena offensiva di un Krizman che con 31 punti ha saputo guidare la sua squadra al successo.

Un canestro di Vascotto siglato a tre secondi dalla sirena finale regala al Poz & Poz Muggia il successo a spese dell'Acili Pizzeria Copacabana. Risultato amaro per la formazione di Verde che nel corso dei quaranta minuti avrebbe forse meritato la vittoria. Brava Muggia a gestire le fasi finali con freddezza e a conquistare un successo che consente ai rivieraschi di mantenersi nella scia della coppia di testa. Pronto riscatto del San Vito Asseform che riscatta la sconfitta infrasettimanale patita contro la capolista Acili sconfiggendo, a domicilio, la Polisportiva Isontina. Ottimo inizio della compagine di Zerial che gioca una pallacanestro estremamente produttiva e al 16' tocca il massimo vantaggio sul 36-23. Nel momento migliore si spegne la luce, i padroni di casa non trovano più il canestro e subiscono il parziale di 13-0 che manda le squadre al riposo in parità. Equilibrio nel secondo tempo e vittoria portata a casa a fatica da un San Vito che sfrutta anche l'ottima prova di Ferluga.

Sorprendente sconfitta casalinga per la Stube Gasthaus che interrompe il suo momento positivo cedendo in casa a un'ottima Arte Bitesini. Gara condizionata dalle basse percentuali di tiro della compagine di Lussin che non è mai riuscita ad aprire la buona difesa messa in campo dalla sua avversaria. Vince in casa il nab Movimentazioni, che fa suo il derby contro l'Asar Romans imponendosi con uno stretto 81-75.

Passa senza problemi anche il Breg che regala con un largo 76-54 un Pertole capace di lasciare un'impronta sulla partita solamente nei minuti iniziali e che ha concesso il gioco particolarmente fisico concesso dalla coppia arbitrale. Chiude il panorama della giornata il successo casalingo strappato dal Drago Risanamento Fognature a spese della Libertas Rimaco, partita equilibrata nel primo tempo, 47-47 dopo 20', decisa nella terza frazione quando la formazione di casa è riuscita a prendere quel vantaggio portato poi sino alla sirena finale.

RISULTATI DELLA QUINDICESIMA GIORNATA:
Nab Movimentazioni-Asar Romans 81-75, Cus-Sokol Anni Verdi 67-80, Poz & Poz Muggia-Acili Pizzeria Copacabana 76-75, Stube Gasthaus-Arte Bitesini 68-76, Drago Risanamento Fognature-Libertas Rimaco 88-76, San Vito Asseform-Polisportiva Isontina 72-66, Kontovel-Acili Termoidraulica Cg 54-77, Breg-Pertole 76-54.

CLASSIFICA: Acili Termoidraulica Cg 28, Sokol Anni Verdi 26, Poz & Poz Muggia 24, San Vito Asseform 20, Stube Gasthaus 18, Breg e Kontovel 14, Cus, Asar Romans, Drago Risanamento Fognature, Arte Bitesini, Pertole 12, Polisportiva Isontina, Acili Pizzeria Copacabana e Nab Movimentazioni 10, Libertas Rimaco 2.

l.g.

GIRONE OVEST

GORIZIA Dopo il turno infrasettimanale della Befana, riprende la sua marcia regolare il girone ovest del campionato di serie D, giunto alla sua quindicesima giornata. Ritorna a marciare a pieno ritmo dopo il passo falso dell'ultima uscita ufficiale anche la capolista Galetti Latisana, che ospitava la Tecnocip Buia. E' finita 87-64 per i padroni di casa, che pur falcidiati dalle solite assenze hanno messo in mostra il nuovo acquisto Binot, autore di 21 punti, ed un buon Merlo, a referto con 20.

Il duo Rosso e Montico sugli scudi per Buia con 19 punti a testa. Non rallentano nemmeno le dirette inseguitrici in classifica. Tarcento ha sconfitto agevolmente in casa Aviano grazie soprattutto ad un ottimo Barchiesi, scappando via nei due quarti conclusivi, dopo che a metà partita il tabellone segnava 41-37 a testimonianza di un sostanziale equilibrio. Il Latte Carso, dal canto suo, con una terza frazione illuminata da un parziale di 29-13 è andato a vincere a Fossalta per 77-103, mettendo in evidenza un grande Genaro, autore di 21 punti. Non c'è stata partita tra Geatti Basket Time e Cus Udine. Nel derby udinese i padroni di casa chiudono la partita già nei primi due quarti, con Pilosio (24 punti) nel ruolo del trascinatore. Da segnalare per il Geatti l'acquisto della guardia classe 1981 Carlo Biasizzo, che rimpiazzerà nella rosa Geatti, Canvass Cussignacco - Tricesimo consegna al campionato un piccolo record, anche se non molto lusinghiero per i padroni di casa: nell'ultimo quarto Cussignacco ha segnato solo due punti. Si spiega anche così la netta vittoria di Tricesimo, che alla fine si impone 46-79 portando a referto tutti i suoi uomini, tra i quali si segnalano soprattutto Clocchiatti con 15 punti, Parisotto ed Ellero con 16. Ora a Tricesimo si spera di riuscire a recuperare gli infortunati, per tornare a giocare davvero per le prossime posizioni. In una gara equilibrata e segnata da continui sorpassi, Cordenons supera in trasferta Pasian di Prato. Il 67-77 finale in favore degli ospiti viene deciso negli ultimi minuti di gioco, quando la sostanziosa presenza sul parquet di Cauz e la padronanza sotto canestro di un Geremia in giornata di grazia fanno la differenza. Gioisce anche Villesse. Nella partita casalinga contro la Coop Casarsa gli isontini per una volta non sbagliano i liberi, e possono così imporsi per 69-63. La partita vede Villesse sempre avanti, con un massimo di 13 punti, ma nel finale gli ospiti si portano sul meno 1, per essere poi ricacciati indietro dall'ottima prova del solito Stafuzza (17 punti per lui), che negli ultimi due minuti ha guidato gli uomini di Ruggeri verso la vittoria ed una posizione in classifica sempre più positiva in chiave play-off. Senza storia la sfida di centro classifica tra Recycling Palmanova e Ci.Bo.Zoppola. I padroni di casa di sono imposti 85-68, in una partita che non ha vissuto sull'equilibrio. Tutti a favore di Palmanova i parziali, ad eccezione del terzo quarto, quando con un 21-8 per Zoppola i giochi sembravano riaprirsi. Invece l'ottima prova di Princic (31) condurrà da Barenghi e Dal Porto ha avuto la meglio sul solito Cecco (23) e sul duo a stelle e strisce Hunt e Hill, 31 punti in due per loro.

Geatti Basket Time Udine - Cus Udine 92-65 Villesse - Coop Casarsa 69-63 Mario Venuti Tarcento - Aviano 83-58 Pasian di Prato - Cordenons 67-77 Canvass Cussignacco - Tricesimo 46-79 Recycling Palmanova - Ci.Bo.Zoppola 85-68 Galetti Latisana - Tecnocip Buia 87-64 Fossaltese - Latte Carso Ube 77-103

CLASSIFICA: Galetti Latisana 28 Mario Venuti Tarcento, Latte Carso Ube 26 Geatti Basket Time Ud 24 Tricesimo 22 Cordenons 18 Villesse 16 Fossaltese 14 Aviano 12 Recycling Palmanova 12 Ci.Bo. Zoppola 10 Coop Casarsa 8 Pasian di Prato 8 Cus Udine, Tecnocip Buia 6 Canvass Cussignacco 4 Marco Bisiach

SERIE C FEMMINILE

La capoclassifica fa valere la sua maggiore esperienza e supera senza affanni le muggesane

La Pizzeria Raffaele brucia l'Interclub

La Rimaco Libertas riesce a sbarazzarsi anche del Tricesimo

TRIESTE La maggior esperienza della Pizzeria Raffaele ha la meglio su una giovane e per lo più spuntatissima Interclub. Le rivierasche, infatti, si sono presentate alla sfida con 5 ragazze contate, per permettere alle altre del gruppo l'allenamento (in simultanea rispetto all'orario della gara) con la prima squadra, ed in queste condizioni era logico che l'impegno diventasse proibitivo. Nonostante tutto, la squadra di Basili ha dato vita ad un ottimo primo quarto, ma col passare dei minuti la Pizzeria Raffaele (tra le cui fila ha fatto l'esordio stagionale la Gianella) ha preso in mano la gara, guidata da una De Luca immarcescibile. Vittoria convincente per la Rimaco, cui è bastata una prima metà gara disputata ad alta intensità per sbrigare la non facile pratica costituita dalla formazione di

Tricesimo. Ottimo in particolare il secondo quarto, quello che ha visto scattare il break decisivo. Per le ragazze di Tosoratti, si conferma top scorer l'austriaca Kopka. Turno positivo anche per l'Adria Maritime, corsaro sul parquet di Monfalcone. Anche in questo caso, la supremazia delle triestine si è palesata fin dalle prime due frazioni, in cui il vantaggio è salito fino ad un rassicurante +18. Non paghe, le ragazze di Zolia hanno operato un ulteriore e decisivo strappo al rientro dagli spogliatoi.

Pizzeria Raffaele	79
Interclub Muggia	57

PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 8, De Luca 30, Sartori 2, Silbert 3, Gianella 2, Negri 4, Merlak 4, Pighi 8, Degani 14, Sason 4, Al. Radovovic, INTERCLUB MUGGIA: Milan 21, Tarlo 20, Schendler 11, Chiarelli 2, Romano 3. All. Basili.

Rimaco Libertas	63
------------------------	-----------

Tricesimo	46
------------------	-----------

RIMACO LIBERTAS: Brachini 4, Kopka 17, Pellegrino 1, Tonsa 5, Loganes 2, Benini 3, Cuzzolino 6, Trabucco 11, Rossitto 7, Gerebizza 8. All. Tosoratti.

Monfalcone	37
-------------------	-----------

Adria Maritime	63
-----------------------	-----------

ADRIA MARITIME: Morich 11, Palermo 4, Apollonio 8, Florio 10, Godina 8, Metus 2, Macovaz 2, Micol, Garbin 9, Pribac 9. All. Zolia.

Pordenone	63
------------------	-----------

Ap Gorizia	59
-------------------	-----------

CLASSIFICA: Pizzeria Raffaele 12, Adria Maritime, Rimaco 10, Interclub Muggia, Tricesimo 6, Monfalcone, Pordenone 4, Ap Gorizia 2.

No Basket

NO BASKET: Ga. Iurkic 4, Canato 10, Gallo 11, Gi. Iurkic 18, Iob 5, Bussani 20, Vesnaver 3, Bisca 10, Ferluga 2, Lagrande 2. All. Bravutti.

VIRTUS BASKET: P. Bratos 8, Gnesda 13, Astolfi 22, F. Bratos 7, Forniz 14, Bersenda 10, Menegotti 5, Cervinani 3. All. Miggiano.

Cicibona Tecnoleggi

CICIBONA TECNOLEGGI: Kovacic 1, Zuppin 23, Persi 6, Dolhar 3, Hlacia 3, Stokelj 6, Bandi 6, Coretti 14, Gregori 10, Jegan 6. All. Martini.

SKYSCRAPERS: Zolia 10, Masci 3, Fegac 11, Bosich 19, Mohovich 16, Degrassi 6, Vatta 2, Gregori 15, Volpe 7, Aligi. All. Peperone.

Dif

Servolana

DIF: Brunettin 3, Cova, Massalin 8, Smilovich 8, Gelfotto 21, Saule, Ledda 5, Di Candia 4, Milosevic, Giannotta 20. All. Lonigro.

Servolana

SERVOLANA: Terreni 8, Degrassi 5, Maricchio 11, Tarantino, Franceschini 14, Troviso 8, Covacich 9, Pianigiani 6, Slejko, Volini 14. All. Ianco.

Poggi Tender Pub

POGGI TENDER PUB: S. Crasti 7, Celega 29, N. Bosich 27, M. Crasti 1, M. Scrazzolo 3, Nardini, Birnberg 10, Brezgar 11, L. Scrazzolo 2. All. Persoglia.

BARCOLANA: Visotto 23, Brancane 11, Guidoboni 9, Gadola 9, Marinelli 2, Altin 4, Toich 2, Graziadei. All. Giuliani.

Lega Nazionale

Fuoricentro

LEGA NAZIONALE: Sodomaco 2, Basile 8, C. Stefani 17, Di Giaco, Calcinia 6, Moro 4, Baldini 18, Schiulaz 4, Maranza 3, F. Stefani 5. All. Carboni.

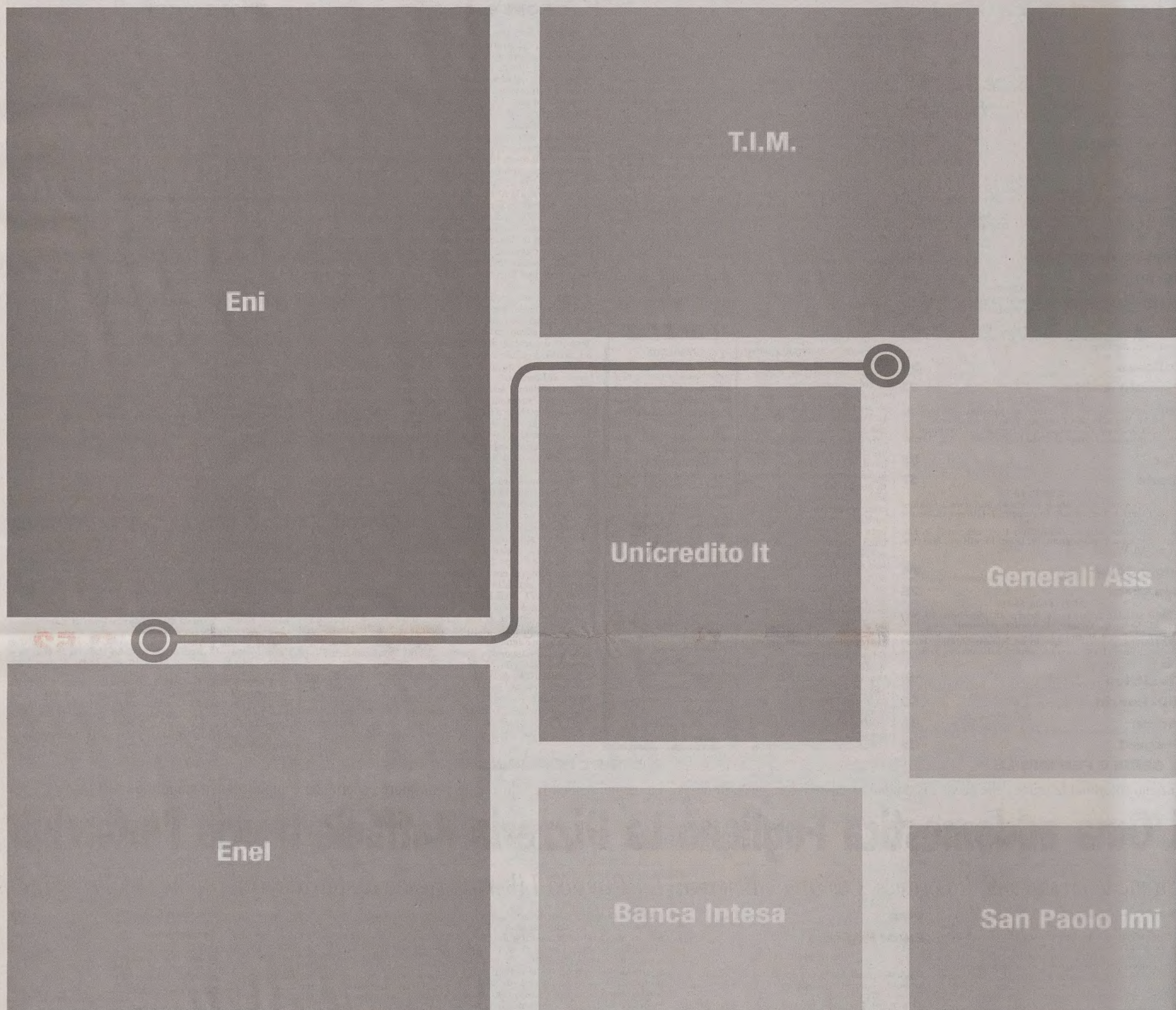
FUORICENTRO: Demenia 8, Pavlica 6, Novic 7, Sartori 18, Macovez 4, Fedrigo, De Guarnini 18, Dal Ferro 4, Capozza 3, Meola 6. All. Lorusso.

CLASSIFICA: Poggi Tender Pub 14 (7), Skyscrapers 12 e No Basket 12 (7), Fuoricentro 10 (7), Dif 8 (8), Servolana 6 (7), Cicibona Tecnoleggi e Barcolana 4 (7), Virtus Spetic e Lega Nazionale 4 (8), Cgs Pizzeria San Giusto 0 (7).

l.g.

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



KataWeb



SERIE B2 Messo sotto senza problemi Porto Sant'Elpidio, ultimo in classifica

Trieste nuova con «Rambo»

Losavio riequilibra la squadra, ma non basta per il top

B2 - MASCHILE	
RISULTATI	
Acegas Te-Porto S. Elpidio	76-58
C.S.P. Terme-Bears Mestre	86-90
Callig. Rosazzo-Castel Guelfo	71-79
Fossombrone-Marcotica	68-76
Pordenone-Ravenna	76-70
Reyer Ve-Monfalcone	80-89
V.C. Civitanova-Carisp. Cesena	67-71
Virt. Pesaro-Tit. S. Marino	81-65
CLASSIFICA	
Reyer Ve	28 17 14 3 1355 1183
Acegas Te	24 17 12 5 1311 1186
C.S.P. Terme	22 17 11 6 1304 1339
Castel Guelfo	22 17 11 6 1298 1262
Virt. Pesaro	22 17 11 6 1256 1220
Fossombrone	18 17 9 8 1193 1196
Marcotica	18 17 9 8 1207 1280
Bears Mestre	16 17 8 9 1337 1318
V.C. Civitanova	16 17 8 9 1199 1171
Callig. Rosazzo	14 17 7 10 1347 1351
Monfalcone	14 17 7 10 1287 1312
Pordenone	14 17 7 10 1191 1233
Ravenna	14 17 7 10 1222 1269
Carisp. Cesena	12 17 6 11 1314 1349
Tit. S. Marino	10 17 5 12 1083 1206
Porto S. Elpidio	8 17 4 13 1161 1220
PROSSIMO TURNO	
Acegas Te-Virt. Pesaro	
Bears Mestre-V.C. Civitanova	
Carisp. Cesena-Fossombrone	
Castel Guelfo-Marcotica	
Monfalcone-Pordenone	
Porto S. Elpidio-Callig. Rosazzo	
Ravenna-Reyer Ve	
Tit. S. Marino-C.S.P. Terme	

TRIESTE Pilone, centroboia e supermassimo. Look da rugbista, posizione da pallanotista, stazza da pugile, Max Losavio, specie di «Rambo», ha cambiato l'assetto e rivoluzionato gli equilibri dell'Acegas Trieste. Dire che abbia anche alzato il livello tecnico della squadra purtroppo non si può. Perché non è vero, e perché una crescita complessiva non può dipendere da un unico giocatore. Con Losavio, ieri 9 punti e 13 rimbalzi di cui ben 6 offensivi, Trieste ha però acquisito un intimidatore d'area, un calmieratore del gioco che potrà arricchire, come già si è visto, il campionario a disposizione dei biancorossi in questo girone di ritorno della regular season e soprattutto nei play-off. Così, sebbene il secondo pivot, Mariani, abbia giocato solo quattro minuti senza realizzare, il gioco biancorosso ieri è apparso più bilanciato tra area e perimetro con palle date sotto, penetrazioni, qualche contropiede e tiri dalla lunga distanza non eccessivamente inflazionati.

La partita di ieri contava zero, era impensabile non battere in casa l'ultima in classifica, e difatti di veri brividi di paura ce ne sono stati ben pochi, tutti concentrati nei primi minuti allorché i due quintetti sono avanzati, lenti a contatto, fino al 16 pari. Ma per trasformarsi in squadra-forma-promozione Trieste deve ancora lavorare molto sul ritmo e sulla cattiveria: si ferma a guardare i tiri sbagliati, non pressa l'avversario dopo i canestri fatti, fa qualche solenne dormita in difesa dimenticando avversari sotto canestro e palestando una condizione fisica (ieri c'era anche qualche convalescente dall'influenza) che non è certo al top.

Così ieri ha potuto scoraggiare nel primo quarto al PalaTrieste anche il Porto Sant'Elpidio passato in vantaggio prima con due tiri liberi di Di Trani sul 10-12 e poi ancora sul 12-14. Due pericolose amnesie biancorosse si sono concentrate poi nel terzo quarto. Dap-

Acegas Trieste	76
Porto Sant'Elpidio	58
(25-17, 44-27, 58-43)	
ACEGAS TRIESTE: Lotti, Muzio 16, Doati 1, Corvo 16, Moruzzi 8, Losavio 9, Mariani, Ciampi 19, Godina 4, Diviach 3, All. Steffe.	
PORTO SANTELPIDIO: Diener 11, Ziti 4, Gaeta 4, Bizzotto 3, Cosentini, Pallotti 10, Di Mola 6, Contigiani 1, Di Trani 19. Ne: Ciarabellini, All. Schiavi.	
ARBITRI: Degli Onesti di Corno di Rosazzo e Colucci di Udine.	
NOTE - Usciti per 5 falli Diener, Bizzotto, Cosentini e Di Mola. Tiri da 3 punti Acegas 8 su 21, Porto Sant'Elpidio 4 su 18.	

prima l'Acegas è rimasta a secco nei primi quattro minuti subendo uno 0-6 che ha riportato i marchigiani a -11 sul 44-33, poi beccandosi uno 0-7 che ha riportato gli ospiti a -15 (58-43). Troppo grande il divario tra le due formazioni però per dare a questi due minibrace sembianze di pericolosa rimonta. Anche perché in mezzo a queste due fasi, Trieste con uno spettacola-

re assistito da Doati e trasformato da Corvo e un successivo libero di Losavio aveva raggiunto il massimo vantaggio, più 22 sul 58-36.

Momenti di spettacolarità con applausi del pubblico, in leggero calo dopo le prime uscite, hanno connotato anche altre fasi del match. In occasione della prima fuga di Trieste, alla fine del primo quarto:



La grinta di Losavio, un Rambo al PalaTrieste. (Foto Bruni)

bomba di Moruzzi e contropiede di Losavio e 25-17 in un amen. Poi nel buon secondo quarto: scambio aereo Ciampi-Losavio, fortunosa bomba di Corvo con l'aiuto del tabellone, missile di Diviach dall'angolo, rimbalzo d'attacco arpionato e trasformato da Losavio. Sprazzi di show infine nell'ultima frazione: penetrazione e bomba di Ciampi, incursione di Moruzzi e due numeri dei giovani virgulti: canestro di Godina con la schiena piegata all'indietro, stoppata di Diviach su Contigiani.

Vicina alla sufficienza la media di tiro in azione dei triestini (48 per cento) con otto missili dalla lunga distanza su 21 tentativi, netta la supremazia ai rimbalzi (37 contro 30). Trieste ha perso la vena realizzativa di Doati da oltre la linea dei 6 e 25, ma è anche una conseguenza del maggior equilibrio del gioco, ed è ancora senza un secondo play di peso (di poca consistenza l'apporto di Lotti). Ha però tre uomini in grado di giocare all-around: Moruzzi, Ciampi e Corvo sono capaci di andarsi a prendere palloni in ogni parte del campo, possono concludere da ogni posizione, penetrare e sparare da lontano (con medie non eccelse però), ingaggiare battaglie sbucandosi le ginocchia per terra, così come saltare sotto i tabelloni.

E' Mariani ora a dover essere maggiormente responsabilizzato, Doati deve cacciare la paura e riprendersi iniziative dalla distanza. Ma per affrontare con grandi ambizioni la fase dei play-off che potrebbe essere cortissima in caso di minime distrazioni, così come massacrante in caso di approdo alla finalissima, la squadra potrebbe aver bisogno ancora di una guardia play in grado di cambiare a piacimento il ritmo del gioco ora troppo lento e moncorde. Sarebbe bene anche arrivare primi al termine della regular season per avere il fattore campo: Monfalcone ha fatto il proprio dovere e dopo Trieste ha fermato anche Venezia, la distanza si riduce.

Silvio Maranzana

Dopo aver contribuito alla vittoria di Milano sulla Snaidero, è venuto a tifare per gli amici triestini

E Cavaliero festeggia un doppio successo



Godina con la palla: c'è stato spazio anche per i «boys».

TRIESTE Il brodino preso contro il fanalino Porto Sant'Elpidio rivitalizza un'Acegas ancora alle prese con la brutta influenza di inizio anno. Messa al tappeto dall'inattesa sconfitta nel derby contro Monfalcone, Trieste ha saputo rialzarsi dando vita a una gara tutto sommato positiva.

«Abbiamo giocato due tempi abbastanza buoni - concorda il tecnico Steffe - nei quali abbiamo difeso con buona intensità e attaccato con il ritmo giusto contro un'avversaria che veniva da un momento di forma positivo e aveva appena vinto con autorità contro Fossombrone. Nel terzo e nel quarto quarto siamo calati, non abbiamo giocato con la stessa continuità e abbia-

mo concesso troppo ai nostri avversari».

Steffe promuove a pieni voti il nuovo arrivato Losavio. «Mi sembra che stia confermando le doti che gli conoscevo. Ha portato consistenza, rimbalzi e quella presenza in difesa di cui avevamo bisogno. Gioca con grande spirito e grande voglia: qualità che i tifosi triestini apprezzano e che gli permetteranno di diventare uno dei beniamini del nostro pubblico».

Losavio prende e porta a casa i complimenti ma non si esalta per una vittoria che rappresenta solamente un passo nella crescita di questa squadra. «È stata una partita non facile - il suo commento - nella quale Porto Sant'Elpidio non ha regalato nulla. C'era da aspettarsi un atteggiamento così contro un'avversaria che può schierare nomi da categoria superiore. Della mia partita sono contento: c'era un pizzico di emozione ma credo di aver fatto il mio lavoro e di aver mostrato al pubblico quelle che sono le mie caratteristiche».

Soddisfatto il direttore sportivo Tosolini. «La squadra, dopo la debacle di Monfalcone, ha avuto il giusto atteggiamento, tenendo presente anche il valore dell'avversaria».

Felice per la vittoria anche Daniele Cavaliero, al PalaTrieste in libera uscita dopo il successo conquistato con la maglia di Milano a Udine. «Credo si sia vista la differenza tra Trieste e un'avversaria decisamente più debole. L'Acegas ha giocato bene per venti minuti poi, nella ripresa, a sprazzi. E' bastato, comunque, per portare a casa la vittoria».

Lorenzo Gatto

Monfalcone, blitz sul parquet della capolista

Reyer 80

Monfalcone 89

(19-20, 42-39, 56-65)
REYER VENEZIA: Voltolina ne, Fedrigo 6, Dalla Venezia 7, Guerasio 17, Delle Monache 6, Gellera 0, Marini 27, Bellegrati 2, Sartor 14, Zanella, All. Rubini.
GMA GRASSETTI
MONFALCONE: Tonetti 2, F. Dreass 3, Ferro 6, Benigni 21, Sdrigotti ne, Pradot ne, D. Dreass ne, Kralj 13, Furigo 33, Budin 11. All. Fantin.
ARBITRI: Bollini e Di Celio di Bologna.

MESTRE Lo show stavolta lo ha fatto il GMA Monfalcone, che contro ogni previsione sbanca (89-80) il campo della Reyer Venezia e conquista così la seconda vittoria in trasferta della stagione. Vittoria limpida, ottenuta grazie a una costante attenzione e ad alcuni accorgimenti tecnici particolarmente azzeccati. I 9 punti finali di scarto la dicono lunga sulla condotta di gara degli uomini di Massimo Fantin, a cui va il merito di aver messo in marcia Ian Budin sul granata Marini, capocannoniere del girone: il reyerino ha messo a segno 27 punti, vero, ma si è trovato più volte limitato nei movimenti, tanto che prima di andare a canestro ha dovuto attendere 7"16" del primo quarto, sul risultato di 14-10 per Monfalcone. L'altra grande prestazione è quella di Furigo, autore al termine dell'incontro di ben 33 punti.

Corno di Rosazzo entra in crisi, vita nuova per Pordenone

Calligaris Corno di Rosazzo	71
Corona Castelguelfo	79
(17-14, 29-38, 45-59)	
CALLIGARIS: Diviach 8, Rovere 2, Luszach 3, Idelfonso 11, Musiello 17, Rossi 6, Cocciani 1, Vecchiet 19, Accardo ne, Maran 4. All. De Prophetis.	
CORONA: Piccoli 12, Morandotti 14, Plazzi 16, Pasquari 18, Zambirini 2, Graziano 4, Santilli 8, Rimondini, Belcari 5. All. Curti.	
ARBITRI: Bedin di Vicenza e Bisetto di Belluno.	

CORNO DI ROSAZZO Terzo stop per una Calligaris che deve ora rivedere le proprie aspirazioni di play off. Miglior circolazione del pallone e soluzioni oculate dal perimetro (con nonno Morandotti decisivo) le armi degli emiliani, che anche nelle penetrazioni di Pasquari hanno trovato punti preziosi. Dopo una prima frazione equilibrata, la Corona operava il primo allungo, con vantaggio a dilatarsi in seguito fino ad un eloquente +20 (57-37).

e.f.

Pordenone	76
Ravenna	70
(21-12, 39-31, 57-51)	

PORDENONE Tomasini 14, Grobberio 26, Ferraro 4, Fazzi 6, Ortolan 6, Ogrišek 12, De Min 3, Spangaro 5, Cristofoli, Bortoluzzi, All. Teso.
RAVENNA: Buonaccorso ne, G. Marisi, Grillo ne, R. Marisi 19, Del Fiume 9, Casadei ne, Falcomer 21, Sirimabini ne, Lucchi 15, Biguzzi 6. All. A. Marisi.
NOTE - Tiri da tre punti: Pordenone 4 su 14, Ravenna 9 su 21.

PORDENONE Vita nuova per il basket pordenonese. Via il presunto fromboliere Romeo e inserimento del play Fazzi e così arriva la seconda vittoria di fila. Un parziale di 11 a 2 nei primi quattro minuti fa finire anzitempo l'incontro. Pordenone rimane sempre avanti con un Grobberio straripante mentre Ogrišek ci mette del suo per contrastare l'unica spina nel fianco: Falcomer. Ravenna si avvicina solo nel terzo quarto ma poi esce l'esperienza di Spangaro e Fazzi.

c.f.

super CONVENIENZA

OFFERTA VALIDA FINO 15 GENNAIO 2005

Quartirolo PORZIONI - S.V. - AL KG. **6,24€** (sconto 20%)

Fattine Light gr. 200 **0,64€** (sconto 20%)

Bevanda alla frutta Pfanner PESCA - ACE Lt. 2 **1,29€** (sconto 20%)

Fazzoletti 10x10 **0,52€** (sconto 20%)

Probiotico Drink Gusti assortiti gr. 200 **0,55€** (sconto 20%)

3 PIZZA MARGHERITA BIRÒ - gr. 900 **5,20€** (sconto 20%)

Riso RIBE S.V. - kg. 1 **0,75€** (sconto 20%)

Tonno al naturale gr. 160 **0,69€** (sconto 20%)

Lavalana Liquido Lt. 1 **0,79€** (sconto 20%)

Lettiera Bianca per gatti kg. 5 **1,08€** (sconto 20%)

I nostri Auguri di un sereno 2005



COPPA DEL MONDO Il successo rappresenta un ottimo viatico in vista dei prossimi campionati iridati che si disputeranno a Bormio

L'azzurro Rocca sul trono di Chamonix

Lo slalomista italiano domina lo speciale davanti all'austriaco Reich e allo svedese Larsson

Il campione di Livigno: «Vincio perché ho imparato la lezione»

CHAMONIX «Queste vittorie, quella di oggi come quella di Flachau, non sono arrivate a caso. Sono il frutto di un lungo lavoro, di una mia maturazione e dell'esperienza che ho fatto con gli alti e i bassi della carriera che mi hanno sempre insegnato qualcosa». Giorgio Rocca è felice, ovviamente, per questa sua nuova impresa. Ma lo dimostra con sobrietà, solo con qualche sorriso. Per il resto usa parole chiare e precise per raccontare le gesta del campione che ormai è. «Parliamo ad esempio degli sci - aggiunge Rocca - per dire che non mi sono piovuti addosso dalla casa che me li fornisce. E una ditta che mi ha aiutato a trovare quelli più adatti per me in ogni gara, con ogni condizione di neve. E per ogni gara io ho un tipo di sci diversi, quelli che ritengo più adatti». Poi c'è la preparazione tecnica e atletica, quest'ultima affidata a Roberto Manzoni. Ma, soprattutto, c'è la capacità di Giorgio Rocca di concentrarsi, di tenere la mente fredda nei momenti più caldi della tensione agonistica. «In questa mia maturazione - dice ancora il campione di Livigno - c'entra anche mia moglie Tania. Con lei sto bene».

diali di St. Moritz, ma una medaglia di metallo più pregiato. Ma ieri, dopo questo successo, non lo dice. Anzi, spiega Rocca, «ai Mondiali di Bormio non voglio pensare, voglio andare avanti di gara in gara». E di gare davanti in queste tre settimane prima la combinata secondo la nuova formula che mi servirà di allenamento per i Mondiali. Poi - dice ancora Rocca - domenica farò lo slalom speciale. A Wengen ho vinto per la prima volta in carriera. Seguirà lo slalom di Kitzbuehel dove sono salito sul podio per la prima volta nel lontano 1999 con un terzo posto. L'anno scorso io non sono andato bene ed ho voglia di rifarmi».



Christian Ghedina

Infine, un paio di giorni prima dell'inizio dei Mondiali, ci sarà lo slalom speciale notturno di Schladming, un'altra pista prestigiosa, un altro appuntamento in cui Giorgio Rocca può sfoderare tutta la sua classe. Tra i suoi rivali l'impressione dopo questa vittoria è grandissima. Il modo in cui ha dominato entrambe le manche ha messo in agitazione la concorrenza. Nessuno si aspettava un campione tanto solido e tanto sicuro a poche settimane dal più prestigioso degli appuntamenti. A Chamonix, del resto, l'Italia è sempre stata fortunata sugli sci: su questa pista Kandahar hanno vinto Gustav Thoeni, Alberto Tomba, Angelo Weiss (che ora è allenatore degli azzurri) e Giorgio Rocca per ben due volte. In più a Chamonix, in discesa, ha vinto Kristian Ghedina che sabato - a 35 anni di età suonati - è arrivato secondo coronando una grande due giorni di sci per l'Italia.

CHAMONIX Giorgio Rocca ha vinto lo slalom speciale di Chamonix, valido per la Coppa del Mondo di sci. Per l'azzurro è la seconda vittoria della stagione dopo lo slalom di Flachau del 22 dicembre scorso. L'azzurro, già largamente in testa dopo la prima manche, è sceso in 1'28"15 ed ha staccato di 1"33 l'austriaco Benjamin Raich (1'29"48) e di 1"36 lo svedese Markus Larsson. Giorgio Rocca ha cominciato nel modo migliore il 2005, con un viatico straordinario per i Mondiali che fra tre settimane si aprono nella sua Valtellina: ha vinto lo slalom speciale di Chamonix. Poche settimane fa aveva chiuso il 2004 vincendo, come detto, lo slalom austriaco di Flachau. Il ventinovenne di Livigno è in forma straordinaria, è la vera grande certezza italiana per i prossimi campionati del mondo. Nomen homin, il destino è nel nome dicevano gli antichi.

Molte volte l'adagio è vero. Forse non nel caso di Alberto Tomba che con quel nome non avrebbe dovuto vincere mai. E un motto vero, invece, per Giorgio Rocca che è addirittura una forz-

tezza per l'Italia dello sci. Quella di ieri, davanti all'austriaco Benjamin Raich ed allo svedese Markus Larsson, è la sua quinta vittoria in carriera, la seconda consecutiva nel giro di poche settimane. È un risultato, inoltre, che lo catapulta in vetta alla classifica di specialità davanti al solito Raich.

Rocca ha vinto veramente alla grande, sciando in maniera perfetta, sicuro e compatto, sempre centrale sugli sci. Lo ha fatto sulla pista Kandahar dove già aveva vinto lo scorso anno, un tracciato ripido e difficile, tutto in ombra, con il fondo durissimo soprattutto nella prima manche, quella che si disputa di buon mattino e dunque con temperature più rigide. Proprio nella prima manche Rocca ha costruito il suo successo dando un inarrivabile distacco ai suoi rivali, più di un secondo. «È stato davvero bravissimo. Me lo sono guardato alla Tv. Sono anch'io in Francia, non lontano da Chamonix. Giorgio è stato perfetto. Guardandolo mi sembra di rivedermi sciare», ha commentato entusiasta Alberto Tomba, uno che di sci se ne



L'azzurro Rocca in azione nella gara di Chamonix.

intende, uno che di slalom in carriera ne ha vinti ben 35.

Proprio Tomba è diventato un gran fan di Giorgio, riempendolo di consigli via telefono e di indicazioni via sms. Lo aveva fatto a Flachau e lo ha rifatto ieri, riempendolo di complimenti. Poi, nella seconda manche, mentre i suoi rivali annaspavano tra le difficoltà di una pista diventata un

po' più morbida, Giorgio Rocca ha tenuto i nervi ben saldi. Ha sciato con le gambe ma soprattutto con la testa, come ha commentato anche Deborah Compagnoni che pure ha seguito alla Tv la gara dell'atleta di Livigno. «Giorgio è stato proprio bravo. Per sciare così non basta il fisico, non basta la tecnica, non bastano gli sci. Ci vuole anche testa, grandissima concentra-

zione», ha commentato ammirata Deborah Compagnoni. In effetti Giorgio Rocca sembra essere arrivato alla piena maturità atletica e sportiva. In passato, alcuni anni fa, dopo un esordio brillante, su di lui erano fiorite le battute del tipo «Rocca non ci imbrocca» per segnalare la facilità con cui inforcava. Nello slalom speciale, del resto, l'errore è più che mai in agguato. Si richiede una concentrazione totale, guai a farsi tradire dall'emozione. Nelle ultime due stagioni - probabilmente anche grazie anche al matrimonio con Tanja, sua compagna d'infanzia ed ora giovane avvocato - Giorgio Rocca ha invece trovato questa maturità. Questa stagione era stato secondo ad Aspen e poi era salito al Sestriere quando aveva il successo a portata di mano. Ma lui non si è fatto tradire da questa brutta esperienza andando poi a vincere a Flachau. Alla maturità psicologica si è aggiunta poi, in favore di Rocca, anche una novità tecnica importante: da questa stagione ha infatti cambiato sci passando a quelli austriaci che da qualche anno dominano quasi tutte le di-

scipline in parecchie gare. Sotto i piedi si è così ritrovato attrezzi che sui fondi ghiacciati e duri sono solidissimi. Per lui sicuramente una sicurezza in più che gli consente di rischiare in misura maggiore, quanto basta e quanto serve per vincere a ripetizione. La gara di ieri vede poi per l'Italia una classifica con in evidenza gli altoatesini Manfred Moelgg e Patrick Thaler ed il trentino Cristian Deville. Tutti bravi anche se tutti inesorabilmente lontani dalla classe superiore di Giorgio Rocca.

È galvanizzata dal nuovo successo di Giorgio Rocca, la squadra azzurra di sci si trasferisce in Svizzera, ad Adelboden, dove domani è in programma il classico slalom gigante. Atteso alla prova è soprattutto il piemontese Max Bardon. In gara ci sarà anche Giorgio Rocca che però quest'anno non è mai riuscito a mettersi in evidenza in gigante puntando invece tutto - con eccellenti risultati - sullo slalom speciale. Rocca tornerà poi in pista fra una settimana, a Wengen, sempre in Svizzera, alla fine della serie di gare che tradizionalmente vengono ospitate nella località elvetica.

A Santa Caterina Valfurva una brutta figura dell'ex valanga rosa con la Gius ventitreesima e la Moelgg ventottesima

Vola tra i paletti l'austriaca Schild

SANTA CATERINA VALFURVA L'austriaca Marlies Schild ha vinto lo slalom speciale di Santa Caterina Valfurva, valido per la Coppa del mondo femminile di sci. Nella seconda manche ha scavalcato l'americana Kristina Koznick che aveva il miglior tempo dopo la prima manche. L'austriaca ha chiuso in 1'29"96, la statunitense in 1'30"11. Terza, la tedesca Monika Bergmann in 1'30"20. Male le azzurre: 23.a Nicole Gius in 1'31"98 (a 2"02 dalla Schild), 28.a e penultima Manuela Moelgg staccata di quasi tre secondi (1'32"89).

Con la vittoria della austriaca Marlies Schild nello slalom speciale, terzo successo in serie, si è chiusa la

quattro giorni della Coppa del Mondo donne di Santa Caterina Valfurva. È stato un test per i Mondiali che partiranno a fine gennaio e per l'Italia sono stati quattro giorni di dolori: nessun podio e nemmeno qualche piazzamento onorevole. Ieri, sulla parte finale della nuovissima pista intitolata a Deborah Compagnoni, l'austriaca ha vinto davanti all'americana Kristina Koznick, ed alla tedesca Monika Bergmann. Le italiane hanno chiuso in coda alla classifica, o quasi. Con Karen Putzer che neppure si è classificata per la seconda manche, le uniche due azzurre a chiudere la prova sono state le altoatesine Nicole Gius ed Emanuele Moelgg. Insomma, peggio di co-

si non poteva andare in una gara che pure ha visto uscire per errori campionesse come la croata Janica Kostelic e la svedese Anja Paerson.

Il bilancio di Santa Caterina è dunque un mezzo disastro per i colori azzurri. Nelle due discese Isolde Kostner non è mai stata in palla, non è mai stata competitiva, tradita dalla scarsa visibilità del tracciato nell'orario di gara e dalle troppe curve disegnate sulla parte finale della «Deborah Compagnoni». Poi, nel gigante di sabato, Karen Putzer ha fallito di nuovo clamorosamente: la ragazza, bisogna ammetterlo, non si è ancora ripresa dai dolori all'anca destra che l'avevano bloccata per l'inte-

ra scorsa stagione e che erano stati curati con fisioterapia. L'altoatesina ha ancora dolori ricorrenti, più o meno forti. La conseguenza è che non riesce a sciare in scioltezza. Ha quasi sempre il freno tirato. Difficile che accada un miracolo e si riprenda per i Mondiali di fine mese.

Nello slalom speciale, infine, la classifica di oggi la dice lunga sulle difficoltà delle italiane. Il nuovo allenatore Stefano Dalmasso ha fatto certamente un buon lavoro ma i risultati non si vedono: forse il materiale umano che ha a disposizione non è il più adeguato in questo momento per una competizione ad altissimo livello come è la Coppa del Mondo.



L'austriaca Marlies Schild nella sua azione vittoriosa.

CIASPOLADA

Tra le donne si impone la bresciana Tonolini. Baldini starter d'eccezione

L'alloro va al modenese Santi Decimo il «parroco volante»



Un'immagine della spettacolare e affollata partenza della Ciaspolada svoltasi a Fondo.

FONDO Il modenese Antonio Santi e la bresciana Asha Tonolini hanno vinto la 32ma Ciaspolada della Val di Non, la più importante corsa al mondo con racchette da neve (ciaspole), che ha richiamato in Trentino 6.001 concorrenti. Entrambi sono stati protagonisti di una entusiasmante rimonta nella fase finale del tracciato innervato di 7 Km, da Romano a Fondo. Starter d'eccezione è stata l'olimpionica della maratona di Atene, Stefano Baldini, che ha anche corso con le ciaspole per una cinquantina di metri. Si è poi fermato per evitare incidenti. Oggi raggiungerà la Namibia dove inizierà la preparazione per i mondiali di Helsinki, con tappe intermedie ai Cross dei Cinque Mulini e del Campaccio, alla mezza maratona di Lisbona e alla maratona di Londra. Sgambata sulla neve anche

per il ciclista Leonardo Bertagnoli, che risiede a Fondo, che in settimana inizierà gli allenamenti con la nuova squadra Cofidis.

Con il tempo di 26'53"6 Antonio Santi (La Fratellanza Modena) ha preceduto di 5"3 il marocchino Said Boudalia (Marcon Treviso), ottimo interprete della mezza maratona, con un successo stagionale a Vittorio Veneto e presenza sul podio a Brugnera, Stra, Bergamo e Bellaria-Igea Marina. Terzo, a 13"4, il bellunese Claudio Cassi (Sport Life), vincitore della Ciaspolada 2004. Al decimo posto Don Franco Torressani, il «parroco volante» della Valsugana, accompagnato alla Ciaspolada da un centinaio di fedeli nel ruolo di tifosi-supporter. Finita la gara ha abbandonato Fondo per raggiungere la parrocchia dove nel pomeriggio ha detto messa.

DAKAR

L'ira dell'italiano Sbaglia percorso: penalità a Meoni che è retrocesso al quinto posto

ATAR Parigi-Dakar amara per Fabrizio Meoni. I commissari di corsa della Dakar hanno inflitto due penalità di 5 minuti al motociclista italiano per essere uscito due volte dall'itinerario fissato nel roadbook nel corso della 7ma tappa. Il pilota italiano ha così perso il comando della classifica generale delle moto.

Meoni retrocede al quinto posto in classifica a 7'05" dal nuovo leader Cyril Despres. Risalgono rispettivamente al secondo e terzo posto l'australiano Andy Caldrott (a 1'53") e lo spagnolo Marc Coma (a 1'55").

Dure le dichiarazioni di Meoni. «In questa corsa non mi ci ritrovo più - ha detto dopo aver saputo della penalità - ci pensavo già da qualche tempo e ora mi devo sfogare: questa non è più la Dakar». «Io - spiega arrabbiato il campione italiano - non posso controllare ogni cinque minuti se sono dentro un corridoio. Vogliono gareggiare in questo modo? Io tra una settimana chiudo con le corse, faccio pure». E, comunque, secondo Meoni nella tappa di sabato anche il leader tra le moto Despres sarebbe uscito dal percorso. Nella guida la classifica Peterhansel su Mitsubishi seguito dall'ex sciatore francese Luc Alphand. Ieri giornata di riposo.



In Friuli Venezia Giulia ci sono imprese che guardano avanti ...

... e noi diamo credito ai loro progetti di sviluppo.

Linee Operative

- Finanziamenti ordinari con durata a breve e medio-lungo termine.
- Finanziamenti agevolati per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Leasing finanziario immobiliare e strumentale.
- Finanziamenti a valere su fondi di rotazione regionali per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Sconto effetti ordinario e agevolato.



MEDIOCREDITO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
BANCA www.mediocredito.fvg.it

Sede legale e Direzione Generale
Udine - Via Aquileia, 1 - Tel 0432 245511 - Fax 0432 508015
Email: mediocredito.fvg@mediocredito.fvg.it

Uffici di Trieste
Galleria Protti, 2 - Tel 040 366838 - Fax 040 367000
Email: mediocredito.ts@mediocredito.fvg.it